

RASSEGNA STAMPA
del
16/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-07-2012 al 16-07-2012

16-07-2012 Adnkronos Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena	1
15-07-2012 Adnkronos Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna	2
16-07-2012 Adnkronos Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena	3
16-07-2012 Affari Italiani (Online) Sardegna in fiamme, 700 evacuati Olbia dichiara lo stato di crisi	4
16-07-2012 Affari Italiani (Online) Maxi-retata della Gdf a Milano Evade pure il Finger's di Seedorf	6
16-07-2012 AgenParl TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA	7
16-07-2012 Asca Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi	8
16-07-2012 Asca Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena	9
16-07-2012 Asca Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve	10
16-07-2012 Asca Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via	11
16-07-2012 Asca Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza	12
16-07-2012 Asca Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave	13
16-07-2012 Asca Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia	14
16-07-2012 Asca Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme	15
15-07-2012 Blog studioFonzar Segnalazione di nuove norme UNI	16
16-07-2012 Il Cittadino Tutti pazzi per la grande Notte bianca: in migliaia alla "movida" di Somaglia	19
16-07-2012 Corriere della Sera Il cane-bagnino di Totti salva due persone in mare	20
16-07-2012 El mundo.es Extinguido el incendio de Cortes de Pallás 18 días después de su inicio	21
16-07-2012 Fai Informazione.it Nuovo terremoto in Abruzzo	22
15-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Il gasdotto "Rete Adriatica", bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche	23
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Patti Smith, dal palco l'urlo rock: "Genova 2001, ingiustizia è fatta" (gallery e video)	25
15-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Bassolino condannato dalla Corte dei Conti per compensi extra a dipendenti	27
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto, pallavolo in ginocchio. "Perso tutto, ma a settembre ripartiamo" (video)	29
16-07-2012 Il Gazzettino Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Sc...	31

16-07-2012 Il Gazzettino	
MILANO - C'è pure un 'famoso' ristorante milanese nella lista nera delle Fiamme Gialle, tornate.....	32
16-07-2012 Il Gazzettino	
OLBIA Cinquecento persone evacuate per le fiamme A San Teodoro, in Sardegna, 500 persone.....	33
15-07-2012 Il Gazzettino.it	
Creta, sparisce peschereccio siciliano Ammutinamento, forse omicidio a bordo	34
16-07-2012 Giornale del Popolo.ch	
Lo strano caso dei 1.700 richiedenti l'asilo mancanti	35
15-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci	36
15-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
ANCI: "la riforma ProCiv approvata è solo una tappa intermedia"	38
15-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Ragazzi, escursionisti, cavalli e imprudenti: un altro week end di lavoro per il CNSAS	39
15-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Interventi post sisma: i suggerimenti dell'INU	40
15-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento	42
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova	43
16-07-2012 Il Giornale	
Ricomincia l'estate dei fuochi: 500 evacuati in Sardegna	44
16-07-2012 Il Giornale	
L'estate eroica sulla spiaggia del cane-bagnino di Totti	45
15-07-2012 Il Tempo.it	
Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia	47
15-07-2012 Il Tempo.it	
L'incendio raggiunge le case	48
16-07-2012 Il Tempo.it	
Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi	50
16-07-2012 Il Tempo.it	
Dieci vittime nel crollo di edificio in costruzione	52
16-07-2012 Il Tempo.it	
Recuperati i sei feriti bloccati sul Monte Bianco	53
16-07-2012 L'Informatore Agrario.it	
Alla Coop il Grana della solidarietà	54
15-07-2012 Julie news	
Incubo roghi, San Teodoro: esplose cisterna. Quattro ustionati	55
15-07-2012 Julie news	
Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova	56
15-07-2012 Julie news	
Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro	57
15-07-2012 Julie news	
Nuova tragedia sul Monte Bianco, morti due alpinisti	58
16-07-2012 Leggo	
ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE	59

16-07-2012 LiberoReporter	
Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia	60
16-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	61
16-07-2012 Libertà	
Notte di Pinta pro terremotati La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà	62
16-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	63
16-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	64
16-07-2012 Libertà	
Meteo, Minosse ha lasciato l'Italia Temperature in calo, piogge in vista	65
16-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	66
16-07-2012 Libertà	
Venduti dieci quintali di Parmigiano della solidarietà	67
16-07-2012 Il Mattino (City)	
Sabato Leo Termovalorizzatore di Acerra: presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento prot...	68
16-07-2012 Il Mattino (City)	
La Regione Campania ha vinto il braccio di ferro con il governo (Dipartimento della Protezione civil...	69
16-07-2012 Il Mattino (Nazionale)	
OLBIA. Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la...	70
16-07-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Benevento. Aerei canadair ed elicotteri a supporto delle squadre di vigili del fuoco di Benevento e ...	71
16-07-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilit&#224...	72
16-07-2012 Il Messaggero	
Ariel, il labrador-eroe di Totti salva in mare uomo e bambina	73
16-07-2012 Il Messaggero	
Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo	74
15-07-2012 Panorama.it	
Maltempo: vento forte e mareggiate	76
15-07-2012 Panorama.it	
Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo	77
15-07-2012 Panorama.it	
Incendiato un bosco, arrestato piromane	78
16-07-2012 PrimaDaNoi.it	
Montagna : salvati 9 scout bloccati sul Monte Amaro	79
15-07-2012 Quotidiano.net	
Terremoto Emilia, scossa di 3.0 nelle province di Modena e Mantova	80
15-07-2012 Quotidiano.net	
Il cane bagnino di Francesco Totti salva 2 persone in mare	81
15-07-2012 Quotidiano.net	
Peschereccio sparito, è giallo Sentiti spari a bordo, ipotesi di ammutinamento	82

15-07-2012 Rai News 24 Incendi, 500 sgomberati in Sardegna	84
15-07-2012 Rai News 24 Milano, blitz della finanza nelle vie dello shopping	85
15-07-2012 Rai News 24 Due alpinisti morti assiderati sul Monte Bianco	86
15-07-2012 Rai News 24 Scomparso un peschereccio italiano e il comandante	87
16-07-2012 La Repubblica sisma, solo chi può fugge dalle tendopoli - luigi spezia	88
16-07-2012 La Repubblica terremoto, la solidarietà passa anche per il cibo - carlo petrini	89
16-07-2012 La Repubblica la tassa di soggiorno non risparmia i terremotati - massimo vanni	91
16-07-2012 La Repubblica milano, un negozio su tre non rilascia scontrini - davide carlucci	92
16-07-2012 La Repubblica ariel, il cane di totti salva due persone in mare	93
16-07-2012 La Repubblica "l'assistenza non si interrompe" gabrielli rassicura tutti i sindaci	94
15-07-2012 Repubblica.it Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia	95
15-07-2012 Repubblica.it Monte Bianco, tragico racconto dei superstiti "Lui è crollato, lei vaneggiava e cantava"	97
16-07-2012 Repubblica.it Bari, 127 migranti sbarcati nel porto molti minorenni, in mare da giorni	99
15-07-2012 Repubblica.it Tre marinai su due zattere salvati al largo di Creta	100
15-07-2012 Repubblica.it Peschereccio "sparisce", giallo in mare ammutinamento e forse omicidio a bordo	101
16-07-2012 Il Secolo XIX Online Brucia la Gallura, 800 sfollati (video)	102
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Vento forte, incidenti in mare e soccorsi	103
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Incendio a Sestri Ponente	104
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Monte Bianco, due morti	105
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Padre e figlio soccorsi su un costone	106
15-07-2012 Il Secolo XIX Online Sparisce peschereccio, è giallo	107
16-07-2012 La Sentinella rinascita il gruppo di protezione civile	108
16-07-2012 La Sentinella volontari di favria una vera eccellenza	109
16-07-2012 La Sentinella	

tavagnasco, mano tesa ai terremotati di mirandola	110
16-07-2012 La Sentinella comunità montana, nessuna pace tra carlevato e tarena	111
16-07-2012 La Sentinella vola nella scarpata, è ricoverato al cto	112
16-07-2012 La Sentinella volpiano, falegnameria divorata dalle fiamme	113
16-07-2012 La Sentinella in breve	114
16-07-2012 Il Sole 24 Ore La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi	115
15-07-2012 La Stampaweb Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati	116
15-07-2012 La Stampaweb Il ristorante milanese di Seedorf tra i furbetti dello scontrino fantasma	118
15-07-2012 La Stampaweb Scompare il peschereccio tre in salvo sulla zattera	120
16-07-2012 La Stampaweb Sardegna sconvolta dal fuoco A San Teodoro 800 evacuati	121
15-07-2012 Tgcom24 Incendi in Sardegna,800 sfollati	122
16-07-2012 Il Tirreno in breve	124
16-07-2012 Il Tirreno milano, un esercizio su tre non rilascia gli scontrini	125
16-07-2012 Il Tirreno incendi, paura a follonica e a roselle	126
15-07-2012 Tiscali news Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti	127
15-07-2012 Tiscali news Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche	128
15-07-2012 Tiscali news Fisco, A Milano 150 violazioni su 500 controlli Gdf su scontrini	129
16-07-2012 Tiscali news Incendi, In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme maestrale	130
16-07-2012 Tiscali news Terremoti, scossa in provincia Imperia	131
16-07-2012 Tiscali news Spariti un motopeschereccio e il suo comandante: forse si è trattato di un ammutinamento	132
16-07-2012 Tiscali news Giappone, 200mila persone protestano a Tokyo contro il nucleare	133
16-07-2012 UnoNotizie.it CRONACA, CAPRAROLA / Aperta la nuova sede della Protezione Civile	134
16-07-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Torna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese	135
16-07-2012 Virgilio Notizie	

Incendi/ In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme	136
16-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi/ Sicilia nella morsa delle fiamme: 8 roghi nel week...	137
16-07-2012 La Voce d'Italia	
Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti	138
15-07-2012 La Voce d'Italia	
Monte Bianco, altri due alpinisti salvati in extremis	139
15-07-2012 La Voce d'Italia	
Monte Bianco: ancora due vittime	140
15-07-2012 WindPress.it	
Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile" ..	141
15-07-2012 Yahoo! Notizie	
Incendio in centrale elettrica a Venezia, isolata cabina in fiamme	142
15-07-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 3 nel modenese	143
16-07-2012 marketpress.info	
TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER LO	144
16-07-2012 marketpress.info	
ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"	146
16-07-2012 marketpress.info	
LOMBARDIA. RUFFINELLI: AIUTI ALLO SPORT COLPITO DAL SISMA	148

Data:

16-07-2012

Adnkronos

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

ultimo aggiornamento: 16 luglio, ore 10:27

Roma - (Adnkronos) - Registrata alle 9.15 con epicentro tra i comuni di Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 16 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: grandi chef del Lazio uniti per l'Emilia Romagna
ultimo aggiornamento: 15 luglio, ore 12:36

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 15 lug. - (Adnkronos) - I migliori Chef di Roma e dintorni si riuniscono il 17 luglio per cucinare fianco a fianco in nome della solidarieta' per i terremotati dell'Emilia. Sara' una serata eccezionale in una location straordinaria: Officine Farneto, una creative factory dove convivono in modo complementare spazio eventi, sale meeting, atelier e scuola di cucina. L'appuntamento e' martedi' 17 luglio dalle 20 inia dei Monti della Farnesina, 77. Tutti gli chef prepareranno finger food che gli ospiti presenti potranno degustare in abbinamento alle esclusive etichette delle aziende vinicole selezionate per la serata.

Data:

16-07-2012

Adnkronos

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra province Mantova e Modena
ultimo aggiornamento: 16 luglio, ore 09:59

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 16 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

4bg

Sardegna in fiamme, 700 evacuati Olbia dichiara lo stato di crisi

Incendi, in Sardegna evacuate 500 persone da un hotel. Cinque feriti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi, in Sardegna evacuate 500 persone da un hotel. Cinque feriti

Lunedì, 16 luglio 2012 - 08:27:00

E' di cinque feriti il bilancio dello spaventoso incendio divampato, per tutta la serata di ieri, nei territori di Padru, San Teodoro e Budoni, in Gallura. Si tratta di tre operatori della protezione civile e di due operai della società Niuloni, compartecipata dal comune di San Teodoro. I cinque, nel corso di un controllo a un container in località Badualga, sono stati investiti da una deflagrazione. Giuseppe Budroni, 56 anni, coordinatore dei volontari della protezione civile di Olbia, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Olbia, in prognosi riservata con ustioni su gran parte del corpo. Un volontario, Cristian Nonne, 39 anni e un operaio della società, Paolino Ricciu, 55 anni, sono stati trasferiti nella notte al centro ustioni di Sassari. Restano sotto osservazione all'ospedale di Olbia la volontaria Maria Paola Ambrosino e l'operaio Cristian Nonne, entrambi 39enni. A causare la deflagrazione, probabilmente, la presenza di carburante e materiale infiammabile all'interno del container. Il rogo ha messo in grande difficoltà la macchina antincendi. Partito dalle campagne di Ovilò, nei pressi della Statale 131 Dcn, il fuoco ha viaggiato velocemente, sospinto dal forte vento di maestrale, in direzione San Teodoro. Oltre 700 persone sono state evacuate in via precauzionale. Sul posto hanno operato tre Canadair e gli elicotteri del servizio antincendi regionale. Sono in corso le operazioni di bonifica. Stamane si tiene un vertice in comune, a San Teodoro, per una prima stima dei danni.

PROVINCIA OLBIA-TEMPIO PER STATO DI CRISI A S.TEODORO - "Il primo aereo - afferma Carzedda - è arrivato sul posto alle 14.24, in grave ritardo rispetto alla segnalazione dell'incendio che risale alle 12.48. È un vero miracolo che non ci sia scappato il morto. Chiederemo alla protezione civile di riportare tutti e cinque i Canadair alla base di Olbia". La Provincia di Olbia-Tempio sta predisponendo gli atti per la dichiarazione dello stato di crisi nel territorio di San Teodoro, duramente colpito dal furioso incendio che ieri ha devastato centinaia di ettari e causato il ferimento di cinque persone. L'ha comunicato l'assessore provinciale all'Ambiente, Pietro Carzedda, il quale critica duramente la gestione dei Canadair da parte della protezione civile nazionale.

PROTEZIONE CIVILE SARDEGNA, ORDINANZA NON RISPETTATA - "L'uomo, sia quando appicca il fuoco sia quando assume comportamenti inadeguati, e la principale causa dei roghi ma un fattore fondamentale del loro propagarsi incontrollabile è il mancato rispetto dell'ordinanza antincendi". È l'analisi del direttore regionale della Protezione civile regionale, Giorgio Cicalò, all'indomani della giornata campale sul fronte del fuoco in Sardegna. Cicalò afferma che "spesso nelle zone abitate e nei pressi di strutture ricettive, come anche a San Teodoro, non sempre le prescrizioni sono state rispettate". "Così", aggiunge Cicalò, "è successo anche a Bolotana, dove il rogo è partito da un campo incolto. Le fiamme, a causa del forte vento, si propagano poi in modo incontrollabile e, a quel punto, anche i canadair possono risultare insufficienti". Il capo della protezione civile batte sul tasto della prevenzione. "Le responsabilità della mancata pulizia dei terreni dalle erbacce che alimentano i roghi", sottolinea, "vanno divise fra tutti: privati cittadini, agricoltori e allevatori, ma anche responsabili di strutture ricettive e, per quanto riguarda le strade, Comuni, Province e Anas". Per quanto riguarda i feriti nell'incendio di San Teodoro, Cicalò precisa che non si tratta di personale della protezione civile regionale. "Non risultano accreditati dalle nostre strutture", afferma, "e pertanto non so a che titolo siano intervenuti". Sul fronte operativo proseguono le bonifiche in Gallura e nel Nuorese mentre nella tarda mattinata di oggi il vento di maestrale dovrebbe diminuire d'intensità e concedere una tregua.

DOMENICA, ITALIA IN FIAMME - Sono oltre cinquecento (secondo alcune fonti settecento) i turisti evacuati dagli alberghi di San Teodoro dove le fiamme stanno lambendo il centro abitato. Una cinquantina di persone risultano invece isolate in località Terra Padedda proprio sul mare dove i turisti hanno trovato la salvezza in acqua. Bilancio pesante sul fronte incendi nell'isola che da domenica pomeriggio è divisa dalle fiamme che interessano il nord e il sud. Il fuoco probabilmente di origine dolosa è stato appiccato nel primo pomeriggio di domenica poi il forte vento di maestrale che per

Sardegna in fiamme, 700 evacuati Olbia dichiara lo stato di crisi

lungi tratti ha toccato punte anche di 80 km orari ha fatto il resto. Ci sono anche case evacuate a pochi chilometri da Olbia.

Due i roghi più gravi, a San Teodoro, sulla costa orientale, e, nel Nuorese, tra Ottana e Bolotana. Per domare le fiamme stanno intervenendo quattro Canadair più 4 elicotteri regionali e mezzi di terra. Le vie di penetrazione agraria che portano sui luoghi interessati dalle fiamme compresi i villaggi turistici risultano bloccate. I soccorritori stanno incontrando numerose difficoltà per raggiungerle. Allestitanei comuni di San Teodoro e Budoni l'unità di crisi sul posto sono dovute coinvolgere numerose ambulanze del 118, ma fortunatamente al momento non si registrano feriti. A mare anche i mezzi della Capitaneria di Porto di Olbia, anche se non risulta evacuata alcuna spiaggia. Sono state chiuse al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, sia la statale 131 DCN che la 125.

Ma quella della Sardegna non è l'unica emergenza incendi. Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo.

Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2 mila metri a San Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste. Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

Maxi-retata della Gdf a Milano Evade pure il Finger's di Seedorf

Fisco/ Maxi-retata della Gdf a Milano. Il Finger's di Seedorf evade 2500€ in una sola sera. Proposta la chiusura - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Fisco/ Maxi-retata della Gdf a Milano. Il *Finger's* di Seedorf evade 2500€ in una sola sera. Proposta la chiusura Domenica, 15 luglio 2012 - 19:52:00

C'è anche il Finger's dell'ex calciatore del Milan Clarence Seedorf (è uno dei soci), uno dei più noti ristoranti di Milano, nella lista della maxi-retata che la Guardia di Finanza ha portato a termine nel week-end. "Piano coordinato di controllo economico del territorio" (così è stata chiamata l'operazione delle Fiamme Gialle, al bis dunque, dopo il primo controllo partito quest'inverno nei ristoranti di Corso Como) in cui le pattuglie in "abiti civili" della Gdf hanno effettuato ispezioni su scontrini e ricevute fiscali.

Complessivamente, nel corso del controllo di oltre 500 esercenti, sono state contestate oltre 150 violazioni da parte di operatori economici delle più disparate categorie. Al Finger's è stata contestata la violazione con un unico verbale di dieci mancate emissioni di documento fiscale la cui media si aggira intorno ai 250 euro. Per questo motivo verrà proposta la chiusura dell'esercizio commerciale.

Queste irregolarità vanno ad aggiungersi alle 2.595 violazioni in materia di scontrini e ricevute fiscali già individuate dalla Gdf sul territorio dell'intera provincia nei primi 180 giorni dell'anno (da gennaio ad oggi). Militari che, sempre in "divisa", hanno invece eseguito sistematiche perlustrazioni contro l'abusivismo commerciale con sequestri soprattutto in aree particolarmente esposte, quali quelle di via Paolo Sarpi, la cosiddetta 'Chinatown' e nelle periferie della città a San Donato Milanese.

Sono stati sequestrati oltre 5.500 prodotti elettronici contraffatti di vario genere (ausili per telefoni cellulari - computer - navigatori) ed è stato denunciato un soggetto all'autorità giudiziaria. Sequestrati anche 300 casse di prodotti ortofrutticoli in quanto il venditore operava in assenza delle autorizzazioni previste dalla legge, la merce è stata donata alla protezione civile e ad altri enti caritatevoli tra i quali: Exodus, Arca e Opera Pia San Francesco.

TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012 09:58

TERREMOTO: EVENTO SISMICO TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E MODENA Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

13 Luglio 2012 - 18:48

(ASCA) - Roma, 13 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 30 incendi. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile. Come ieri e' stata la Sicilia la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, sei, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Calabria con 5 richieste, la Basilicata con 4, la Puglia con 3 Campania, Toscana, Lazio e Sardegna con 2 a testa, mentre Abruzzo, Molise e Umbria e Marche hanno presentato una richiesta.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 20 incendi ancora attivi, distribuiti tra tutte le regioni succitate, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 13 Canadair, 6 fire-boss, tre S64, un AB212, un AB412 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che "la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo".

com-dab/

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.0 tra le province di Mantova e Modena

16 Luglio 2012 - 10:06

(ASCA) - Roma, 16 lug - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione questa mattina tra le province di Mantova e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Lo comunica, in una nota, il Dipartimento della Protezione Civile.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9.15 on magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

[com/mpd](#)

[foto](#)

[video](#)

Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Maltempo: Anci a Grilli, insufficienti fondi per emergenza neve

13 Luglio 2012 - 14:14

(ASCA) - Roma, 13 lug - "Un intervento volto a dotare delle necessarie risorse l'articolo del Decreto legge sulla spending review che prevede una parziale risposta alle spese sostenute dai Comuni a seguito dell'emergenza neve". E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'Anci, Graziano Delrio ha inviato al neo Ministro dell'Economia, Vittorio Grilli.

Dopo aver 'salutato' positivamente la norma introdotta, e dopo aver ricordato che "durante questi mesi l'Anci ha richiesto di conoscere il quadro complessivo emerso dal monitoraggio effettuato dal Dipartimento della Protezione Civile circa l'ammontare complessivo delle spese sostenute dai numerosissimi Comuni coinvolti" il Presidente Delrio sottolinea il fatto che "la misura non e' assolutamente in grado, per l'attuale dotazione prevista, di far fronte al ristoro delle spese sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, e sarebbe oltremodo necessario intervenire per dotare lo stesso delle risorse necessarie a garantire, ai Comuni coinvolti, di poter correttamente procedere alla chiusura dei loro bilanci in esercizio".
com-dab/

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

04 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Il prossimo dicembre la Costa Concordia sara' rimessa in verticale e dopo un mese potra' prendere il mare per essere trainata in un porto.

Questo il cronoprogramma descritto da Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, che ha parlato con i giornalisti a Firenze al termine della riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate.

"A dicembre - ha spiegato Bartolotti - la nave sara' rimessa in verticale. Questa sara' la fase piu' delicata. A quel punto saranno sistemati i cassoni ai lati dello scafo.

Dopo circa un mese potra' prendere il mare" per essere trainata in un porto.

Naturalmente tutta l'operazione e' un "work in progress", ha precisato, e dunque possono esserci anche delle modifiche nel calendario.

Micoperi, incaricata della rimozione insieme alla americana Titan, non teme pero' che l'inverno possa disturbare l'operazione. "Il momento peggiore per le condizioni meteo marine - spiega Bartolotti - e' quello del cambio di stagione, quando in genere ci sono 15 giorni di instabilita'. Tra dicembre e gennaio, invece, ci aspettiamo una fase di calma che ci potra' consentire 20-25 giorni di lavoro".

afe/sam/rl

foto

audio

video

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

04 Luglio 2012 - 14:44

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Entro il 31 agosto sara' terminata la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' quanto ribadito nel corso dell'incontro, che si e' tenuto stamani nella sede della Regione Toscana a Firenze, del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate, rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi incaricato dei lavori.

"Le attivita' sono proseguite - ha detto Gabrielli - e abbiamo notizie confortanti sulla fase uno, la messa in sicurezza. Abbiamo chiesto se la scadenza del 31 agosto per finire questa fase sara' rispettata e, almeno a oggi, ci e' stato confermato" dal consorzio.

Una volta terminata questa fase, ha aggiunto Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale, "avremo la certezza che il relitto non avra' piu' rischi rispetto a possibili mareggiate".

afe/gc

foto

audio

video

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

04 Luglio 2012 - 14:54

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Tra 15 giorni dovrebbe essere rimosso lo scoglio che ha provocato l'affondamento della Costa Concordia e che e' rimasto conficcato nello scafo.

Lo ha detto Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, azienda che, insieme a Titan, e' stata incaricata della rimozione del relitto. Bartolotti ha partecipato, a Firenze, alla riunione del comitato consultivo sull'emergenza Concordia, presenti il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"La rimozione dello sperone - ha spiegato Bartolotti ai giornalisti - non e' stata tra le operazioni su cui ci siamo impegnati molto, perche' quando saremo sul posto con unita' navali piu' grandi sara' molto semplice. Adesso ci stiamo dedicando ai carotaggi per vedere come e' il fondale, entro 15 giorni sara' al Giglio una unita' navale piu' grossa, recupereremo lo scoglio e ripareremo il danno". La falla che la roccia ha aperto nello scafo e' lunga circa 90 metri.

Lo scoglio, secondo le stime di Micoperi, pesa circa 200 tonnellate ma la sua rimozione non avra' conseguenze sulla stabilita' del relitto. "Su un peso complessivo di 60 mila tonnellate non cambia nulla", ha spiegato.

Lo scoglio, poi, sara' consegnato all'Isola del Giglio.

Era stato ipotizzato che diventasse un monumento, ma "credo che vogliano rimetterlo al suo posto. Lo metteremo dove ci diranno", ha spiegato Bartolotti.

afe/sam/bra

foto

audio

video

Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia

- ASCA.it

Asca

"Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Protezione civile: Anci, riforma e' apprezzabile tappa intermedia

13 Luglio 2012 - 14:23

(ASCA) - Roma, 13 lug - "Pur apprezzando l'accoglimento di alcune delle istanze avanzate dall'Anci che permetteranno da domani ai Sindaci di dirigere tutte le strutture di soccorso in caso di emergenza a livello comunale, la Riforma, approvata in via definitiva dal Senato e' da considerarsi come una 'tappa intermedia' tanto che, l'emendamento da noi proposto sulla necessita' di procedere ad un Testo Unico della Protezione civile, e' stato trasformato in un apposito ordine del giorno e approvato con il parere positivo da parte del Governo". E' quanto dichiara Roberto Reggi, Delegato Anci alla Protezione civile. Dopo aver ricordato che i tempi di discussione "non hanno consentito di poter discutere le ulteriori proposte al provvedimento avanzate dall'Anci, evidenziate anche in occasione dell'audizione presso le Commissioni Ambiente e Affari costituzionali della Camera e presentate in un documento alla Conferenza Unificata insieme alla Conferenza delle Regioni" Reggi sottolinea il fatto che "con la nuova legge la Protezione civile torna alla sua vocazione originaria, concentrandosi sulle attivita' di coordinamento e di soccorso nella gestione delle emergenze".

"Durante l'approvazione della legge - conclude l'esponente Anci - e' stato inoltre accolto un altro ordine del giorno, promosso dall'Anci, relativamente alle richieste di reperimento delle risorse necessarie a coprire le spese straordinarie sostenute dai Sindaci per fronteggiare l'emergenza neve dello scorso febbraio, al momento definite in minima parte".
com-dab/

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

- ASCA.it

Asca

"Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

16 Luglio 2012 - 12:16

(ASCA) - Roma, 16 lug - La prima regola per evitare l'insorgenza di un incendio nel bosco e' quella di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse. Lo afferma la Coldiretti, che ha diffuso un decalogo per combattere gli incendi.

Nelle aree attrezzate, - si legge in una nota - dove e' consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde.

Soprattutto nelle campagne - precisa la Coldiretti - e' necessario non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si e' scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi.

Inoltre - continua la Coldiretti - non bisogna abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimita' e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici, ecc.) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente.

Nel caso in cui venga avvistato un incendio - consiglia la Coldiretti - non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorita' responsabili a partire dal Corpo forestale o dai vigili del fuoco.

Dal momento che - conclude la Coldiretti - un elevato numero degli incendi e' opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con la Forestale e con i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali.

com/

4bg

Segnalazione di nuove norme UNI

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

"Segnalazione di nuove norme UNI"

Data: **16/07/2012**

Indietro

studioFonzar's Blog

FONZARNEWS Online

« Nicola Canal e I RSPP

Segnalazione di nuove norme UNI

Facendo un giro sul sito UNI <http://store.uni.com/> ho trovato un po' di nuove norme interessanti per gli argomenti trattati da questo blog

Ve le segnalo

UNI CEN/TS 16118:2012

Titolo : Case di riposo per anziani Requisiti dei servizi forniti a persone anziane in complessi residenziali per anziani
Sommario : La specifica tecnica si applica a tutti i fornitori di servizi per le case di riposo per anziani, indipendentemente dalla forma giuridica della proprietà e se il servizio è finanziato pubblicamente o privatamente. Il suo scopo primario è quello di migliorare e mantenere i livelli del servizio e non quello della progettazione o della definizione dei requisiti degli edifici.

Il CEN/TS si applica principalmente a nuovi complessi residenziali per anziani, ma è anche applicabile a situazioni esistenti, se le circostanze lo permettono.

Il CEN/TS si riferisce a impianti ed attrezzature di situazioni abitative per gli anziani e non è applicabile ai servizi offerti dalle case di cura.

UNI/TR 11450:2012

Titolo : Acustica Valutazione dell'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro per lavoratori che utilizzano sorgenti sonore situate in prossimità dell'orecchio

Sommario : Il rapporto tecnico descrive i metodi per la misurazione dei livelli di pressione sonora, continui equivalenti e di picco, e delle relative incertezze, ai quali risulta esposto un lavoratore che opera utilizzando sorgenti sonore poste in prossimità dell'orecchio o all'interno del condotto uditivo, quali cuffie e auricolari, oppure cuffie di protezione con sistemi di comunicazione audio.

Il rapporto tecnico fa riferimento alla UNI EN ISO 11904-1 (tecnica MIRE, microfono posto nel condotto uditivo); o alla UNI EN ISO 11904-2 (tecnica del manichino); o alla ETSI EG 202 518 V1.1.1, che descrive un metodo elettroacustico, basato sulla misurazione del segnale elettrico all'ingresso del dispositivo auricolare indossato e la conversione in livello sonoro.

Per il calcolo del livello di esposizione giornaliera o settimanale al rumore e di picco, la quantificazione delle relative incertezze e il confronto con i valori di legge, si rimanda alla UNI EN ISO 9612 e alla UNI 9432.

UNI 9494-1:2012

Titolo : Sistemi per il controllo di fumo e calore Parte 1: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENFC)

Sommario : La norma stabilisce i criteri di progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENFC) in caso d'incendio.

La norma si applica ad ambienti da proteggere con una superficie minima di 600 m² e un'altezza minima di 3 m nel caso di:

- edifici monopiano;
- ultimo piano di edifici multipiani;
- piano intermedio di edifici multipiani collegabile alla copertura.

Segnalazione di nuove norme UNI

La norma è relativa a SENFC realizzati con Evacuatori Naturali di Fumo e Calore (ENFC) installati su tetto; inoltre fornisce indicazioni e concetti (vedere appendice B informativa) per SENFC realizzati con ENFC installati su parete.

UNI 9494-2:2012

Titolo : Sistemi per il controllo di fumo e calore Parte 2: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Forzata di Fumo e Calore (SEFFC)

Sommario : La norma stabilisce i criteri di progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Forzata di Fumo e Calore (SEFFC) in caso d incendio.

La norma si riferisce ai Sistemi di Evacuazione Forzata di Fumo e Calore (SEFFC) in ambienti di altezza h pari ad almeno 3 m, aventi superficie minima di 600 m². La norma contiene prospetti e procedure per il calcolo delle altezze libere da fumo al fine di rispettare i requisiti imposti dai diversi livelli di protezione.

Il dimensionamento dell impianto secondo la presente norma non si applica ai seguenti casi:

- ambienti a rischio di esplosione;
- corridoi;
- corridoi con scale.

UNI CEN/TS 16165:2012

Titolo : Determinazione della resistenza allo scivolamento delle superfici pedonali Metodi di valutazione

Sommario : La specifica tecnica definisce i metodi di prova per la determinazione della resistenza allo scivolamento delle superfici pedonali.

Non si applica alle pavimentazioni sportive ed alle pavimentazioni stradali veicolari.

UNI EN 1034-16:2012

Titolo : Sicurezza del macchinario Requisiti di sicurezza per la progettazione e la costruzione di macchine per la produzione e la finitura della carta Parte 16: Macchine per la produzione di carta e cartone

Sommario : La norma, unitamente alla UNI EN 1034-1, si applica alle macchine per la produzione di carta e cartone. Essa tratta i pericoli significativi, le situazioni e gli eventi pericolosi relativi alle macchine, quando utilizzate conformemente allo scopo e nelle condizioni previste dal fabbricante.

UNI EN 1034-26:2012

Titolo : Sicurezza del macchinario Requisiti di sicurezza per la progettazione e la costruzione di macchine per la produzione e la finitura della carta Parte 26: Macchine per l imballaggio delle bobine

Sommario : La norma, unitamente alla UNI EN 1034-1, si applica alle macchine per l imballaggio delle bobine. Essa tratta i pericoli significativi, le situazioni e gli eventi pericolosi relative alle macchine, quando utilizzate conformemente allo scopo e nelle condizioni previste dal fabbricante.

UNI EN 15949:2012

Titolo : Sicurezza del macchinario Requisiti di sicurezza di laminatori a caldo per barre, profili e vergella

Sommario : La norma definisce i requisiti di sicurezza generali per laminatori a caldo per prodotti lunghi. Essa tratta i pericoli significativi, le situazioni e gli eventi pericolosi, quando il macchinario è utilizzato conformemente allo scopo e nelle condizioni previste dal fabbricante.

UNI EN 779:2012

Titolo : Filtri d aria antipolvere per ventilazione generale Determinazione della prestazione di filtrazione

Sommario : La norma contiene i requisiti che devono essere soddisfatti dai filtri antipolvere. Essa descrive i metodi di prova e il banco di prova per misurare le prestazioni di un filtro.

La presente norma europea si applica ai filtri d'aria con un'efficienza iniziale minore del 98% rispetto a particelle di 0,4 micron. I filtri devono essere sottoposti a prova con una portata d aria compresa tra 0,24 m³/s (850 m³/h) e 1,5 m³/s (5400 m³/h).

UNI EN 940:2012

Titolo : Sicurezza delle macchine per la lavorazione del legno Macchine combinate per la lavorazione del legno

Sommario : La norma specifica i pericoli significativi, le situazioni e gli eventi pericolosi relativi alle macchine combinate per la lavorazione del legno fisse e spostabili con almeno due delle seguenti unità integrate: piallatura a filo, segagione con sega circolare da banco, fresatura con fresatrice verticale inferiore, foratura (mortasatura) e piallatura a spessore. La norma si applica alle macchine progettate per tagliare legno massiccio, pannelli truciolari, pannelli di fibra, legno

Segnalazione di nuove norme UNI

compensato e questi materiali anche quando sono ricoperti con laminati plastici o bordi o vernici, quando utilizzate conformemente allo scopo e nelle condizioni previste dal fabbricante, compreso l'uso scorretto ragionevolmente prevedibile.

Questo articolo è stato pubblicato domenica, 15 luglio 2012 alle 20:39 e classificato in Antincendio, Impianti, Macchine, Prodotti sicuri, Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

Tutti pazzi per la grande Notte bianca: in migliaia alla "movida" di Somaglia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Tutti pazzi per la grande Notte bianca: in migliaia alla movida di Somaglia

Somaglia Nessun dorma.. era il tema-titolo della Notte Bianca in programma sabato con la regia dell'amministrazione comunale, della Pro Loco, della protezione civile, degli stati generali dei giovani e dei commercianti e artigiani locali e in effetti nessuno si è lasciato prendere dal sonno, decretando di fatto il successo dell'evento, con oltre 2 mila persone presenti. La kermesse di Somaglia si era posta l'obiettivo di essere attenta alle esigenze di aggregazione e di condivisione. Ed in effetti così è stato con una festa veramente viva a suon di musica, balli, arte, gastronomia e giochi per animare la movida della Bassa. Una festa a 360 gradi durata fino alle 4 di mattina in cui ci sono stati momenti di divertimento per tutti: bambini, giovani e adulti nelle centrali vie Matteotti e Manzoni e in piazza del Popolo, chiuse al traffico, con giochi gonfiabili, laboratori per truccare i più piccoli e uno spettacolo con torce volanti a cura di PradiTv e The World Cars, una mostra di pittura di Nicola Traversoni e Mario Galloni, mercatino degli hobby e bigiotteria artigianale, esposizioni di attività artigianali e commerciali. Poi esposizioni di auto, concerti rock con i gruppi Screaming Eagles e De Tuned e ballo liscio con Franco e Cesare oltre ai balli latino americani con Empire School e balli brasiliani con Caracugrill. Una notte tutta da vivere e piena di divertimenti che si è conclusa con le brioche calde e il cappuccino per i più incalliti nottambuli che hanno tirato l'alba. Una bella festa estiva resa possibile dall'impegno degli sponsor e dei locali commercianti ma anche dai giovani e dai volontari locali. Francesco Dionigi

Data:

16-07-2012

Corriere della Sera

Il cane-bagnino di Totti salva due persone in mare

Corriere della Sera

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 16/07/2012 - pag: 25

Il cane-bagnino di Totti salva due persone in mare

Doppio salvataggio nel mare di Civitavecchia per Ariel, il labrador di Francesco Totti, che ieri ha soccorso un uomo di 64 anni e una bambina di 8 che stavano annegando. Ariel (prima a sinistra nella foto) a 6 anni ha già salvato tre vite.

Extinguido el incendio de Cortes de Pallás 18 días después de su inicio

Extinguido el incendio en Cortes de Pallás 18 días después de su inicio | Valencia | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

VALENCIA | Tras arrasar más de 28.600 hectáreas

Extinguido el incendio en Cortes de Pallás 18 días después de su inicio

Vista general del pueblo de Dos Aguas rodeado de monte quemado. | Efe

El incendio de Andilla, que se declaró un día después, fue controlado el día 6

Efe | Valencia

Actualizado lunes 16/07/2012 09:46 horas [Disminuye el tamaño del texto](#) [Aumenta el tamaño del texto](#)

El incendio de Cortes de Pallás fue dado por extinguido la noche de este domingo, 18 días después de su inicio en esta zona de la provincia de Valencia y tras arrasar algo más de 28.600 hectáreas de arbolado y matorral.

Según fuentes del Centro de Coordinación de Emergencias de la Generalitat, a las 20.30 horas de este domingo los bomberos del Consorcio Provincial dieron por extinguido el fuego, que se declaró el 28 de junio y estaba controlado desde el pasado 8 de julio.

El incendio de Andilla, que se declaró un día después, el 29 de junio, fue controlado el 6 de julio tras arrasar cerca de 20.000 hectáreas, pero todavía no ha sido dado por extinguido.

En ambos casos el fuego fue intencionado, y en el caso del incendio de Cortes de Pallás fueron detenidas dos personas, y en el Andilla, una.

Durante la extinción de estos dos incendios, a consecuencia de los cuales tuvieron que ser desalojadas miles de personas, sufrieron sendos accidentes dos helicópteros, en uno de los cuales murió el piloto, mientras que en el otro resultaron heridos el piloto y el copiloto.

Nuovo terremoto in Abruzzo

Fai info - (ilp)

Fai Informazione.it

"Nuovo terremoto in Abruzzo"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Nuovo terremoto in Abruzzo

9

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

16/07/2012 - 11.21 Questa mattina, alle ore 8.01, una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2,4 ha interessato la parte nord dell'Abruzzo, con epicentro fra Amatrice, Campotosto e Capitignano. Non sono segnalati danni a persone o cose.

Il gasdotto "Rete Adriatica", bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche

Il gasdotto Rete Adriatica , bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Il gasdotto Rete Adriatica , bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche

Il progetto dalla Snam, avviato nel 2004, prevede un impianto di 700 chilometri da Brindisi a Bologna. Il Comitato "No Tubo" si aspetta che anche altre regioni come Umbria e Marche seguano l'esempio abruzzese. La società: "E' un'opera infrastrutturale importantissima per l'Italia"

di Gabriele Paglino | 15 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Gasdotto, Snam, terremoto.

Un serpente di acciaio lungo quasi 700 chilometri, che attraverserà il territorio a più alto rischio sismico dell'Italia centrale. Preoccupa sempre più il progetto della Snam, avviato nel 2004, per la realizzazione di una nuova via del gas per l'Italia: il gasdotto "Rete Adriatica". Un tubo da 120 centimetri di diametro che da Brindisi arriverà sino a Minerbio (Bologna), seppure spezzettato in cinque lotti. Il frazionamento ha permesso così alla Snam di presentare cinque diverse istanze di valutazione di impatto ambientale (VIA). Un escamotage per evitare un unico procedimento – in cui sarebbero potute confluire tutte le problematiche del caso – nonostante l'impianto sia da considerarsi un'opera unitaria. E non importa se la British Gas, non avendo avuto i permessi per costruire il rigassificatore di Brindisi – per il quale inizialmente il metanodotto era stato concepito –, ha deciso di gettare la spugna e andar via. Il gasdotto si farà ugualmente: "E' un'opera infrastrutturale importantissima per l'Italia", dice la Snam.

Ma al contrario di quanto lascerebbe intendere la scelta del nome, derivante dal progetto originario – i "corridoi di passaggio" erano stati individuati lungo la costa –, il gasdotto vedrà il mare (Adriatico) solo per un tratto. Da Biccari (Foggia) in poi infatti "le difficoltà geologiche e un elevato grado di urbanizzazione della costa – comunicano fonti della Snam Rete Gas, contattate da ilfattoquotidiano.it – hanno imposto la scelta di un tracciato più interno". Dal tratto finale della Puglia, dunque, il "Rete Adriatica" inizierà a inerparsi sulle montagne molisane fino ad arrivare in Abruzzo. Motivazioni esigue e semplicistiche quelle addotte dalla Snam, per il comitato interregionale "No Tubo", che da anni si batte contro il "nuovo" progetto: "In realtà hanno deviato verso l'interno perché lì non hanno trovato alcuna resistenza da parte degli amministratori locali", denuncia a ilfattoquotidiano.it Mario Pizzola, coordinatore del comitato No Tubo di Sulmona. C'è però anche un motivo economico: "Tra Campochiaro (CB) e Sulmona (AQ) – ammette la Snam – esiste già un tratto del gasdotto Transmed (ndr. la linea che dall'Algeria risale l'Italia) che ha suggerito di sfruttarne il corridoio". Considerando che un gasdotto costa circa 2 milioni di euro per ogni chilometro, sfruttare il tunnel abruzzo-molisano vorrebbe dire risparmiare almeno 50 milioni. Inoltre "le spese per le servitù di passaggio sono più basse rispetto alla costa – fa notare il comitato –. La Snam risparmia – attaccano i No tubo – ma scarica sulla collettività enormi costi ambientali, economici, sociali ed umani". Ed è proprio con il suo ingresso in Abruzzo che l'opera spaventa maggiormente. Da qui in poi infatti il gasdotto cavalcherà praticamente tutta la dorsale dell'Appennino Centro Settentrionale, interessando –

Il gasdotto "Rete Adriatica", bocciato dall'Abruzzo. Sarebbe passato per zone sismiche

direttamente o indirettamente – numerose aree naturali protette: i parchi nazionali della Maiella, dei Monti Sibillini e del Gran Sasso, il parco regionale del Velino-Sirente e 21 aree tra Siti d'Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale. Il tracciato coincide inoltre con il progetto “APE” (Appennino Parco d'Europa), un importante programma avviato nel nostro Paese, finalizzato alla tutela della biodiversità e alla promozione di politiche ecosostenibili. “La compatibilità dell'opera – assicura la Snam – è da ascrivere al totale interrimento della condotta”. E comunque “alla fine dei lavori – promette – le condizioni naturalistiche e paesaggistiche originarie saranno completamente ricostituite”.

Il problema più grande, però, è quello legato al rischio terremoti. Il metanodotto in progetto si snoda lungo alcune zone sismiche di primo grado (la Valle Peligna, i paesi dell'hinterland aquilano colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009, quelli dell'Umbria e delle Marche colpiti nel settembre del '97 e dell'Emilia). “Durante i sismi più importanti che hanno interessato l'Italia negli ultimi trent'anni, non risulta che si siano verificati danni alle condotte nelle zone interessate dagli eventi”, taglia corto la Snam. Ma l'esplosione di un metanodotto della stessa società di San Donato Milanese, avvenuto due anni fa in provincia di Cosenza, a causa di uno smottamento di terreno, giustifica l'apprensione delle popolazioni interessate. Specie quella abruzzese, per la quale il rischio è doppio. A Sulmona infatti la Snam costruirà anche una centrale di compressione “necessaria per imprimere al gas la spinta per viaggiare lungo la rete di trasporto”. La VIA per la centrale e il gasdotto Sulmona-Foligno – chiesta dalla Snam l'8 aprile 2009, cioè in pieno sisma – è arrivata nel marzo del 2011. E la Regione Abruzzo ha subito avviato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. Salvo improvvisamente fare dietrofront: tra ottobre 2011 e gennaio 2012 il Consiglio regionale ha approvato ben due risoluzioni contrarie ai progetti del metanodotto e della centrale. E lo scorso giugno è addirittura arrivata una legge ad hoc: Per la realizzazione di metanodotti e centrali di compressione connesse, ove essi ricadano in zone sismiche di primo grado o contrastino con il piano regionale sulla qualità dell'aria, la Regione Abruzzo negherà l'intesa al Governo . Fondamentale in tal senso è stata anche la risoluzione approvata dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati il 26 ottobre 2011 che “impegna il Governo a disporre la modifica del tracciato”. Provvedimenti che fanno ben sperare, “ci aspettiamo ora che le altre Regioni interessate (Umbria e Marche) seguano l'esempio dell'Abruzzo”, auspica Aldo Cucchiari (Comitato No Tubo Marche). Ma bisogna far presto: il primo tratto del gasdotto è stato già ultimato, il secondo (quello da Biccari a Campochiaro) ha ottenuto le principali autorizzazioni.

Patti Smith, dal palco l'urlo rock: "Genova 2001, ingiustizia è fatta" (gallery e video)

Patti Smith, dal palco l'urlo rock: Genova 2001, ingiustizia è fatta (gallery e video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Patti Smith, dal palco l'urlo rock: Genova 2001, ingiustizia è fatta (gallery e video)

Davanti a 4mila persone e di fronte ai resti del Dc9 di Ustica, la cantante americana prima di iniziare il concerto ricorda Carlo Giuliani e sua madre Haidi. Poi sul terremoto: "Chiediamo perdono a madre natura per come la trattiamo"

di David Marceddu | Bologna | 16 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Banga, Because the night, Carlo Giuliani, daria bonfietti, dc9, g8, Genova 2001, Patti Smith, terremoto.

Non c'è solo il ricordo di Ustica e della tragedia del Dc9 dell'Itavia. Il concerto bolognese di Patti Smith è sempre qualcosa di più. Del resto lo dice lei stessa ai quasi 4 mila giunti a sentirla. "Dobbiamo trovare tutti i modi per parlare, cosa c'è di meglio di un concerto rock". La cantante ha appena dato la parola a una ragazza del pubblico che ha ricordato la disparità di trattamento tra i condannati della polizia e quelli dei manifestanti per i fatti di Genova del 2001. È la stessa artista poco prima a ricordare Carlo Giuliani e sua madre. All'inizio del concerto prende in mano due cartelloni dal pubblico: "Genova 2001", recitano, "Ingiustizia è fatta".

Sul palco la rocker di Chicago, 66 anni, non si risparmia e per due ore canta i brani del suo ultimo album Banga. Il gruppo, affiatatissimo è il solito da cinque anni: Lenny Kaye alla chitarra, Jay Dee Daugherty alla batteria, Tony Shanahan al basso e il figlio della artista, Jackson Smith anche lui alla chitarra. Ma c'è spazio per i suoi tanti successi. Apre le danze con una suadente Ghost Dance, mentre da segnalare è la splendida Distant Fingers. E poi non mancano altre perle come Redondo beach, Because the night e, per chiudere, People have the power. La Smith non manca di ricordare il terremoto dell'Emilia e le sue vittime. E lo fa a modo suo. "È la natura che ci parla. Tutto ciò che possiamo fare è pregare madre natura e chiedergli perdono per come la trattiamo".

Poi la cantante americana rende onore al luogo che ospita il suo show. "Ogni essere umano dovrebbe venire qui al museo della memoria di Ustica", dice Patti Smith, che nel pomeriggio aveva visitato i resti del Dc9 Itavia conservati a pochi metri dal palco, accompagnata dalla presidente dell'associazione delle vittime, Daria Bonfietti. "Chiunque di noi poteva essere su quell'aereo. I governi devono finalmente dirci la verità, non si può morire così, senza senso".

Patti Smith, dal palco l'urlo rock: "Genova 2001, ingiustizia è fatta" (gallery e video)

Bassolino condannato dalla Corte dei Conti per compensi extra a dipendenti

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Bassolino condannato dalla Corte dei Conti per compensi extra a dipendenti"*Data: **16/07/2012**[Indietro](#)

Bassolino condannato dalla Corte dei Conti per compensi extra a dipendenti

Da presidente della regione Campania e commissario straordinario, con un'ordinanza del 21 luglio 2004, dispose di assegnare un compenso mensile 'omnicomprensivo' per l'emergenza alluvioni. Dovrà risarcire 195 mila euro. Come l'allora dirigente Fernando De Angelis

di Vincenzo Iurillo | 15 luglio 2012

[Commenti](#)

La Campania nella metà degli anni 2000. Gli anni della finanza allegra dei commissariati per le varie emergenze. A cominciare da quella cronica dei rifiuti. Strutture messe in piedi per affrontare di petto i problemi ma che non li hanno risolti, diventando centri di spesa dai costi faraonici, tra super stipendi e consulenze a go go. Strutture sulle quali sveltava la figura del Governatore, il Ds Antonio Bassolino. Sappiamo come è andata a finire. Quel che non sappiamo è che lo Stato poco alla volta sta presentando il conto. Qualcuno dovrà pagare per quella stagione di sprechi. Il 4 luglio la Corte dei conti della Campania – presidente Fiorenzo Santoro, consigliere Gaetano Berretta, primo referendario Pasquale Fava ha depositato la sentenza numero 993. Riguarda la gestione del commissariato per le alluvioni, creato per prevenire il rischio su un territorio ferito da eventi catastrofici, come la strage di Sarno del maggio 1998. Con questa sentenza i giudici contabili hanno condannato Bassolino e un dirigente della Regione, Fernando De Angelis, a risarcire la presidenza del Consiglio dei Ministri-dipartimento della Protezione Civile per circa 195.000 euro a testa.

E' la conseguenza di un'ordinanza del 21 luglio 2004 con cui il commissario straordinario Bassolino, forte di un parere favorevole di due dirigenti della Regione Campania, dispose di assegnare ai dipendenti regionali in servizio presso il commissariato, "in aggiunta allo stipendio già in godimento", un compenso mensile 'omnicomprensivo' di 2700 euro per coordinatore, 2100 euro per dirigente, 900 euro per collaboratore e 700 euro per collaborazioni di personale con qualifiche inferiori. Fior di quattrini, poggiati sul bilancio dello Stato. L'ordinanza in questione è stata 'censurata' al termine di un paio di ispezioni dei tecnici del ministero dell'Economia. Secondo una precedente ordinanza del ministero dell'Interno, il commissario straordinario non può autorizzare l'erogazione al personale regionale di compensi mensili "del tutto slegati all'effettivo lavoro svolto". E soprattutto quei costi non potevano essere scaricati sul governo nazionale. Il danno contabile è stato quantificato in 585.000 euro circa. La responsabilità andrebbe divisa in tre: ma uno dei dirigenti nel frattempo è deceduto. Restano col cerino acceso Bassolino e uno dei dirigenti che diede l'ok all'ordinanza, Fernando De Angelis. Ma a che servì il commissariato per le alluvioni? Solo a pagare stipendi e bonus, a leggere le carte delle relazioni ministeriali. Le spese totali del periodo 2002-2007 ammontarono a 2 milioni e 865mila euro. Di queste, le spese per il personale furono 2 milioni e 223mila euro. Per mettere in sicurezza i territori rimase davvero poco. Nel marzo 2011 la Corte dei conti ha confermato in appello una condanna a Bassolino a risarcire 47.000 euro per "un ingiustificato ed illegittimo aumento dei compensi corrisposti ai membri di una commissione giudicatrice di una gara relativa al progetto

Bassolino condannato dalla Corte dei Conti per compensi extra a dipendenti

S.I.R.E.Net.T.A.” disposto dall'ex Governatore nelle sue funzioni di commissario all'emergenza rifiuti. E sempre in quella veste, è in corso davanti al Tribunale di Napoli un processo penale che vede l'ex ministro del Lavoro di un governo D'Alema imputato di peculato per alcune anomale consulenze liquidate dal commissariato per l'emergenza rifiuti. Ma la sentenza più pesante resta quella depositata dalla Corte dei conti il 27 dicembre 2007, che ha condannato Bassolino a restituire 3 milioni e 200mila euro per la costituzione della società mista Pan, rivelatasi un inutile – e costosissimo – carrozzone.

4bg

Terremoto, pallavolo in ginocchio. "Perso tutto, ma a settembre ripartiamo" (video)

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video)

In una striscia di terra dove sono nate grandi squadre poi affermatesi a livello nazionale si registrano crolli e inagibilità per le strutture sportive. Ancora impossibile entrare in molte palestre, ma atlete e atleti hanno già ricominciato ad allenarsi all'aperto: "Il sisma non ha distrutto la nostra passione, a settembre si riparte"

di Martina Castigliani | Concordia sulla Secchia (Mo) | 16 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: atletica, basket, campioni, Fipav, norme antisismiche, palestre, pallavolo, terremoto, volley.

Lo chiamano il tempio del volley e della pallavolo giocata nelle palestre di quartiere, nei campi all'aperto e per le strade. È la bassa modenese, quella striscia di terra sconvolta dal terremoto, ma che da sempre nutre di campioni e atleti le selezioni nazionali. E se lo sport è rimasto fino ad ora in secondo piano per rispondere a problemi urgenti, le società sono già al lavoro per ripartire entro settembre. Le difficoltà maggiori riguardano le palestre: una trentina circa quelle dichiarate inagibili nel solo territorio di Modena e tante ancora quelle che attendono le ispezioni. E in un fuggi fuggi generale di sponsor e finanziamenti, i problemi rischiano di essere più gravi del previsto.

È la storia tra le tante di Concordia, in provincia di Modena, dove la palestra che ospita la Polisportiva Concordiese è inagibile dal sisma del 29 maggio. "Abbiamo perso tutto" dice il Presidente Erminio Nardelli, da 33 anni nel mondo della pallavolo, e che ora si trova a raccogliere uno ad uno i pezzi della sua società, "impossibile entrare in palestra e il tetto della nostra sede è crollato, probabilmente danneggiando palloni e divise. Non lo sappiamo in realtà, nessuno può entrarci. Là sotto ci sono anche le coppe e i trofei vinti in questi anni, la nostra storia". Ha perso tutto la Polisportiva Concordiese, ma non le ragazze che pur di giocare, ancora a metà luglio, si trovano nei campi all'aperto del centro sportivo, per "sfogarsi", dicono loro, e per farsi forza nella speranza che a settembre si possa avere un posto dove allenarsi. Così come ci raccontano le atlete Barbara Previati e Giovanna Artioli: "Per noi continuare a giocare è il primo dei problemi. È la nostra passione, parte della nostra vita, se dobbiamo ripartire lo vogliamo fare qui". Concordia, come Finale Emilia, Rovigo, Solara, e tante altre realtà locali: società sportive radicate sul territorio che sono state capaci di insegnare uno sport, ma soprattutto creare una famiglia. "Piuttosto che lasciare Concordia" dice Martina Pelatti "stiamo ferme un anno in attesa che riparta l'attività. Questa è la nostra casa".

Non si capisce la bassa modenese se non si vanno ad incontrare atleti, presidenti, allenatori, cittadini che intorno ad uno

Terremoto, pallavolo in ginocchio. "Perso tutto, ma a settembre ripartiamo" (video)

sport hanno creato una tradizione, una sacralità che ora vogliono difendere a tutti i costi. Così come ci insegna la storia di Rovigo, dove le ragazze, malgrado vivessero in tenda già da venti giorni, a metà giugno hanno partecipato ai campionati regionali CSI. “Quest’anno avrei dovuto dimettermi, dice Marco Malagoli della Polisportiva Roveretana “ma sono stato moralmente costretto a continuare. La forza di queste atlete mi ha stupito e non posso lasciarle sole proprio ora”.

Una situazione che accomuna tutte le società e che riduce la disponibilità di palestre anche nei dintorni. Stringersi, ridurre gli orari degli allenamenti, privilegiare i piccoli e tutti coloro che non possono spostarsi autonomamente e soprattutto sperare nell’arrivo di finanziamenti: sono le soluzioni d’emergenza messe in campo dalle società locali. “La situazione è critica, dice il Presidente della Fipav di Modena Luigi Tondelli e al momento non sappiamo ufficialmente su quante palestre potremo contare. Tra i danni subiti e i casi in cui bisognerà procedere con l’abbattimento dello stabile, ci troviamo con un intero settore agonistico che a settembre avrà molti problemi a ripartire”. Coni e Fipav sono già al lavoro per cercare di garantire il ritorno alla piena attività sportiva, in una zona dove la pallavolo garantisce uno svago e una normalità che in molti continuano a chiedere. “Noi ce la stiamo mettendo tutta – ha aggiunto Tondelli – certo avremmo bisogno che si sveltissero le pratiche burocratiche e che arrivassero i report degli ingegneri sul posto, per poter capire dove intervenire o meno”.

Ad essere colpita naturalmente non solo la pallavolo, che nonostante tutto rimane uno degli sport più diffusi della zona, ma anche nuoto, basket, danza, atletica e tutti quegli sport praticati in strutture al chiuso. A ricordarlo è il Presidente della Polisportiva Futura di Finale Emilia Giorgio Martinelli dove, nonostante le strutture non abbiano subito troppi danni, il problema è ricostruire secondo norme antisismiche. “Dovremo stringerci, è dura, ma là dove ci sono le persone, ci sono anche le soluzioni. Aspettiamo indicazioni e di capire se è meglio ricostruire o meno. Ci vorrà tempo”. In soccorso dello sport modenese, è arrivata la Nazionale Italiana di Pallavolo maschile che dopo aver visitato Mirandola e il campo di sfollati, tornerà a Modena il 21 luglio per una partita amichevole contro la Serbia, il cui incasso sarà donato alle popolazioni terremotate. L’iniziativa arriva a metà luglio, in pieno periodo estivo, ma la speranza è quella di raccogliere fondi e salvare quel settore giovanile linfa vitale della pallavolo italiana.

Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Sc...**Gazzettino, Il**

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012,

Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Ieri ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa "impresa", a sei anni, ha già salvato tre vite. È accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte vento la bambina si è ritrovata in difficoltà a 30-40 metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, L.M., di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva.

Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di destinarli ad attività sociali e di farli diventare "baywatch" a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia. Gli altri cani protagonisti del soccorso di ieri si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua. Con il doppio salvataggio di ieri da inizio luglio sono 12 le persone soccorse dalle unità cinofile della Sics, un "esercito" di 350 cani e conduttori, volontari, operativi sulle spiagge italiane.

MILANO - C'è pure un 'famoso' ristorante milanese nella lista nera delle Fiamme Gialle, tornate...**Gazzettino, Il**

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012,

MILANO - C'è pure un 'famoso' ristorante milanese nella lista nera delle Fiamme Gialle, tornate a setacciare le vie dei divertimento e dello shopping a caccia dei commercianti che non rilasciano le ricevute. La Guardia di Finanza si è trovata nel locale proprio in tempo per verificare che i soldi di ben dieci conti per un valore medio di 250 euro, venivano intascati senza compilare nessuno scontrino. I Finanziari proporranno la chiusura del locale.

Di nuovo in azione quindi le Fiamme Gialle, sei mesi dopo i primi controlli nei locali della movida e della moda milanese. Hanno ampliato il raggio di azione a tutta la città e anche fuori. A Monza, Assago, Corsico, Carugate. Ma il bilancio non cambia. I risultati sono simili a quelli della prima ondata di controlli a gennaio e febbraio: poco meno del 30% dei commercianti continua a non rilasciare scontrini. Su 500 esercenti controllati, a 150 sono state contestate violazioni sulla regolare emissione. Irregolarità che vanno ad aggiungersi alle 2.595 violazioni in materia di scontrini e ricevute fiscali già individuate dalla guardia di finanza - sul territorio dell'intera provincia nei primi 180 giorni dell'anno. I controlli hanno riguardato anche l'abusivismo commerciale e la vendita di merce contraffatta. Sono stati sequestrati oltre 5.500 prodotti elettronici contraffatti di vario genere (ausili per telefoni cellulari - computer - navigatori). Una persona è stata denunciata. In tema di abusivismo commerciale sono stati sequestrati circa 300 casse di prodotti ortofruttilicoli perché il commerciante non aveva le autorizzazioni previste dalla legge. La merce è stata donata alla protezione civile di Milano ed ad altri enti caritatevoli tra i quali: Exodus, Arca e Opera Pia San Francesco.

Nei primi sei mesi del 2012 sono stati sequestrati oltre 1 milione e 900 mila 'pezzi' contraffatti e denunciate 118 soggetti persone.

© riproduzione riservata

OLBIA Cinquecento persone evacuate per le fiamme A San Teodoro, in Sardegna, 500 persone...**Gazzettino, Il**

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012,**OLBIA****Cinquecento persone
evacuate per le fiamme**

A San Teodoro, in Sardegna, 500 persone sono state evacuate da villaggi e alberghi a causa di un violento incendio. Per fermare le fiamme in campo quattro canadair e quattro velivoli regionali. L'incendio potrebbe essere stato causato dolosamente. Altri eventi simili si sono verificati in altre parti dell'isola.

Creta, sparisce peschereccio siciliano Ammutinamento, forse omicidio a bordo

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

15-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Creta, sparisce peschereccio siciliano

Ammutinamento, forse omicidio a bordo

Dispersi quattro marinai, tre sono salvi. L'imbarcazione era stata segnalata a 95 miglia dalle coste libiche

ROMA - E' giallo sulla sorte del motopesca Fatima II, di Portopalo di Capo Passero (Siracusa), e del suo comandante, dopo che tre membri dell'equipaggio, tutti italiani, sono stati trovati su due zattere di salvataggio, al largo delle coste greche: una delle ipotesi è che altri tre marinai, tutti stranieri, si siano ammutinati fuggendo con l'imbarcazione. L'aspetto più inquietante è però dovuto al fatto che i naufraghi hanno sentito degli spari e non hanno più visto il comandante: gli inquirenti non escludono che possa essere stato ucciso, anche se si spera che possa essere semplicemente trattenuto a bordo.

La vicenda. Secondo una prima ricostruzione del Comando generale delle Capitanerie di Porto, il proprietario del motopesca Fatima II si è recato intorno alle 13 alla Guardia costiera di Siracusa dicendo che non riusciva più a contattare l'imbarcazione, impegnata nella pesca a 95 miglia dalle coste libiche. Verso le 16 un membro dell'equipaggio ha chiamato con il suo cellulare un familiare dicendo di essere a bordo di una scialuppa di salvataggio, insieme ad altri due suoi compagni, su un'altra zattera. La centrale operativa delle Capitanerie di Porto ha subito diramato una ricerca di soccorso, chiedendo collaborazione alle guardie costiere interessate - quelle greca, maltese, tunisina e egiziana e libica - per cercare di rintracciare le due zattere con i tre pescatori italiani. Questi sono stati avvistati da un mercantile delle isole Marshall, che era stato allertato dalle autorità elleniche. La Guardia costiera greca ha quindi inviato sul posto una propria motovedetta che ha raggiunto le zattere e preso a bordo i tre naufraghi, che sono stati condotti a Creta. I tre - secondo quanto è stato possibile ricostruire - hanno detto che i fatti risalgono alla notte tra venerdì e sabato: hanno detto che si trovavano sotto coperta quando hanno udito degli spari. Si sono quindi precipitati fuori, ma il boccaporto era chiuso. Dopo essere riusciti in qualche modo ad aprirlo, si sono trovati di fronte i tre membri stranieri dell'equipaggio, due egiziani e un tunisino, che li avrebbero aggrediti, minacciati e messi sulle due zattere. Fin qui il loro racconto. L'ipotesi degli inquirenti. Gli inquirenti sospettano che possa esserci stata una lite a bordo del motopesca tra il comandante italiano, di cui non si hanno più notizie, e i tre stranieri. Questi si sarebbero quindi impossessati dell'imbarcazione, che ora è ricercata da tutte le guardie costiere dell'area, in particolare quella egiziana, poichè si sospetta che i tre possano essere diretti in Egitto. Il sindaco di Portopalo di Capo Passero, Michele Taccone, che è anche uno dei componenti del pool di consulenti tecnici e fiscali della motobarca, non si sbilancia su ciò che potrebbe essere successo a bordo e dice solo: «Sembra essere un ammutinamento».

Lo strano caso dei 1.700 richiedenti l'asilo mancanti

Lo strano caso dei 1.700 richiedenti l'asilo mancanti - Giornale del Popolo

Giornale del Popolo.ch

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Denuncia dell'UFM

Lo strano caso dei 1.700 richiedenti l'asilo mancanti

Al momento del rimpatrio si rendono irrintracciabili. L'anno scorso in 1.700 casi l'Ufficio federale della migrazione (UFM) ha preparato invano il rinvio di richiedenti l'asilo verso il cosiddetto "Stato Dublino". Al momento opportuno le persone interessate si sono infatti rese irrintracciabili. Quante di queste rimangono in Svizzera clandestinamente non è chiaro. Secondo l'accordo di Dublino, il Paese responsabile di un richiedente l'asilo è quello in cui la richiesta viene inoltrata per la prima volta. Se il richiedente si sposta in un altro Stato aderente al documento, il dossier non verrà trattato e la persona sarà rinviata nello Stato a cui si è annunciato per primo. Nel 2011, l'UFM ha affrontato circa 7 mila casi di questo genere, di cui 3.600 sono stati risolti. Una buona parte non ha potuto essere rinviata, ad esempio per ragioni amministrative, ha spiegato Jürg Walpen, portavoce dell'UFM. In 1.700 casi invece si è trattato di "sparizioni", ha affermato il portavoce confermando una notizia della "NZZ am Sonntag".

L'UFM non si esprime sui costi di queste operazioni. I motivi delle fughe sono invece molto chiari: mancano luoghi di detenzione per le persone in attesa di rinvio. Una revisione della legge sugli stranieri è attualmente in corso di consultazione. L'obiettivo è permettere alla Confederazione di partecipare al finanziamento della costruzione di centri di detenzione cantonali. Oltre ai 1.700 casi di persone irrintracciabili, nel 2011 si sono segnalate ulteriori 5.300 «partenze non controllate». Fra queste figurano soprattutto persone ritornate nel proprio Paese d'origine senza informare le autorità, o migrate verso un altro Stato Dublino per cercare fortuna. In alcuni casi (impossibili da quantificare) le persone rimangono in Svizzera e non si fanno trovare, finendo nell'illegalità come "sans-papier".

Carenza di posti letto

Solo sabato, dal Canton Vaud arrivava la denuncia della mancanza di posti letto per i richiedenti l'asilo. Le strutture d'accoglienza vodesi sono al completo. L'organismo vodese di accoglienza dei migranti (EVAM) non ha potuto alloggiare 23 asilanti per i quali ha dovuto trovare una sistemazione d'emergenza in un rifugio della protezione civile a Gollion (VD). È «semplicemente impossibile» alloggiare un così gran numero di persone giunte nello stesso giorno, costata l'EVAM in un comunicato diffuso sabato. Il tasso di occupazione dei centri di accoglienza collettiva dell'EVAM raggiunge il 120%: il numero di letti per camera è aumentato, cantine cucine e studi sono stati trasformati in dormitori. Dopo che l'Ufficio federale della migrazione (UFM) ha inviato cinque famiglie di richiedenti l'asilo - complessivamente 23 persone - perché siano alloggiate nel Canton di Vaud, l'EVAM si è rivolto al Servizio di sicurezza civile e militare di Gollion che si è detto disposto a sistemare gli asilanti per «qualche giorno». Il comunicato sottolinea che si stanno ora cercando «assiduamente» soluzioni più adeguate.

16.07.2012

Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci

Simona Maretti, Sindaco di Moglia, il Comune mantovano maggiormente danneggiato dai recenti terremoti, ha attaccato duramente il Capo della Protezione civile accusandolo di aver chiuso con 17 giorni di anticipo lo stato d'emergenza e di non aver più fondi disponibili per opere per la sicurezza pubblica, scaricando tutto sulle Regioni. La replica di Gabrielli

Domenica 15 Luglio 2012 - Attualità -

"In seguito alle dichiarazioni di alcuni sindaci delle zone terremotate riferite al contenuto della nota sulle procedure autorizzative per gli interventi provvisionali indirizzata, venerdì 13 luglio, dal Capo del Dipartimento della Protezione civile ai Direttori di Protezione civile delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, è utile fornire alcuni elementi di dettaglio".

Questa la premessa del comunicato stampa diffuso oggi pomeriggio dal DPC a seguito delle proteste di alcuni Sindaci, ed in particolare del Sindaco di Moglia (MN), Simona Maretti, che ha contestato a Gabrielli, di aver 'chiuso in anticipo' lo stato di emergenza con un decreto emesso il 12 luglio, quindi 17 giorni prima rispetto alla data (29 luglio) prevista nel decreto del governo, con la conseguenza che solo i progetti pervenuti entro il 12, potranno essere presi in considerazione. Secondo il Sindaco di Moglia questa decisione sarebbe da attribuirsi al fatto che i fondi sarebbero stati già tutti utilizzati.

"Il Governo - ha infatti affermato la Maretti - per la fase di emergenza che avrebbe dovuto concludersi il 29 luglio ha stanziato 50 milioni per le tre Regioni Emilia, Lombardia e Veneto, utilizzati per i campi di accoglimento degli sfollati e per le opere provvisionali di messa in sicurezza degli edifici. Ebbene, un fax della Protezione civile ci ha avvertito che i fondi sono finiti e che, quindi, l'emergenza è da ritenersi conclusa alla mezzanotte del 12 luglio, cioè ieri. E adesso, come facciamo a trovare gli altri soldi?".

"L'assistenza agli sfollati continuerà - ha spiegato ancora il Sindaco Maretti - ma non si avranno più soldi per le opere provvisionali, cioè per quegli interventi di messa in sicurezza dei nostri centri storici in modo da riaprirli. Ci hanno detto di rivolgerci al commissario regionale. La risposta ricevuta è stata disarmante: utilizzeranno i fondi stanziati dal Governo per la ricostruzione, che per Mantova sono appena il 4% del totale, e cioè 20 milioni. Se togliamo la decina di milioni per l'emergenza, ci resterà una cifra irrisoria per la ricostruzione".

Il Capo dipartimento Prefetto Gabrielli quindi ha risposto alle perplessità espresse dalla Maretti e da altri Sindaci dei Comuni terremotati, puntalizzando che "in riferimento alle spese gravanti sui 50 milioni di euro disponibili sul Fondo Nazionale per la Protezione civile, è bene precisare che la semplice sottrazione secondo cui "di 50 milioni, 47 [sono stati] già spesi per Vigili e Protezione Civile" non corrisponde al vero".

"Nel dettaglio - spiega la nota del DPC - i 14,5 milioni di euro presentati da un articolo di giornale come "il conto della Protezione Civile" sono, in realtà, destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego (tende, generatori e impianti elettrici campali, letti, moduli bagni, ecc) utilizzati nelle zone terremotate, allo scopo di garantire l'operatività del Servizio nazionale di protezione civile in caso di future possibili emergenze; nello specifico, 10 milioni sono per i materiali forniti dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero dell'Interno, e 4,5 milioni per i materiali di proprietà delle organizzazioni di volontariato inserite nelle colonne mobili nazionali e regionali, nonché della Croce Rossa. Queste sono risorse dell'Italia, non della Protezione Civile: la loro immediata disponibilità è essenziale per assicurare la prontezza di intervento del sistema in un Paese in cui, purtroppo, i rischi sono numerosi ed è impossibile prevedere quando e dove ci potrebbe essere una nuova emergenza. I 33 milioni di euro riferiti a oneri di personale per le forze dello Stato (di cui circa 26 milioni per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) - segnalati anch'essi in un articolo -, invece, non sono stati inseriti nel conto, come erroneamente riportato".

Fondi terremoto: il Capo Dipartimento risponde ai Sindaci

"Le attività di assistenza alla popolazione, naturalmente, non si interrompono - rassicura il DPC - così come il Capo Dipartimento non ha mai pensato di "chiudere anticipatamente lo stato d'emergenza" come sosteneva ieri il Sindaco di Moglia. Semplicemente - in considerazione dell'elevato costo di molte delle richieste di intervento provvisoriale presentate dalle amministrazioni, che spesso prevedono la messa in sicurezza di interi edifici magari a carattere storico o monumentale - si è ritenuto più corretto continuare ad attingere al Fondo di Protezione Civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei Presidenti di Regione- Commissari per l'assistenza alla popolazione oltre che per la ricostruzione.

Le risorse - sia i 50 milioni del Fondo Nazionale per la Protezione civile sia i 2,5 miliardi di euro stanziati con il decreto legge 74 (dei quali 2 miliardi devono ancora essere ripartiti tra le tre Regioni) - sono soldi dello Stato, stanziati dal Consiglio dei Ministri per la stessa emergenza, semplicemente in due diversi provvedimenti e posti sotto la disponibilità di organi diversi".

"Un'ultima considerazione: - recita ancora la nota - l'impiego dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di tutte le altre strutture facenti parte del Servizio nazionale della Protezione Civile - sempre invocate a gran voce, e giustamente, da cittadini e amministratori quando un'emergenza colpisce il nostro territorio - ha un costo ed è un costo significativo: ciò è giusto e normale quando, con slancio e generosità, vengono messe in campo professionalità di prim'ordine, strumenti e attrezzature avanzate per soccorrere o aiutare la popolazione in una calamità".

Le preoccupazioni dei sindaci, insomma, secondo il Capo Dipartimento, - "nascono da una non corretta conoscenza della situazione generale". "Come spesso accade - conclude - sarebbe bastata una telefonata al Dipartimento della Protezione Civile per acquisire tutti gli elementi necessari a valutare il reale stato delle cose.

red/pc

fonte: uff.stampa DPC

4bg

ANCI: "la riforma ProCiv approvata è solo una tappa intermedia"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ANCI: "la riforma ProCiv approvata è solo una tappa intermedia""

Data: **16/07/2012**

Indietro

ANCI: "la riforma ProCiv approvata è solo una tappa intermedia"

Roberto Reggi, Delegato ANCI alla Protezione civile, all'indomani dell'approvazione in Senato della riforma, ricorda come non ci siano stati i tempi tecnici per discutere tutte le proposte avanzate da Anci e rilancia sulla necessità di un Testo unico della Protezione civile

Domenica 15 Luglio 2012 - Attualità -

"Pur apprezzando l'accoglimento di alcune delle istanze avanzate dall'ANCI che permetteranno da domani ai Sindaci di dirigere tutte le strutture di soccorso in caso di emergenza a livello comunale, la Riforma, approvata in via definitiva dal Senato e' da considerarsi come una 'tappa intermedia' tanto che, l'emendamento da noi proposto sulla necessità di procedere ad un Testo Unico della Protezione civile, e' stato trasformato in un apposito ordine del giorno e approvato con il parere positivo da parte del Governo". E' quanto dichiara Roberto Reggi, Delegato ANCI alla Protezione civile.

Dopo aver ricordato che i tempi di discussione "non hanno consentito di poter discutere le ulteriori proposte al provvedimento avanzate dall'ANCI, evidenziate anche in occasione dell'audizione presso le Commissioni Ambiente e Affari costituzionali della Camera e presentate in un documento alla Conferenza Unificata insieme alla Conferenza delle Regioni" Reggi sottolinea il fatto che "con la nuova legge la Protezione civile torna alla sua vocazione originaria, concentrandosi sulle attività di coordinamento e di soccorso nella gestione delle emergenze".

"Durante l'approvazione della legge e' stato inoltre accolto un altro ordine del giorno, promosso dall'ANCI, relativamente alle richieste di reperimento delle risorse necessarie a coprire le spese straordinarie sostenute dai Sindaci per fronteggiare l'emergenza neve dello scorso febbraio, al momento - conclude l'esponente ANCI - definite in minima parte".

red/pc

fonte: uff. stampa Anci

Ragazzi, escursionisti, cavalli e imprudenti: un altro week end di lavoro per il CNSAS

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ragazzi, escursionisti, cavalli e imprudenti: un altro week end di lavoro per il CNSAS"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Ragazzi, escursionisti, cavalli e imprudenti: un altro week end di lavoro per il CNSAS

Innumerevoli gli interventi del Soccorso Alpino e Speleologico nel fine settimana: ne riportiamo solo alcuni, ricordando come sia importante, da una parte, che ci siano volontari esperti sempre pronti ad intervenire, e dall'altra che si presti attenzione quando si frequenta la montagna

Domenica 15 Luglio 2012 - Dal territorio -

Uscito per un'escursione a cavallo con un amico, in territorio di Paisco Loveno, in località Monte Gaviera (BS), a circa 2300 metri di quota, è caduto lungo un pendio impervio: ferito ma non in pericolo di vita un uomo di 51 anni, di Desenzano, è stato soccorso oggi pomeriggio, domenica 15 luglio 2012, dai tecnici del Cnsas - Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico - e dall'eliambulanza del 118.

Sul posto in elicottero due operatori della Stazione di Edolo: per questo tipo d'intervento, è sempre presente a bordo anche un tecnico di elisoccorso, per coordinare la manovra con il verricello. Recuperato, l'uomo è stato trasportato in ospedale. Per il cavallo, anch'esso ferito, è stato necessario richiedere il supporto del veterinario dell'Asl e l'impiego di un elicottero di Elimast. L'intervento non è ancora concluso.

L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore (BL) è intervenuto ieri, sabato 14 luglio, in aiuto di un tredicenne romano scivolato lungo un ghiaione. Il ragazzo, D.G., di Ostia, stava risalendo con i genitori dalla Val Venegia al rifugio Mulaz, quando si è attardato e ha sbagliato sentiero. Cercando di avanzare è finito in un canale e, non riuscendo più a risalire, è sceso verso il basso. Ruzzolato a valle per qualche metro, ha sbattuto una gamba e la testa, si è quindi fermato e ha iniziato a chiamare aiuto a voce. Una coppia di escursionisti, che passava più sotto, ha sentito i suoi richiami e contattato i soccorsi. Il ragazzo è stato raggiunto a circa 2000 metri di quota dalla Guardia di finanza di Passo Rolle e dall'eliambulanza, che lo ha recuperato utilizzando un verricello di 10 metri. Affidato ai finanzieri, è stato poi da loro accompagnato all'ambulanza che lo attendeva al Passo.

Sono stati recuperati ieri dal Soccorso Alpino della Spezia due persone di nazionalità tedesca, padre e figlio rispettivamente di 50 e 11 anni che ieri mattina dopo aver pernottato con il loro camper sulla sommità della Palestra di roccia del Muzzerone nel Parco naturale di Portovenere avevano deciso, nonostante non conoscessero la zona, di raggiungere il mare dall'alto.

Dopo aver imboccato un canalone molto impervio e a precipizio sul mare i due si sono persi rimanendo bloccati sul costone roccioso urlando e gridando aiuto. Per loro fortuna sono stati uditi da una cordata di alpinisti che ha lanciato l'allarme al Soccorso Alpino. I due sono stati raggiunti in breve tempo dai rocciatori del CNSAS che dopo averli imbracati in sicurezza li hanno portati in salvo.

red/pc

fonte: CNSAS Lombardia, CNSAS Veneto, CNSAS Ligure

Interventi post sisma: i suggerimenti dell'INU

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Interventi post sisma: i suggerimenti dell'INU"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Interventi post sisma: i suggerimenti dell'INU

L'INU, Istituto Nazionale di Urbanistica, ha elaborato una serie di suggerimenti e raccomandazioni riguardanti la ricostruzione post-sisma nelle zone più colpite dell'Emilia

Domenica 15 Luglio 2012 - Attualità -

In vista della conversione in legge del decreto 74 per le zone colpite dal sisma in Emilia, e in vista del decreto attuativo del presidente della Regione Emilia - Romagna, l'Istituto Nazionale di Urbanistica, attraverso il suo gruppo di lavoro "Vulnerabilità sismica urbana e pianificazione", formula una serie di raccomandazioni e suggerimenti. Secondo l'INU l'obiettivo principale dei provvedimenti di legge deve essere quello di far convivere nel breve termine la vitalità degli insediamenti del settore produttivo con una sismicità la cui evoluzione e durata hanno margini di imprevedibilità. Diventa perciò fondamentale assegnare la priorità all'efficacia della prevenzione nella ricostruzione e allo stesso tempo favorire il governo pubblico dei processi territoriali di rilocalizzazione, riducendo al minimo le delocalizzazioni produttive all'esterno del cratere.

Bene quindi gli snellimenti procedurali e le deroghe urbanistiche per le delocalizzazioni - sostiene l'INU - ma occorre soprattutto incentivare sistemazioni temporanee nelle immediate adiacenze della precedente produzione, e realizzarle con tecnologie costruttive avanzate di rapida realizzazione, basso costo, alta efficienza energetica e sismo resistenza. L'accentuato carattere precario inoltre eviterebbe di creare l'aspettativa di diritti su superfici occupate temporaneamente, pur senza introdurre rigidità.

Per quanto riguarda l'insediamento produttivo in via definitiva, l'INU auspica che la Pubblica amministrazione realizzi un forte governo mediante i vari istituti di programmazione negoziata, applicando con opportuna regolamentazione anche il riuso urbanistico delle aree liberate dalle delocalizzazioni, per ottenere rilocalizzazioni definitive. Importante, secondo l'INU è il perseguire l'equilibrio territoriale, attenersi a idonei modelli di consumo del suolo ed energetico ed evitare aumenti dei livelli di rischio sismico del territorio, realizzando una virtuosa collaborazione tra ricostruzione e prevenzione, estendendo rapidamente le analisi di microzonazione sismica nel territorio affiancandole a valutazioni speditive di vulnerabilità ed esposizione di scala urbana.

Secondo l'INU inoltre nel Dl 74/2012 scarseggiano riferimenti alla prevenzione, all'incremento della sicurezza e della funzionalità e manca il riferimento al ripristino delle reti infrastrutturali danneggiate e alla messa in sicurezza idraulica del territorio, e il Dl 83 (il cosiddetto decreto sviluppo) potrebbe essere modificato per graduare gli incentivi fiscali per il rilancio dell'edilizia premiando interventi edilizi in attuazione di piani di emergenza o di piani di governo del territorio concorrenti alla riduzione del rischio sismico.

L'INU poi ritiene accettabile la sostituzione dell'autorizzazione sismica preventiva con la procedura di deposito, ma solo se non si fa mancare adeguato sostegno ai progettisti.

Interventi post sisma: i suggerimenti dell'INU

Infine per quanto riguarda gli aspetti che riguardano il patrimonio storico, l'INU rileva che la conservazione dei valori dei centri storici e degli insediamenti storici del territorio rurale, in particolare per l'edilizia storica di base e per il patrimonio rurale, suggerisce di lasciare qualche margine di flessibilità nel raggiungimento dei livelli di prestazione sismica fissati dal DI 74. Solo così si potrà prevenire il ricorso ampio a semplicistiche soluzioni di ricostruzione.

red/pc

fonte: uff. stampa INU

Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento

Forte vento sta arrivando sul nostro Paese dall'Europa continentale: il DPC raccomanda prudenza ai diportisti specialmente nel mar di Sardegna e nei bacini centro-meridionali

Domenica 15 Luglio 2012 - Attualità -

Un nuovo impulso perturbato in transito sull'Europa continentale e diretto verso i Balcani sta determinando un marcato aumento della ventilazione su gran parte del territorio.

Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso "un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, domenica 15 luglio 2012, venti forti dai quadranti settentrionali, con locali raffiche di burrasca. Il fenomeno interesserà dapprima la Sardegna, con venti di Maestratale, e le regioni del nord-est, per poi estendersi a tutte le regioni del versante adriatico e alle estreme meridionali. Probabili mareggiate lungo le coste esposte".

A quanti hanno in programma attività diportistica, soprattutto nel Mare di Sardegna o nei bacini centro-meridionali, il DPC raccomanda di "usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine".

red/pc

fonte: DPC

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

Dopo la scossa di ieri di magnitudo 3.0, questa mattina alle 9.15 un'altra scossa di medesima intensità ha fatto tremare la terra nelle province tra Mantova e Modena

Lunedì 16 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena, nel distretto sismico "Pianura Padana Lombarda".

Le località più prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Concordia sulla Secchia, Novi di Modena, San Possidonio (MO) e Rolo (RE).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 di questa mattina con magnitudo 3.0, ad una profondità di 8 km.

Una scossa con medesima magnitudo, sempre nella stessa zona, era stata registrata ieri, domenica 15 luglio, alle 0.29 ad una profondità di 7.9 km.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.
[red/pc](#)

fonte: DPC - INGV

Ricomincia l'estate dei fuochi: 500 evacuati in Sardegna

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Cronache

16-07-2012

INCENDI DI ORIGINE DOLOSA DEVASTANO COSTE E PARCHI**Ricomincia l'estate dei fuochi: 500 evacuati in Sardegna*****In Gallura fuga da villaggi e alberghi, paura anche a Palermo e nel Beneventano***

Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, una situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro, sulla costa orientale della Sardegna, con quattro ustionati tra le forze in campo e circa 500 persone evacuate da villaggi e alberghi. Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i Canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo. Il più grave appunto in Gallura: per fermare le fiamme anche quattro Canadair e quattro velivoli regionali. A terra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile, quattro addetti dei quali sono stati investiti dalla lingua di fuoco e ricoverati in codice rosso all'ospedale.

L'incendio è divampato pare per cause di natura dolosa, e le fiamme sono state «aiutate» dal forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Problemi anche nel Sud dell'isola.

Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi di ulivo centenari. E nel Trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano e nel Beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Fiamme anche in Molise, mentre in Calabria è stato arrestato un piromane colto in flagrante nella Presila Catanzarese.

PAURA Incendi in Gallura a ridosso di San Teodoro

L'estate eroica sulla spiaggia del cane-bagnino di Totti

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Cronache

16-07-2012

LA STORIA Civitavecchia ringrazia Ariel**L'estate eroica sulla spiaggia del cane-bagnino di Totti***Il Labrador che il bomber ha ricevuto in regalo e fatto addestrare, ha salvato due persone. Anche lui come il suo padrone è un fuoriclasse***Oscar Grazioli**

Ci sono molti calciatori che mi sono simpatici e molti di più che mi sono assolutamente antipatici, anzi insopportabili e questo al di là del tifo per la squadra del cuore. Francesco Totti, nonostante non tifi per la Roma, è uno di quelli che sa farsi voler bene, perché è una persona modesta che non ha dimenticato le sue origini popolari, è divertente e intelligente nelle risposte e sa essere serio quanto basta, quando è ora. In più ha scelto (o si sono scelti a vicenda) una compagna divita un po' come lui, una donna in cui convivono, senza fare a pugni, bellezza e simpatia. Neanche a dirlo Francesco e Ilary hanno un debole per gli animali e sono numerose le iniziative a loro favore, magari portate avanti senza trombe e rulli di tamburo.

Quando nacque Christian, il primo figlio della coppia, l'allora sponsor della Roma gli fece un regalo piuttosto originale, anche se conosceva perfettamente l'amore dei due per i cani. Una coppia di Labrador, poi chiamati Flipper e Ariel. Francesco e Ilary decisero di fare imparare ai due cani qualcosa che fosse di utilità sociale. Dal momento che il Labrador, assieme al Terranova, è una delle razze maggiormente adattate al nuoto e più inclini al salvataggio, i due cani cominciarono la loro attività «scolastica» presso la Scuola Italiana Cani da Salvataggio (Sics) e il loro profitto si è dimostrato notevole. Soprattutto Ariel, ormai una vera e propria veterana della scuola, non è la prima volta che si fa onore come «bagnina a quattro zampe». Già nel 2008, ad Ostia, salvò da una situazione pericolosa una ragazza. Ieri mattina, Ariel era a bordo, come di consueto, di una motovedetta delle unità cinofile di soccorso, quando a nord di Civitavecchia una ragazzina e un uomo di 64 anni rischiavano di annegare. Il vento era impetuoso e la bambina annaspava a una trentina di metri dalla riva, mentre l'uomo versava in analogo frangente una dozzina di metri oltre. Scattati immediatamente i soccorsi, Ariel, assieme ad Attila e Mia (tutti Labrador) e ai bagnini di servizio, hanno portato a termine un soccorso da manuale. E così, con queste, sono tre le vite salvate finora da Ariel, mentre soltanto dall'inizio di luglio, sono dodici le persone salvate in acqua dai cani del Sics laziale che conta un «esercito» di 350 cani addestrati, oltre a conduttori e vari volontari che si avvicinano sulle spiagge laziali con gli occhi, le orecchie (e i «tartufi») ben allertati.

I «Bau-watchers», come sono stati soprannominati, sono tornati a vegliare sulla sicurezza dei bagnanti anche in questa bollente estate del 2012. Si tratta per lo più di Labrador e Golden Retriever, Terranova e Bovari del Bernese, tutti cani di indole buona e generosa, dotati di facilità nell'apprendimento, forza fisica impressionante e naturalmente un'estrema confidenza con l'acqua. Per secoli queste razze (specie il Terranova) erano imbarcate sui velieri nordici con il compito di trascinare corde in acqua o salvare vite umane. Non per niente questi cani hanno piedi palmati.

Nel golfo di Baratti, i cani da salvataggio hanno all'attivo due anni di esperienza e dieci salvataggi, l'ultimo nell'agosto dell'anno scorso quando il Labrador Eva ha riportato sulla spiaggia un tedesco e i suoi due nipotini. Brava Ariel, dunque, bravi tutti questi angeli «pelosi» e bravi a chi, come Francesco e Ilary, la fama non ha oscurato il dono della generosità.

IN COMPAGNIAAnche Flipper, l'altro cane di Francesco e Ilary, presidia le spiagge **I «BAU-WATCHER»**

L'estate eroica sulla spiaggia del cane-bagnino di Totti

Spesso sono Golden Retriever, Terranova e Bovari del Bernese **SUL LAVORO E IN FAMIGLIA**

Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia"

Data: **16/07/2012**

Indietro

15/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Incendi Ferrovia impraticabile in Basso Molise e disagi sulla Bifernina: caccia al piromane. Canadair ed elicotteri in azione a Longano e Fragnete

Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia

Antonella Salvatore

Piromani in azione sul litorale molisano.

Home Molise succ

Contenuti correlati Il Ministero apre la cancellata Più facile prendere i treni Italo Rotoballe di fieno in fiamme L'incendio è durato dodici ore In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani Nel «Giovane Philby» un trattato sul doppio gioco dall'inviato

Alessandro Austini

RISCONE Nuovo stop invece per Greco, ancora in attesa di conoscere il proprio futuro. Dieci auto distrutte dalle fiamme

Dalla scorsa notte hanno appiccato il fuoco in più zone tra Termoli e Campomarino dando origine ad un inferno di fiamme la scorsa notte. Il rogo si è propagato verso la ferrovia bloccando la Dorsale Adriatica per circa 4 ore. Era da poco trascorsa l'una quando le fiamme hanno lambito i binari determinando per motivi di sicurezza la paralisi dei treni in transito. Sul posto sono intervenuti con più squadre, i Vigili del Fuoco di Termoli, la Protezione civile di Campomarino, il Corpo Forestale ed i Carabinieri. Le grosse colonne di fumo hanno creato problemi anche alla circolazione sulla Strada Statale 16. I veicoli, nel corso della nottata, sono stati costretti a bloccarsi nel tratto tra Termoli e Campomarino ed attendere le operazioni di spegnimento. All'alba i soccorritori sono riusciti ad avere ragione del fuoco che è tornato a divampare alle 14.30 di ieri. Questa volta il fronte di fuoco si è spostato in Contrada Marinelle a Campomarino ed ha dato gran da fare ai Vigili del Fuoco. Nel tardo pomeriggio di ieri un altro rogo, sotto Campomarino, nei pressi dell'Eurospin, sempre di origine dolosa ha determinato l'intervento di due elicotteri della Protezione civile che hanno dato man forte alle squadre di pompieri. Con più lanci, i due velivoli sono riusciti ad arginare le fiamme che, comunque, hanno bruciato diversi ettari. In zona anche Polizia di Stato e militari. Nel corso della giornata anche a causa delle elevate temperature si sono verificati roghi in gran parte dei paesi del Basso Molise come Ururi, Larino, Rotello, Portocannone, San Martino in Pensilis. E' stata una delle giornate peggiori dall'inizio dell'estate per il gran numero di incendi dolosi. «Non ci siamo fermati un minuto»- hanno commentato dal comando dei pompieri di Termoli. Fiamme anche in provincia di Isernia. Gli incendi più grandi a Longano e Fragnete (frazione del capoluogo). In entrambi i casi è stato richiesto l'intervento di un canadair della protezione civile nazionale e di due elicotteri.

L'incendio raggiunge le case

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"L'incendio raggiunge le case"

Data: **16/07/2012**

Indietro

15/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Rosciano Bruciate decine di ettari. Danni ad alcune abitazioni

L'incendio raggiunge le case

Evacuate 200 persone Canadair ed elicottero impegnati tutto il giorno

Angela Pizzi L'inferno alle porte di Rosciano: per tutta la giornata di ieri, oltre al gran caldo che ha messo in ginocchio con le sue temperature tropicali i cittadini, la vera minaccia per tutto il paese è stata il fuoco che è avanzato su un fronte alle pendici dell'abitato.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Pronti sub emendamenti alla legge per salvare le seconde case «Nu seme di Villa Verrocchio» raggiunge 250 adesioni Rotoballe di fieno in fiamme L'incendio è durato dodici ore Aumenta l'aliquota Imu Salasso sulle seconde case Le seconde case sono il primo problema Il fuoco divora ettari di vegetazione e lambisce le case

Il rogo, partito da alcune sterpaglie con molta probabilità dalla strada provinciale, sotto il fiume, e spento già a metà mattinata, si è riacceso nel pomeriggio, assumendo dimensioni ben più preoccupanti. Sotto forme di lingue di fuoco, le fiamme si sono aperte una strada nelle campagne e nella macchia già riarso dal sole. Già prima di sera alcune abitazioni in prossimità del centro abitato sono state evacuate: le fiamme hanno preso il sopravvento con la complicità del forte caldo e del vento che nel frattempo si è alzato in tutta la zona. Circa 200 cittadini sono stati fatti allontanare dalle loro abitazioni, tre delle quali fortemente danneggiate dall'incendio (e due, sembra, solo sfiorate dalle fiamme). Sul posto i vigili del fuoco di Pescara e Alanno che hanno attaccato il rogo da terra, con tutti i mezzi a disposizione (una decina), e dal cielo, con l'elicottero e un Canadair proveniente dalla capitale che hanno fatto continuamente la spola con al costa per rifornirsi d'acqua da lanciare sui focolai. Le operazioni sono state seguite passo passo anche dai carabinieri della Compagnia di Penne, coordinati dal capitano Massimiliano Di Pietro, che hanno aiutato i residenti in pericolo ad allontanarsi dalle loro abitazioni per scongiurare guai maggiori. Sul posto anche il primo cittadino di Rosciano, Alberto Segamiglio. «Sembra davvero l'inferno - ha dichiarato il sindaco del paese -: abbiamo aiutato i cittadini le cui case sono state colpite dal rogo a trovare una situazione dall'altra parte del paese. Ma non è facile, anche perché alcuni di loro forse non potranno far rientro nella propria abitazione nemmeno a incendio spento: il fuoco ha distrutto alcune case». Fortunatamente la tempestività dei soccorsi ha impedito che qualcuno si facesse male. Alle operazioni di sgombero e di spegnimento del fuoco hanno partecipato anche i volontari della Protezione civile di tutta la provincia che hanno collaborato fianco a fianco con i vigili del fuoco e con i carabinieri. Sul fronte mare, invece, un fattivo aiuto è giunto anche dagli uomini della Capitaneria di Porto di Pescara che hanno collaborato al rifornimento di acqua del Canadair. Sinergie di forze, quindi, ma il vero nemico dei soccorsi, oltre al forte caldo, è stato sicuramente il vento che, pur se si è attenuato nel pomeriggio, non ha mai smesso di soffiare, rendendo vani o, comunque, rallentando, i molti sforzi fatti dagli uomini del soccorso. Solo in serata la situazione è parzialmente tornata alla normalità, ed è stata ritenuta in qualche modo sotto controllo, anche se alcune lingue di fuoco hanno resistito fino a tardi, spingendosi in direzione di Villa Reia. Tra le cause del rogo, i carabinieri non trascurano nessuna pista: dalla mano di un piromane a un incendio di sterpaglie sfuggito di mano. Ciò che è certo è che a situazione normalizzata sarà tempo di fare bilanci sui danni lasciati dal fuoco. Intanto a una prima stima occorre subito aggiungere quelle delle stalle e dei capannoni. Purtroppo gli animali che si trovavano all'interno non sono riusciti a

L'incendio raggiunge le case

scampare a una fine terribile, poiché non sempre i proprietari hanno avuto la possibilità di raggiungere per tempo le strutture minacciate dalle fiamme.

Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi"

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012, 10:15

Civitavecchia Vento e onde alte a Sant'Agostino

Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi

Ariel in mare con i suoi addestratori ha portato a riva una bimba e un 64enne

Una domenica come tante altre.

Home Roma

Contenuti correlati Temperature record e mare surriscaldato Sterilizzazioni per combattere l'abbandono di cani e gatti L'afa record tiene sveglia mezza Italia Crisi e caldo record Anche i saldi fanno flop Il distributore di metano ha riaperto i battenti Totti

La giornata è bella, il sole picchia e brucia sulle spalle dei bagnanti, ma il mare è mosso e tira un vento molto forte. Le bandiere rosse a riva fanno intendere che c'è da stare attenti e non c'è da avventurarsi in acqua. Siamo sulla spiaggia di Sant'Agostino, pochi chilometri a nord di Civitavecchia. I bagnini sono lì a presidiare i tre chilometri e passa di arenile che d'improvviso diventano pericolosi. Una bambina di appena otto anni e un uomo di 64 di Terni, sono già in acqua. Da riva i fischietti dei bagnini invitano a uscire. Rischiano di annegare. Il mare molto agitato e il forte vento li hanno trascinati ad una trentina di metri dalla riva. La bimba e l'uomo si rendono conto del pericolo ma la corrente è impietosa e li trascina sempre più al largo, trenta, forse quaranta metri dalla battigia. Accade in un attimo. L'arenile nei pressi dello stabilimento «Er Corsaro» si ferma, la gente trattiene il respiro, lo sguardo fisso verso l'orizzonte. La bambina è stremata, l'uomo grida e si sbraccia perché non riesce a guadagnare metri nonostante l'acqua in quel punto non sia profonda. I bagnini si gettano in acqua insieme a tre labrador baywatch e ai loro insegnanti. Sono decisi a fare il loro dovere e lo faranno. Si dice spesso che il cane è il miglior amico dell'uomo. Nel caso del labrador è proprio vero. Tanto da essere considerato un vero «re» nel soccorrere chi è in pericolo. Ed eccola in acqua la protagonista. Ariel la manda Francesco Totti ma non cerca raccomandazioni o posti di lavoro. Uno lo ha già e con fierezza continua a fare il suo dovere. Salvare vite umane. Ariel ha sei anni ed è lo splendido labrador che il capitano della Roma e la moglie Ilary hanno ricevuto in regalo alcuni anni fa dopo la nascita del primo figlio Christian e che il capitano giallorosso ha deciso di destinare ad attività sociale, facendola diventare baywatch presso la Scuola Italiana Canisalvataggio sezione Tirreno. Ariel ha una storia meravigliosa alle spalle. Come il suo padrone. D'altra parte campioni si nasce. E se Francesco Totti parla a suon di gol, con un «cucchiaio» che ha portato l'Italia di Zoff alla finale dell'europeo in Olanda rimasto scritto nella storia del calcio, Ariel parla con le sue imprese in acqua essendo diventata una veterana del soccorso. Con i due salvataggi di ieri salgono a tre le vite salvate da Ariel che nell'estate di quattro anni fa portò a riva una ragazza romana di 23 anni in preda ai crampi nel mare di Ostia che rischiava di annegare. Ieri si è tuffata a Sant'Agostino. È la più veloce e per prima raggiunge la bambina. La spiaggia si ferma. Il cuore il gola per chi assiste dalla riva alle concitate fasi del salvamento. In certi casi l'importante è non aver paura dei cani. Ariel azzanna dolcemente la bambina che si sorregge col braccio all'imbracatura del labrador che la conduce in acque più tranquille, al sicuro. L'arrivo degli addestratori e dei bagnini fa il resto. Ariel poi si dirige sull'uomo insieme agli altri due labrador. La missione è compiuta. I due vengono portati a riva ed escono dall'acqua mentre qualcuno tra i bagnanti si lascia andare a un applauso liberatorio. Si tira un sospiro di sollievo, lo spavento è passato, ma il personale di terra non abbassa la guardia e continua a monitorare la spiaggia. L'uomo e la bambina vengono assistiti anche dal personale del 118. Stanno bene, solo tanto spavento. Le bay-watch, statuarie

Il labrador di Totti batte il record con due salvataggi

top-model di spiaggia, quelle che si vedono in tv con un fisico mozzafiato, restano una peculiarità delle spiagge californiane. In Italia è ancora il bagnino, atletico e muscoloso in canottiera il più legato all'idea di salvataggio. Ma da alcuni anni una novità l'ha lanciata proprio il nostro Paese con i bagnini a quattrozampe che non temono rivali per coraggio e resistenza. Grandi, grossi e con quattro zampe. Sono i cani specializzati nel soccorso ai bagnanti in difficoltà presenti quest'estate sui litorali italiani, pronti a tuffarsi per salvare l'uomo in mare e tutti in possesso del diploma alla Scuola italiana cani da salvataggio (Sics). Con il doppio salvataggio di ieri, solo in questi primi quindici giorni di luglio, sono state 12 le persone in difficoltà soccorse dalle unità cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Si tratta, in tutta Italia, di un esercito di 350 cani e addestratori operativi sulle spiagge della penisola. Nel Lazio sono sei le postazioni di sicurezza dove operano le unità cinofile sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e degli assistenti bagnini. E questa mattina di nuovo al lavoro, in spiaggia, pronti all'occorrenza a gettarsi in acqua con in testa Ariel, il capitano del gruppo in rigorosa tuta giallorossa. Una stella, proprio come il suo padrone Francesco Totti le cui doti umanitarie, il suo impegno nel sociale non è certo secondo alle sue imprese sportive. Una stella, Ariel, di cui Francesco Totti va giustamente orgoglioso.

Dieci vittime nel crollo di edificio in costruzione

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Dieci vittime nel crollo di edificio in costruzione"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

16/07/2012, 10:15

Egitto

Dieci vittime nel crollo di edificio in costruzione

ALESSANDRIA Dieci persone sono morte ad Alessandria d'Egitto in seguito al crollo devastante di un edificio residenziale in costruzione, di undici piani che è rovinato addosso a tre palazzi adiacenti nel pomeriggio di ieri.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Auto sbanda e finisce fuori strada](#) [Muore ragazzino di dieci anni](#) [Il processo per il crollo non si ferma](#) [«Farò chiarezza sull'edificio della vergogna»](#) [Crollo dei capannoni aperta un'inchiesta](#) [Crolla l'auto a giugno.](#) [Vendite giù del 24,42%](#)

«Siamo in attesa di una ricostruzione precisa da parte degli inquirenti che ci dirà esattamente la natura del fatto che abbiamo di fronte».

Lo ha reso noto il Ministero della Salute egiziano, spiegando che altre cinque persone sono rimaste ferite. Le squadre di soccorso continuano le ricerche tra le macerie. L'episodio è avvenuto ad al-Gomrouk, quartiere povero della città. Tutte le persone rimaste uccise o ferite vivevano nei tre palazzi colpiti dalle macerie della struttura crollata.

Recuperati i sei feriti bloccati sul Monte Bianco

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Recuperati i sei feriti bloccati sul Monte Bianco"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

16/07/2012, 10:15

Due loro compagni sono morti

Recuperati i sei feriti bloccati sul Monte Bianco

AOSTA Sono stati recuperati ieri mattina dal soccorso alpino valdostano i sei alpinisti - 4 polacchi e 2 spagnoli - rimasti bloccati sul Monte Bianco in una drammatica ascensione nella quale due di loro hanno perso la vita sabato.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Lusi indagato per calunnia, Rutelli e Bianco fuori dall'inchiesta](#) [La tirannia delle minoranze è nella spesa pubblica](#) [È crollata l'altra notte una parte dell'affresco, circa un metro quadrato su 25, della volta raffigurante l'«Allegoria di Roma» nella sala della Lupa al secondo piano di Montecitorio.](#)

Il punto della situazione lo fa Tommaso Rocchi alle 16.30 del secondo giorno di ritiro biancoceleste. N'Duccio e Gigione per l'estate montenereise [Si ribalta la carrozza. Dieci feriti](#)

Trasportati all'ospedale di Aosta, le loro condizioni non sono gravi. Uno di loro ha riportato la frattura della mandibola mentre tutti hanno principio di congelamento. La tragedia si è consumata ieri mentre il gruppo di scalatori si trovava lungo la via Normale al Monte Bianco che parte dal rifugio del Gouter.

Alla Coop il Grana della solidarietà

informazioni agricoltura, agricoltura biologica, frutticoltura, coltivazione biologica ortaggi, riviste

Informatore Agrario.it, L'

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Alla Coop il Grana della solidarietà

Coop Italia e Consorzio di tutela Grana Padano, dal 16 luglio insieme a sostegno dei centri urbani devastati dal terremoto: il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali degli oltre 1.400 punti vendita Coop: 1 euro come contributo minimo per ogni chilo di formaggio acquistato, tramite il Consorzio Grana Padano, verrà consegnato ai sindaci dei comuni colpiti con l'obiettivo di aiutare concretamente la popolazione nell'avvio delle opportune opere di ricostruzione.

Il quantitativo di Grana Padano ipotizzato per l'operazione di solidarietà, che avrà durata di due settimane dal 16 al 29 Luglio, è di circa 10.000 forme; si stima di raggiungere pertanto solo con le vendite in Coop oltre 500.000 euro.

Incubo roghi, San Teodoro: esplode cisterna. Quattro ustionati**Julie news***"Incubo roghi, San Teodoro: esplode cisterna. Quattro ustionati"*Data: **16/07/2012**

Indietro

500 EVACUATI IN SARDEGNA

Incubo roghi, San Teodoro: esplode cisterna. Quattro ustionati

Uno è il comandante della Protezione Civile di Olbia

15/07/2012, ore 21:40 -

Quattro ustionati, in Sardegna, di cui uno è il Comandante della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in località Badualga, mentre erano impegnati nelle operazioni di spegnimento dell'incendio a San Teodoro. La lingua di fuoco - secondo le prime informazioni - li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Tra i feriti un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso.

500 persone evacuate da villaggi e alberghi. E' questo per ora il bilancio della domenica di roghi che ha interessato la penisola intera, in particolare la Sardegna.

La situazione più difficile, infatti, si è registrata a San Teodoro sulla costa orientale dell'isola, dove centinaia di persone sono state evacuate in via precauzionale. Per fermare le fiamme in campo quattro canadair e quattro velivoli regionali e uomini a terra della Forestale, dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile. Istituita una unità di crisi e richiamato in servizio personale sia dei Vigili del Fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali.

Poco dopo le 13, in località 'Ovilo', nel comune di Padru, è divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana, partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel cagliaritano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari.

L'operazione di messa in sicurezza ha richiesto molte ore ed è stata terminata solo in mattinata. La Protezione Civile dell'isola aveva lanciato l'allerta per oggi con "elevato pericolo", il livello massimo sulla scala della gravità. Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari.

E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste. Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del Fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise e vicino a Bari.4bg

Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova**Julie news**

"Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

MAGNITUDO 3.0

Scossa di terremoto tra province di Modena e Mantova

15/07/2012, ore 11:11 -

MODENA - Nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.0 e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Modena e Mantova. L'evento sismico e' stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 00.29. Novi di Modena, Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, e Moglia, in provincia di Mantova, sono le localita' prossime all'epicentro. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro**Julie news**

"Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

FORSE CAUSATI DA FRANA VERIFICATASI A PONZA, MA È MISTERO!

Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro

15/07/2012, ore 10:38 -

ROMA - Un'onda anomala, un piccolo tsunami si è verificato nel Tirreno . Nel corso della giornata di ieri, per circa 3 ore nel pomeriggio, un fenomeno inizialmente riconducibile ad una grossa frana verificatasi sull'Isola di Ponza, ha interessato le coste del Tirreno, da La Spezia a Palermo. Alcuni Testimoni hanno riferito di come il mare a tratti si ritirava velocemente, anche per 30 o 50 metri e successivamente alcuni treni d'onda, alti anche un metro, investivano le coste dalla Liguria alla Sicilia, passando per Toscana, Lazio, Campania e Calabria. A Gaeta il fenomeno è stato osservato in maniera sensibile.

Nuova tragedia sul Monte Bianco, morti due alpinisti**Julie news**

"Nuova tragedia sul Monte Bianco, morti due alpinisti"

Data: **16/07/2012**

Indietro

SONO DUE RAGAZZI STRANIERI, LUI SPAGNOLO, LEI DELL'EST EUROPA

Nuova tragedia sul Monte Bianco, morti due alpinisti

15/07/2012, ore 09:08 -

COURMAYEUR - Nuova tragedia si è consumata in Montagna. Una comitiva di stranieri partita per un'ascensione nel massiccio del Monte Bianco, ma bloccati dalla stanchezza e dal freddo, sono stati raggiunti da una cordata di soccorsi prontamente organizzata dal gestore del rifugio del Gouter.

Seppur feriti in salvo due alpinisti spagnoli che facevano parte della comitiva mentre per due di loro, un venticinquenne spagnolo e una trentenne polacca, invece non c'è stato nulla da fare. Sono morti sulla cresta di confine tra Italia e Svizzera, sull'itinerario che porta alla capanna Vallot, a poca distanza dalla cima del Monte Bianco. Entrambe le vittime sono state recuperate nella serata di ieri dal Soccorso Alpino valdostano e dal Soccorso Alpino della Guardia di finanza del Entreves.

Gli altri due membri della cordata, invece, sono riusciti a scendere a valle e sono stati riaccompagnati al rifugio. I due sono feriti ma non in pericolo di vita: per domani, se le condizioni meteo lo permetteranno, è previsto il trasporto a Chamonix.

ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE

Leggo Online - Stampa articolo

Leggo

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

stampa | chiudi

16-07-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

clicca e diventa fan di Leggo su Facebook

Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia

| News-LR

LiberoReporter

"Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di 3 gradi Richter in Emilia

Roma, 16 lug. Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena. Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

(Adnkronos)

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Domenica di fuoco, 33 incendi

Roghi al Sud e nelle due isole maggiori, quattro ustionati a San Teodoro

Un'immagine dell'incendio che ha devastato

la zona

di San Teodoro, sulla costa ...

OLBIA - Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro, in Sardegna, con quattro ustionati tra le forze in campo e circa 500 persone evacuate da villaggi e alberghi.

Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo. Il più grave nella zona di San Teodoro sulla costa orientale sarda. Tra le forze impegnate allo spegnimento a terra, quattro ustionati, di cui uno è il comandante della protezione civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in località Badualga. La lingua di fuoco li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Tra i feriti un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso. Per fermare le fiamme anche quattro canadair e quattro velivoli regionali. A terra forestale, vigili del fuoco e protezione civile. Istituita una unità di crisi e richiamato in servizio personale sia dei vigili del fuoco sia della forestale.

Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali. Poco dopo le 13, in località Ovilò, nel comune di Padru, è divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrale, che in Gallura soffiava oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana, partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale, si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel cagliaritano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'oristanese, sono andati in fumo 60 ettari.

Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste.

Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telese Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telese, proprio a ridosso del Monte Pugliano. vigili del fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

16/07/2012

Notte di Pinta pro terremotati La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà

Articolo

Libertà

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Notte di Pinta pro terremotati

La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà

Notte di Pinta pro terremotati

La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà. La seconda edizione della nottata tutta dedicata musica e buona birra non ha infatti dimenticato i terremotati dell'Emilia.

MILANI a pag. 18

16/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Castello e Finale Emilia

unite da un boccale di birra

Gran successo della Notte di Pinta a favore dei terremotati

Marche estere e italiane della tipica bevanda e tanta musica

Castelsangiovanni - La Notte di Pinta di Castelsangiovanni ha fatto rima con solidarietà. La seconda edizione della nottata tutta dedicata alla musica e alla buona birra, sia italiana che straniera, non ha infatti dimenticato i terremotati dell'Emilia, a favore dei quali gli organizzatori dell'evento hanno deciso di raccogliere fondi tramite l'iniziativa "Io non tremo". La catena di solidarietà avviata tra i commercianti e gli ambulanti che hanno aderito alla raccolta fondi, destinati a Finale Emilia, ha accompagnato il ricco corollario di appuntamenti che dal tardo pomeriggio fino a notte hanno animato il centro città trasformato per l'occasione in un'isola multiculturale.

A farla da padrone sono state le postazioni dislocate ai due estremi di corso Matteotti e in piazza XX Settembre, dove l'impeccabile macchina organizzativa della Pro loco, che ha promosso l'evento patrocinato dal Comune, ha distribuito le migliori birre tedesche, belghe, inglesi e italiane insieme a piatti di tradizioni culinarie straniere e nostrane come lo stufato, lo stinco, la piadina romagnola o le moules frites (cozze e patatine) tipiche del Belgio. Non solo enogastronomia visto che quest'anno Notte di Pinta si è arricchita della presenza dei sommelier dell'Ais i quali, sotto i portici del palazzo comunale, hanno guidato i presenti attraverso raffinate degustazioni dei migliori vini locali. A decretare il successo della festa pensata dalla Pro loco, guidata da Sergio Bertaccini, ci hanno pensato le migliaia di persone che hanno affollato il centro storico di Castelsangiovanni. Oltre al buon bere e alla buona gastronomia Notte di Pinta è stata il palcoscenico per l'esibizione di numerose band musicali come la Juke Box Band, i Roverheart, i giovanissimi e promettenti Deframat, i Boppin'n'shoes, i NowHere e i Rusty Miles i quali si sono esibiti all'interno delle differenti postazioni dove c'è stato spazio anche per i coreografici balli anni Sessanta. Agli esercenti del centro storico, insieme a numerosi ambulanti, il compito di fare da corollario a Notte di Pinta chi allestendo gazebo e bancarelle e chi tenendo accese le luminarie delle vetrine. Sono stati proprio loro, i commercianti, a dar vita all'iniziativa "Io non tremo".

«Abbiamo visto - dice il presidente della Pro loco Sergio Bertaccini - la collaborazione di associazioni, Pro loco della vallata, commercianti castellani riconoscibili dalla locandina esposta e tante persone che hanno sposato un progetto comune nel segno della promozione del territorio e della solidarietà cui va il nostro grazie». Al lancio dei palloncini inaugurale, dove gli studenti delle scuole avevano inserito messaggi per i loro coetanei terremotati, erano presenti tra gli altri anche il sindaco Carlo Capelli, il quale ha ringraziato la Pro Loco e tutte le persone che si sono adoperate per l'organizzazione di Notte di Pinta.

Mariangela Milani

16/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Ronda e "pisarei" del Gnasso pro-terremotati

Definiti i particolari dell'evento organizzato da Svep e Anpas il 24 luglio a Confine nel comune di San Felice sul Panaro. Rassegna di brani folk in dialetto piacentino e cena con il tipico piatto nostrano. Svep: «Chi vuole aiutarci si faccia avanti»

piacenza - Daniele Ronda e pisarei e fasò. Piacenza si avvicina ancora ai terremotati d'Emilia e lo fa con due suoi simboli d'eccellenza: saranno loro infatti i "protagonisti", sul palco e sulle tavole, dell'evento organizzato da Svep e Anpas il prossimo 24 luglio nella frazione di Confine nel Comune di San Felice sul Panaro. Il concerto di Ronda e del suo Folkclub e la cena (che sarà curata dal "Gnasso" Carlo Giacobbi a cui però si uniranno anche altre realtà del territorio) è stato al centro dell'incontro che la direttrice dello Svep Raffaella Fontanesi e il coordinatore provinciale di Anpas Paolo Rebecchi hanno avuto ieri mattina con il presidente della Pubblica Assistenza di San Felice, Medolla e Massa Finalese Franco Ballistreri e gli assessori Luisa Mestola e Giulia Orlandini nei pressi della sede Anpas di San Felice, tuttora inagibile: il progetto, che aveva iniziato a prendere forma qualche settimana fa, sembra ormai essere giunto alla sua fase definitiva con la scelta della data ufficiale (posticipata di un giorno rispetto a quella abbozzata inizialmente), della location e dell'organizzazione della serata. Il 24 sera dunque a Confine si respirerà un po' di aria piacentina: il merito sarà di Ronda che offrirà la sua ormai tradizionale rassegna di brani folk in dialetto piacentino e non solo e dei volontari e delle cuoche di Svep e delle Anpas che si occuperanno della gestione della serata e della cena allestita sotto l'egida del "Gnasso".

"L'idea è partita proprio da Ronda e dal Gnasso per creare un evento di solidarietà e soprattutto di vicinanza alle popolazioni terremotate dell'Emilia" ha spiegato Fontanesi, "Daniele fra l'altro segue altre iniziative di volontariato con lo Svep e dunque ci ha contattato anche stavolta: noi allora abbiamo chiesto ad Anpas di aiutarci e così il progetto è partito".

"Non è un caso che la scelta sia ricaduta proprio sulla Pubblica Assistenza di San Felice, Medolla e Massa Finalese guidata da Ballistreri che conta 250 volontari di cui 110 attivi" ha spiegato Rebecchi, "questa realtà infatti ospita ogni anno 63 ragazzi bielorussi che possono contare su un serie di visite mediche specialistiche e soprattutto ha inglobato il centro diurno "Ancora" che raduna 16 disabili curati da 50 assistenti volontari: questi ragazzi saranno presenti il 24 e con loro abbiamo coinvolto anche i campi Liguria, Trento, Toscana, Pascoli e Molise di San Felice".

Certo per la presentazione ufficiale alla cittadinanza bisognerà attendere ancora qualche giorno, ma nel frattempo però gli organizzatori lanciano l'appello: "Chi volesse contribuire in qualsiasi modo all'organizzazione dell'evento può rivolgersi direttamente a Svep" hanno spiegato, "ogni contributo sarà ben accetto".

Betty Paraboschi

16/07/2012

Meteo, Minosse ha lasciato l'Italia Temperature in calo, piogge in vista

Articolo

Libertà

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Meteo, Minosse ha lasciato l'Italia
Temperature in calo, piogge in vista

ROMA - Quella di ieri dovrebbe essere stata l'ultima giornata di Minosse, almeno per il sud, mentre da oggi l'aria fresca di provenienza atlantica dovrebbe dilagare su tutta Italia, provocando così il calo delle temperature su tutta la penisola. Peraltro al nord Italia già nei giorni scorsi si sono registrati temporali e grandinate, ieri sul bergamasco, ma da oggi dovrebbe finalmente arrivare l'anticiclone «buono», quello delle Azzorre, che dovrebbe riportare i valori in quelli stagionali. Da ieri notte infatti, sottolinea Antonio Sanò de «Ilmeteo. it», «Minosse» è stato scacciato da forti venti di Bora di origine scandinava: la temperatura subito crollerà di 7°C nel nordest dal Triveneto verso l'Emilia Romagna con veloci temporali e anche grandinate. Sulla Sardegna entrerà il maestrale con 80km/h nelle Bocche di Bonifacio. Per i prossimi giorni anche la Protezione Civile ha emanato un nuovo allerta per il vento forte e possibili mareggiate in diverse regioni. La settimana, rileva ancora Sanò, si aprirà con 7°C in meno al nord e sulle regioni adriatiche, con temperature quindi di 26-27°C, mentre le regioni tirreniche e in particolare il Lazio e la Campania non vedranno un calo termico importante, bensì solo una drastica riduzione dell'umidità.

Tuttavia la tregua sarà breve, un paio di giorni, perché già nel corso della settimana le temperature aumenteranno per l'espansione di un nuovo anticiclone, questa volta più buono, perché arriva dalle Azzorre. Il caldo sarà intenso, ma meno afoso e ci saranno le brezze lunghe le coste a mitigare i pomeriggi, almeno fino al prossimo week end, quando un nucleo di aria fresca finlandese punterà dritto verso l'Italia.

La Coldiretti intanto sottolinea che nella prima decade di luglio sull'Italia si è registrato la caduta dell'83 per cento di pioggia in meno che ha favorito il divampare degli incendi e provocato una preoccupante siccità in ampie zone del Paese: a causa della siccità nelle campagne italiane si contano già perdite per 400 milioni di euro.

16/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Tra ironia, sorrisi e disillusioni A un passo dal podio

Damiano senza rimorsi: «È stato bello partecipare». Gloria dona la vincita ai terremotati

A volte vincere è tanto appagante quanto partecipare, e non sono solo parole vuote, se si gareggia con lo spirito giusto. E di certo, l'hanno dimostrato i nostri finalisti, che dal 4° al 10° posto, a modo loro, hanno saputo rendere unica questa edizione del "Barista dell'anno".

C'è chi ha gareggiato, prendendola con filosofia come ha fatto Marco Bergonzi del bar Uffa di Piacenza, che è riuscito ad aggiudicarsi il 4° posto, grazie al supporto degli amici e dei clienti di sempre: «Sicuramente l'emozione è tanta, ma ora mi fanno molto più male le mani a furia di tagliare tutti i tagliandi che mi hanno portato: sono stati più i clienti a votarmi che io a chiedergli di farlo».

Invece, c'è chi ha dato spazio alla fantasia di una possibile vittoria, come la giovanissima Greta Fogliazza, del bar La Rocca di Compiani di Caorso, che accompagnata da Laura, mascotte e figlia del titolare, ha spiegato: « Se avessi vinto, dopo un' esperienza così dura ma soddisfacente, dopo aver ringraziato tutti coloro che mi hanno votato, mi sarei regalata una bella vacanza a Riccione con il mio ragazzo». Greta è la concorrente più giovane, 19 anni, ma è quella che è rimasta in testa per più tempo, ben 8 giorni consecutivi, nella storia del nostro gioco e si è aggiudicata il 6° posto!

Poi, c'è stato chi ha pensato solo a ringraziare come ha fatto Monia Pungente, dell'Akumal Café: «Se avessi vinto avrei offerto aperitivo e cena ai miei clienti, perché sono stati loro che portandomi i tagliandi mi hanno iscritta al concorso».

Anche se è arrivata 9°, Monia ha condotto una gara molto avvincente, che l'ha vista prima, nella primissima classifica apparsa su Libertà, e terza nell'ultima graduatoria.

Anche Elisa Bersani del bar Cavalletto di Carpaneto, la nostra 7° classificata, nonostante l'agitazione pre-gara non si è dimenticata dei suoi sostenitori: « E' stata un' esperienza indimenticabile, soprattutto perché si è creato un bellissimo legame con i clienti, che hanno aiutato nella raccolta dei tagliandi come una vera squadra. A loro vanno tutti i ringraziamenti ».

E ancora, c'è stato chi si è affidato all' esperienza per placare le aspettative, come Damiano Condina, del Silver Bar di Lugagnano e veterano del nostro gioco, 8° l'anno scorso e 10° quest'anno, che ha intuito il suo piazzamento ancor prima della premiazione: «So che i 70.000 voti che ho raccolto erano di più del barista con cui contendevo il posto nella classifica finale, ho scalato 12 posizioni ma non sono abbastanza per vincere! In ogni caso, il risultato non importa perché è stata una serata divertente! »

Anche Vanessa Bolzoni del Barotto di Piacenza, che gareggia da tre anni ed è la seconda volta che arriva tra i primi 10, è arrivata 8° quest'anno ma rimane comunque una vera fan del concorso: «E' una competizione divertente, stimolante ed entusiasmante - ha detto, rivelandoci anche qual è stata la sua strategia: « Mi è bastato convincere con il sorriso e un po' di simpatia».

Infine c'è stato chi non è riuscito a presenziare di persona sul palco dei Laghi di Tuna, per una ragione giustificata e "neo nata", come ha riferito Antonio Gherardi, cognato della neo mamma Gloria Premuri, dell' Ice Cafe di Castelsangiovanni, quinta classificata: «Sono qui come portavoce di mia cognata Gloria, per poter dedicare quest'avventura alla sua piccolina, ma anche per poter comunicare che l'importo della vincita andrà in beneficenza ai terremotati».

Grandi cuori, tante emozioni e molta allegria quindi, sono capaci di rendere la competizione divertente, appassionante e solidale.

V. Pog.

16/07/2012

4bg

Venduti dieci quintali di Parmigiano della solidarietà

Articolo

Libertà

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Carpaneto

Venduti dieci quintali

di Parmigiano

della solidarietà

carpaneto - (p. f.) Oltre dieci quintali di formaggio Parmigiano proveniente dai caseifici danneggiati dal terremoto, sono stati venduti ieri mattina in piazza XX Settembre a Carpaneto durante l'affollato mercato domenicale. La Coldiretti provinciale in collaborazione con la sezione locale, il comune di Carpaneto, il gruppo Alpini sono stati impegnati nel gazebo di campagna amica per l'iniziativa denominata "Parmigiano Amico" nella vendita del formaggio. Il sindaco Gianni Zanrei, con alcuni assessori ha portato il saluto del comune e della comunità all'iniziativa di solidarietà. Fra i tanti presenti, per la Coldiretti Elisabetta Montesissa relazione esterne, Franco Fittavolini, segretario Zona, Stefano Capra presidente di sezione con l'intero consiglio direttivo, Lodovico Bertoli di Agrifidi.

16/07/2012

Sabato Leo Termovalorizzatore di Acerra: presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento prot...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

Sabato Leo Termovalorizzatore di Acerra: presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento protezione civile) e Regione Campania dovranno assumere la «cogestione paritetica», fermo restando il contratto in corso con Partenope SpA per la gestione effettiva. I cogestori, però, dovranno concordare, attuare e completare le operazioni materiali e le attività giuridiche richieste per il definitivo passaggio della gestione dell'impianto alla sola Regione, «operando in spirito di leale e celere cooperazione»: a tal fine i rappresentanti delle parti (Stato e Regione) – salvo diverso concordato avviso – dovranno avviare le prime intese entro otto giorni. La predetta intimazione urgente è arrivata dal Tar Lazio tramite un decreto monocratico presidenziale. Il Tribunale amministrativo regionale capitolino ha sospeso, infatti, in via cautelare, la decisione, con cui lo scorso 29 giugno, il capo del dipartimento Protezione civile e quello dell'Unità tecnico-amministrativa presso la presidenza del Consiglio dei ministri hanno disposto la consegna istantanea a Palazzo Santa Lucia del termovalorizzatore sito in località Pantano e della documentazione tecnico-amministrativa inerente l'impianto trasferito. Nel trasferimento sono compresi i contratti per lo svolgimento del servizio, finalizzato alla produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico dei rifiuti conferiti. Con il provvedimento governativo impugnato dalla Regione, Palazzo Chigi ha anche dichiarato «definitivamente cessata» la sua gestione dell'impianto, demandando alla Regione il compito di definire con la società Partenope le modalità di prosecuzione del contratto di gestione. Il magistrato delegato del Tar Lazio, Angelo Gabbricci, ha accolto la domanda di «misure cautelari provvisorie», contenuta nel ricorso («per motivi aggiunti») della Regione, che è stato depositato solo l'altra settimana. La disposizione impugnata davanti alla magistratura amministrativa dal presidente della giunta regionale Caldoro è stata bloccata, però, solo in via provvisoria. Lo stop del magistrato romano, infatti, è valido fino al 31 luglio prossimo, quando la vertenza giudiziaria, iniziata con il primo ricorso dello scorso 6 aprile, sarà esaminata in sede collegiale dal Tribunale. Gli avvocati di Palazzo Santa Lucia - Beniamino Caravita di Toritto, Gaetano Paolino e Maria D'Elia - hanno evidenziato al Tar diversi profili di pretesa illegittimità, in via diretta e derivata, della sfera di autonoma attribuzione della Regione. Sarebbero, inoltre, violati, secondo il ricorso, il principio di leale collaborazione e varie disposizioni legislative (statali e regionali) che delineano le competenze della Regione e che prevedono che lo smaltimento dei rifiuti sia attribuito ad ambiti territoriali infraregionali definiti. Come è noto, il presidente del Consiglio Monti, con decreto dello scorso 16 febbraio, ha trasferito alla Regione la proprietà del termovalorizzatore per il prezzo complessivo di 355 milioni, 550mila e 240euro. Nella causa sono costituiti anche i sindacati Cgil, Cisl, Ugl ed Uil, con la difesa dell'avvocato Antonio Palma. La Regione si è rivolta anche alla Corte costituzionale davanti alla quale ha messo sotto accusa per presunte violazioni alcune parti della recente normativa legislativa varata dal governo e ratificata dal Parlamento. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

4bg

***La Regione Campania ha vinto il braccio di ferro con il governo
(Dipartimento della Protezione civil...***

Mattino, Il (City)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

La Regione Campania ha vinto il braccio di ferro con il governo (Dipartimento della Protezione civile) sulla gestione del termovalorizzatore di Acerra. Una sentenza del Tar del Lazio stabilisce che Palazzo Chigi e la Regione Campania dovranno assumere la «cogestione paritetica», fermo restando il contratto in corso con Partenope SpA per la gestione effettiva. I cogestori, però, dovranno concordare, attuare e completare le attività giuridiche richieste «operando in spirito di leale e celere cooperazione». I rappresentanti delle parti (Stato e Regione), quindi, dovranno avviare le prime intese entro otto giorni. >Servizi a pag. 32

OLBIA. Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

OLBIA. Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro, in Sardegna, con quattro ustionati tra le forze in campo e circa 700 persone evacuate da villaggi e alberghi. Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo. L'intervento più impegnativo, e grave dal punto di vista del momentaneo bilancio, è quello nella zona di San Teodoro sulla costa orientale della regione. Tra le forze impegnate allo spegnimento a terra, quattro ustionati, di cui uno è il Comandante della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in località Badualga. La lingua di fuoco li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Tra i feriti un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso. Per fermare le fiamme anche quattro canadair e quattro velivoli regionali. A terra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile. Istituita una unità di crisi e richiamato in servizio personale sia dei Vigili del Fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali. Poco dopo le 13, in località Ovilò, nel comune di Padru, è divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana, partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale, si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel cagliaritano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari. L'operazione di messa in sicurezza ha richiesto molte ore ed è stata terminata solo in mattinata. La Protezione Civile dell'isola aveva lanciato l'allerta per oggi con «elevato pericolo», il livello massimo sulla scala della gravità. In Sicilia da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino allo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste. Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telese Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telese, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del Fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise. © RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

Benevento. Aerei canadair ed elicotteri a supporto delle squadre di vigili del fuoco di Benevento e ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

Benevento. Aerei canadair ed elicotteri a supporto delle squadre di vigili del fuoco di Benevento e dei vari distaccamenti impegnati fino alla tarda serata di ieri e per quasi 48 ore di continuo per arginare le fiamme di un maxi incendio che ha interessato la Valle Telesina e che ha distrutto decine di ettari di bosco e messo a rischio case e strutture di una delle aree paesaggistiche più importanti della Campania. È il primo grande incendio estivo che interessa la Campania. Le fiamme hanno interessato dapprima monte Cigno tra Cerreto Sannita e Cusano Mutri. Ore e ore di lavoro che hanno visto richiamare in servizio decine di uomini. L'escalation del fuoco ha però coinvolto anche il monte Pugliano a ridosso delle terme di Telese e in cima al quale si trova un albergo a cinque stelle lambito dalle fiamme e che si è temuto di dover evacuare. Paura anche per gli abitanti di un gruppo di case in territorio di Castelvenere. A sostenere l'azione dei vigili del fuoco, anche amministratori e volontari di Telese, scesi in campo per evitare che l'incendio potesse raggiungere le terme, la struttura simbolo del paese. Azione naturalmente soprattutto dimostrativa e tesa a denunciare lo stato di cose nel campo della prevenzione. Dure polemiche, infatti, da parte del sindaco di Telese Pasquale Carofano per la carenza di squadre antincendio e per la mancata opera di prevenzione nei mesi scorsi a causa della lunghissima e mai risolta vertenza degli operai forestali della Campania. In aiuto dei vigili del fuoco, infatti, solo una squadra della Guardia Forestale. Le prime fiamme si erano sprigionate nella mattinata di sabato coinvolgendo e distruggendo decine di ettari di alberi e boscaglia. I vigili erano stati costretti a operare in una zona particolarmente impervia. Nella giornata di ieri il lavoro di spegnimento è proseguito, con l'intervento anche degli elicotteri. Per ore è rimasta chiusa al traffico la strada provinciale che da Cerreto Sannita conduce a Cusano Mutri per il pericolo di caduta massi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilitàà...**Mattino, Il (Nazionale)**

"Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilitàà..."

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

«Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilità sono precise e semplici da individuare, basta guardare la fotografia di ciascun Comune». La frase a effetto consente all'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano di lanciare un nuovo affondo agli amministratori locali, a suo dire colpevoli di non vedere i guasti ecologici sul loro territorio. «La cosa ci preoccupa soprattutto a fronte dei massicci investimenti che la giunta Caldoro, su impulso del presidente, ha programmato per la depurazione: un piano d'azione che in un anno e mezzo rimedia a ciò che non si è fatto nell'ultimo quarto di secolo». Così Romano elabora la strategia difensiva per la Regione, sotto attacco da parte degli ambientalisti e di molti sindaci per il cattivo funzionamento (o presunto tale) degli impianti di filtraggio delle acque. «Sversamenti abusivi, scarichi civili non conformi alle normative, fogne non allacciate correttamente ai collettori e liquami di ogni tipo finiscono direttamente in mare non transitando affatto per i depuratori. Siamo preoccupati perché è evidente che vi sono responsabilità diffuse sull'intero territorio campano, non connesse esclusivamente alla gestione regionale. Qui i grandi impianti, sui quali stiamo intervenendo, non c'entrano nulla. C'entrano, invece, le reti fognarie. I controlli sugli sversamenti abusivi e sugli scarichi civili e industriali illegali sono di competenza esclusiva dei sindaci, quali autorità sanitarie e di protezione civile». L'assessore passa poi a ricordare l'impegno di spesa messo in campo per la rete di depurazione. «Complessivamente sono già stati programmati, nonostante le difficoltà finanziarie del momento, circa 800 milioni di euro per nuovi interventi strutturali». In fase di avvio i cosiddetti «grandi progetti»: Regi Lagni, 240 milioni per mettere a norma cinque impianti di depurazione della ex gestione Hydrogest (tra cui Cuma); Aree Interne, 100 milioni per Comuni nelle province di Benevento, Caserta e Avellino; Provincia di Salerno, 100 milioni per Costiera Amalfitana, Picentini, Piana del Sele e area Cilentana; Litorale Domizio; Litorale Flegreo; progetto Sarno per la difesa dal rischio idrogeologico. A questi interventi vanno aggiunti 212 milioni di fondi Cipe per due depuratori nell'isola di Ischia, depuratore di Napoli Est, collettori fognari di Ercolano e delle colline di Napoli, depuratore e reti fognarie di Capaccio, depuratore e reti fognarie di Benevento. Sul tema mare pulito interviene anche Giuseppe De Mita, vicepresidente della giunta regionale con delega al turismo e ai beni culturali: «Il fenomeno che si sta registrando in questi giorni su alcuni tratti costieri della Campania non va ascritto a ragioni di disattenzione da parte dell'amministrazione regionale che, anzi, si sta impegnando fortemente per innalzare il livello qualitativo dei propri servizi ambientali e tra questi quelli riconducibili al mare, avendo individuato in questo fattore un importante attrattore in termini turistici. Non possiamo non ricordare come in Campania esistano numerose punte di eccellenza, come pure viene sottolineato dall'annuale classificazione delle bandiere blu. L'obiettivo a cui dobbiamo tendere è al restringimento della forbice tra le eccellenze e i punti di depressione per riuscire ad ottenere la media più alta possibile su scala regionale». p.p. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ariel, il labrador-eroe di Totti salva in mare uomo e bambina

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

Ariel, il labrador-eroe di Totti
salva in mare uomo e bambina

di MARCO GIOVANNELLI

CIVITAVECCHIA - Doppietta di Ariel in mare per soccorrere i bagnanti in difficoltà. Il labrador di Francesco Totti, dopo aver soccorso quattro anni fa una ragazza a Ostia, ieri è intervenuta per portare a riva un anziano di Terni che la corrente aveva trascinato a 80 metri dalla riva e non riusciva più a rientrare.

A mezzogiorno di ieri sulla spiaggia di Sant'Agostino (una decina di chilometri a nord di Civitavecchia) è scattato l'allarme. Il mare forza 4, con onde di oltre un metro di altezza, sconsigliava il bagno ma in molti avevano deciso ugualmente di saltare tra i cavalloni. Le onde, a distanza di pochi minuti, hanno risucchiato in mare due persone, l'anziano ternano e una bambina romana di 8 anni. In mare si sono tuffati gli operatori della Scuola cani da salvamento e il bagnino Daniele dello stabilimento Tsunami. Poche bracciate, attimi di paura e l'uomo è stato raggiunto da Ariel con la conduttrice Daniela Tocci, romana. Poco dopo è arrivato anche il bagnino e Sergio Lilla di Palermo con il cane Attila. Alla fine l'applauso liberatorio dei bagnanti. Nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo ed è scattato il secondo allarme. Una bambina di 8 anni si trovava a decine di metri dalla riva, risucchiata dalla corrente. Questa volta a raggiungere la piccola è stata Mia con Pasquale di Vieste.

Tutto bene, operazione conclusa e plauso di Totti. Il capitano è stato avvisato a Brunico, dove è in ritiro con la Roma, da Roberto Gasbarri della Scuola italiana cani da salvamento. «Il Francesco è rimasto molto contento di questa seconda impresa di Ariel, la nostra veterana - dice Gasbarri -. I rapporti con Totti sono ottimi anche perché segue con costanza i suoi cani fin da quando ce li ha consegnati per l'addestramento al salvataggio nautico». Francesco Totti e Ilary Blasi avevano ricevuto in regalo dalla Roma per la nascita di Cristian una coppia di labrador, Ariel e Flipper. «Il capitano della Roma si mise in contatto con la nostra scuola - racconta Gasbarri - facendoci intendere che preferiva mettere i suoi cani a disposizione di tutti felice che sarebbero stati impegnati in missioni umanitarie piuttosto che vederli poltrire in salotto o in giardino. Ce li affidò in coppia, li abbiamo addestrati, li viene a vedere spesso e si informa con costanza della loro salute e della loro attività. Oggi al telefono erano molto contento per il risultato della sua Ariel».

Una delle prerogative del labrador è quella di cane da acqua e salvataggio e Ariel ha confermato anche ieri il fiuto per trarre dai guai le persone. «Per lei è un record perché non tutti i nostri cani hanno la soddisfazione di rendersi veramente utili anche se tutti hanno lo stesso addestramento - aggiunge Gasbarri -. Quattro anni fa Ariel si tuffò da un gommone della Guardia costiera e arrivò prima di tutti a soccorrere una ragazza colta dai crampi mentre nuotava al largo di Ostia e a Sant'Agostino ha mostrato la stessa capacità».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

Si chiama Virgilio e viene dalle Azzorre. In Sardegna evacuati 500 turisti

Arriva l'anticiclone buono
da oggi temperature in calo

Anche 7 gradi in meno. Sul Lazio resiste il caldo ma senza afa

di *ELENA CASTAGNI*

ROMA - In questa estate che chiama gli anticiclone con i nomi dei miti greci che abitavano gli inferi, è arrivato il momento di Virgilio, «colui che - spiega Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilMeteo.it restando in metafora - scacciò Minosse». Oggi dunque, le temperature si abbasseranno notevolmente - fino a sette gradi - a Nord e nelle regioni adriatiche, mentre sul Tirreno e in particolare nel Lazio e in Campania, la colonnina di mercurio non scenderà di molto, in compenso scomparirà l'afa e il caldo che verrà percepito sarà decisamente più sopportabile.

Previsioni più favorevoli arrivano al termine di una settimana che si è chiusa con temperature davvero infernali a Sud: fino a 41 gradi in Sicilia, Basilicata e Puglia, mentre a Nord grandine e temporali disegnavano un'Italia meteorologicamente divisa in due. Dalla notte, però, l'attesa inversione di tendenza annunciata da forti venti di origine scandinava: la bora a 60 chilometri l'ora su Romagna e Marche, il maestrale che soffierà dalle Bocche di Bonifacio portando refrigerio in Sardegna saranno l'anticamera di temperature confortevoli - 26-27 gradi - sull'Italia orientale, mentre su Roma la colonnina di mercurio si confermerà sui 34 gradi, ma asciutti e il cielo terso ne sarà la conferma. Il forte vento che soffierà potrebbe causare mareggiate in diverse regioni e per questo la protezione civile ha diramato un'allerta rivolta in particolare ai diportisti nel mare di Sardegna e nei bacini centro meridionali dove sarà opportuno mantenersi informati sulle evoluzioni meteo prima di avventurarsi in barca. Cinquecento turisti già ieri sono stati evacuati da alberghi e villaggi di San Teodoro, in Sardegna, a causa di un incendio.

La tregua si interromperà tra due o tre giorni, quando tornerà il caldo ovunque, ma non sarà più come quello che ci siamo lasciati alle spalle. Dice Sanò: «Le temperature aumenteranno per l'espansione del nuovo anticiclone, quello che abbiamo chiamato Virgilio e che è più buono dei precedenti perché arriva dalle Azzorre. Il caldo sarà intenso, ma meno afoso e ci saranno le brezze lungo le coste a mitigare i pomeriggi». Poi, dopo il 21 luglio, una nuova perturbazione dovrebbe far abbassare notevolmente le temperature.

E in attesa di una situazione meteo più favorevole a uomo e natura, la Coldiretti informa sui danni fatti da questo luglio eccezionalmente caldo: solo nella prima decade è caduto l'83 per cento di pioggia in meno che ha favorito il divampare degli incendi e provocato una preoccupante siccità in ampie zone del Paese. Già si contano i danni: 400 milioni di euro perduti per quanto riguarda le coltivazioni di mais, la coltura più colpita con decine di migliaia di ettari di piante appassite che non potranno neanche essere raccolte, ma anche il pomodoro per la produzione industriale di sughi è stato ridotto del 25 per cento.

E dove non c'è siccità, i danni li ha fatti la grandine. Francesco Nucera di 3bMeteo.com, ricorda che a Nord per 5-6 volte sono caduti chicchi con un diametro superiore ai 5 centimetri, praticamente grandi come palle da golf.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo

Maltempo: vento forte e mareggiate

- Panorama

Panorama.it

"Maltempo: vento forte e mareggiate"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: vento forte e mareggiate

Nuovo allerta meteo, per diportisti particolare attenzione 15-07-201216:45 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Maltempo ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - Nuovo allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile: fin dalle prossime ore vento forte e mareggiate interesseranno diverse regioni e una attenzione particolare viene raccomandata ai diportisti. Il fenomeno interesserà dapprima la Sardegna, con venti di Maestrale, e le regioni del nord-est, per poi estendersi a tutte le regioni del versante adriatico e alle estreme meridionali.

Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo

- Panorama

Panorama.it

"Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo

Ariel e' veterana del soccorso, a sei anni ha salvato tre vite 15-07-201214:42 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Cane-bagnino di Totti salva bimba e uomo ANSA

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - Ariel, il labrador di Francesco Totti, e' ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unita' cinofile, ha soccorso una bimba di 8 anni e un uomo di 64. Con questa 'impresa', a 6 anni, ha gia' salvato tre vite. Ariel e' uno dei due labrador regalati alla coppia Totti dall'allora sponsor della Roma per la nascita del loro primo figlio.

[Leggi anche](#)

Incendiato un bosco, arrestato piromane

- Panorama

Panorama.it

"Incendiato un bosco, arrestato piromane"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Incendiato un bosco, arrestato piromane

Operazione Corpo forestale dello Stato in provincia di Catanzaro 15-07-2012 15:21 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Incendiato un bosco arrestato piromane](#) [ANSA](#)

(ANSA) - PENTONE (CATANZARO), 15 LUG - Un uomo e' stato arrestato dal personale del Corpo forestale dello Stato nelle campagne di Pentone per incendio doloso. L'uomo, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, e' stato sorpreso nei pressi della strada provinciale Catanzaro-Magisano mentre stava per appiccare il fuoco ad alcuni cespugli e ad un piccolo bosco. Per provocare l'incendio della vegetazione stava utilizzando un cassonetto di rifiuti precedentemente dato alle fiamme.

Montagna : salvati 9 scout bloccati sul Monte Amaro

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Montagna : salvati 9 scout bloccati sul Monte Amaro"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Montagna : salvati 9 scout bloccati sul Monte Amaro

Ieri salvato escursionista sul Corno Grande

SULMONA. Un gruppo di nove scout proveniente da Pescara è rimasto bloccato per l'intero pomeriggio di sabato su un costone del Monte Amaro.

Il gruppo era partito in mattinata dalla base di Passo San Leonardo per un'escursione sulla cima della Maiella. Nel pomeriggio, mentre scendevano a valle sono usciti fuori dal sentiero e hanno perso l'orientamento. Non potendo proseguire e per evitare di peggiorare la situazione, i giovani esploratori hanno avvisato gli amici che erano rimasti nel campo base di Passo San Leonardo, i quali hanno dato subito l'allarme. Sul posto, insieme ai carabinieri di Pacentro, sono intervenuti i vigili del fuoco di Pescara che con l'ausilio di un elicottero hanno prima individuato il costone della montagna dove erano rimasti bloccati gli scout, per poi issarli a bordo con il verricello. L'operazione si è conclusa solo a tarda sera. Tutti gli scout stanno bene e non è stato necessario nessun ricovero in ospedale.

Il corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico de L'Aquila nella giornata di ieri ha invece tratto in salvo A.C., escursionista di 46 anni, che si è infortunato sul Gran Sasso. Intorno alle 11 l'uomo, mentre scendeva per la via normale della vetta occidentale del Corno Grande (2912m) è scivolato a causa della rottura dello scarpone ed è rotolato per una trentina di metri.

Un tecnico della squadra speleologica che era in zona ha subito avvertito i colleghi della squadra alpina, che in questo periodo estivo sono presenti direttamente sul territorio per essere pronti ad intervenire in caso di incidente. La squadra di soccorso stava percorrendo la "Direttissima" alla vetta occidentale del Corno Grande e in mezz'ora ha raggiunto l'infortunato.

La squadra era composta da tre tecnici e un medico, che ha riscontrato varie escoriazioni, una ferita lacero-contusa sul naso e una sospetta frattura delle ossa nasali.

Nonostante il forte vento, il ferito è stato quindi recuperato con il verricello poco dopo le ore 13 dall'elicottero del Suem 118 della Regione Abruzzo e portato all'ospedale de L'Aquila per le cure del caso.

16/07/2012 07:33

Terremoto Emilia, scossa di 3.0 nelle province di Modena e Mantova

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, scossa di 3.0 nelle province di Modena e Mantova"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia, scossa
di 3.0 nelle province
di Modena e Mantova

L'evento sismico nella notte

[Video Tutto sul terremoto in Emilia](#)

La terra trema ancora nelle zone già colpite dal terremoto. Dalle verifiche della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

La Torre dell'orologio di Novi, nel Modenese (Foto Fiocchi)

Articoli correlati [Modena, partita di solidarietà tra campioni, amministratori e volontari](#) [Modena: terremoto, i 'big' del calcio in campo per gli sfollati](#) [Modena: i 'big' del calcio a favore dei terremotati](#) [Terremoto, università a zero tasse per gli studenti sfollati](#) [Terremoto, 15 scuole su 88 non riapriranno a settembre](#)

Roma, 15 luglio 2012 - La terra trema ancora in Emilia: una scossa di magnitudo 3.0 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Modena e Mantova. L'evento sismico è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intorno alle 00.29.

Novi di Modena, Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, e Moglia, in provincia di Mantova, sono le località prossime all'epicentro. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

[Condividi l'articolo](#)

Il cane bagnino di Francesco Totti salva 2 persone in mare

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Il cane bagnino di Francesco Totti salva 2 persone in mare"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Il cane bagnino

di Francesco Totti

salva 2 persone in mare

Terza impresa in 6 anni

Ariel, il labrador di Totti, è ormai veterana tra i cani-bagnino della Scuola Italiana Cani Salvataggio: a nord di Civitavecchia ha salvato una bambina di 8 anni e un uomo di 64

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Ariel, il labrador di Francesco Totti (Ansa)

Roma, 15 luglio 2012 - Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa 'impresa', a sei anni, ha già salvato tre vite.

E' accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte vento la bambina si è ritrovata in difficoltà a 30-40 metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, L.M., di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva.

Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di destinarli ad attività sociali e di farli diventare 'baywatch' a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia.

Gli altri cani protagonisti del soccorso di oggi si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua. Con il doppio salvataggio odierno da inizio luglio sono 12 le vite umane soccorse dalle unità cinofile della Sics, un 'esercito' di 350 cani e conduttori, volontari, operativi sulle spiagge italiane.

Nel Lazio la Sics ha sei postazioni di sicurezza. Nella zona del soccorso di oggi le unità cinofile lavorano con il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e in collaborazione con i bagnini della spiaggia.

[Condividi l'articolo4bg](#)

Peschereccio sparito, è giallo Sentiti spari a bordo, ipotesi di ammutinamento

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"*Peschereccio sparito, è giallo Sentiti spari a bordo, ipotesi di ammutinamento*"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Peschereccio sparito, è giallo

Sentiti spari a bordo,

ipotesi di ammutinamento

Tre membri equipaggio abbandonati in mare: si teme per il comandante

E' giallo sulla sorte del motopesca 'Fatima II', di Portopalo di Capo Passero (Siracusa). I 3 italiani dell'equipaggio trovati in mare su 2 zattere: "Siamo stati aggrediti dai 3 membri stranieri"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email [Stampa](#)

Peschereccio scomparso in mare: forse ammutinamento (Umicini)

Siracusa, 15 luglio 2012 - E' giallo sulla sorte del motopesca 'Fatima II', di Portopalo di Capo Passero (Siracusa), e del suo comandante, dopo che tre membri dell'equipaggio, tutti italiani, sono stati trovati su due zattere di salvataggio, al largo delle coste greche: una delle ipotesi è che altri tre marinai, tutti stranieri, si siano ammutinati fuggendo con l'imbarcazione.

L'aspetto più inquietante è però dovuto al fatto che i naufraghi hanno sentito degli spari e non hanno più visto il comandante: gli inquirenti non escludono che possa essere stato ucciso, anche se si spera che possa essere 'semplicemente' trattenuto a bordo.

LA RICOSTRUZIONE - Secondo una prima ricostruzione del Comando generale delle Capitanerie di Porto, il proprietario del motopesca Fatima II si è recato intorno alle 13 alla Guardia costiera di Siracusa dicendo che non riusciva più a contattare l'imbarcazione, impegnata nella pesca a 95 miglia dalle coste libiche. Verso le 16 un membro dell'equipaggio ha chiamato con il suo cellulare un familiare dicendo di essere a bordo di una scialuppa di salvataggio, insieme ad altri due suoi compagni, su un'altra zattera. La centrale operativa delle Capitanerie di Porto ha subito diramato una ricerca di soccorso, chiedendo collaborazione alle guardie costiere interessate - quelle greca, maltese, tunisina e egiziana e libica - per cercare di rintracciare le due zattere con i tre pescatori italiani.

Questi sono stati avvistati da un mercantile delle isole Marshall, che era stato allertato dalle autorità elleniche. La Guardia costiera greca ha quindi inviato sul posto una propria motovedetta che ha raggiunto le zattere e preso a bordo i tre naufraghi, che sono stati condotti a Creta. I tre - secondo quanto è stato possibile ricostruire - hanno detto che i fatti risalgono alla notte tra venerdì e sabato: hanno detto che si trovavano sotto coperta quando hanno udito degli spari. Si sono quindi precipitati fuori, ma il boccaporto era chiuso. Dopo essere riusciti in qualche modo ad aprirlo, si sono trovati di fronte i tre membri stranieri dell'equipaggio, due egiziani e un tunisino, che li avrebbero aggrediti, minacciati e messi sulle due zattere. Fin qui il loro racconto.

LE INDAGINI - Gli inquirenti sospettano che possa esserci stata una lite a bordo del motopesca tra il comandante italiano, di cui non si hanno più notizie, e i tre stranieri. Questi si sarebbero quindi impossessati dell'imbarcazione, che ora è ricercata da tutte le guardie costiere dell'area, in particolare quella egiziana, poichè si sospetta che i tre possano essere diretti in Egitto. Il sindaco di Portopalo di Capo Passero, Michele Taccone, che è anche uno dei componenti del pool di consulenti tecnici e fiscali della motobarca, non si sbilancia su ciò che potrebbe essere successo a bordo: "sembra essere

Peschereccio sparito, è giallo Sentiti spari a bordo, ipotesi di ammutinamento

un ammutinamento", afferma.

Condividi l'articolo

Incendi, 500 sgomberati in Sardegna

Rainews24 |

Rai News 24*"Incendi, 500 sgomberati in Sardegna"*Data: **16/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 15 July 2012 22:44

Il fumo tra scoppiato tra San Teodoro e Padru

Roma.

Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la situazione piu' drammatica si e' registrata a San Teodoro, in Sardegna, con quattro ustionati tra le forze in campo e circa 500 persone evacuate da villaggi e alberghi.

Trentatre' in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo. Il piu' grave nella zona di San Teodoro sulla costa orientale sarda. Tra le forze impegnate allo spegnimento a terra, quattro ustionati, di cui uno e' il Comandante della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in localita' Badualga. La lingua di fuoco li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Tra i feriti un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso.

Per fermare le fiamme anche quattro canadair e quattro velivoli regionali. A terra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile. Istituita una unita' di crisi e richiamato in servizio personale sia dei Vigili del Fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali.

Poco dopo le 13, in localita' Ovilo', nel comune di Padru, e' divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana, partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale, si e' diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel cagliaritano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari. L'operazione di messa in sicurezza ha richiesto molte ore ed e' stata terminata solo in mattinata.

La Protezione Civile dell'isola aveva lanciato l'allerta per oggi con "elevato pericolo", il livello massimo sulla scala della gravita'.

Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilita' per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in localita' San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste.

Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano.

Vigili del Fuoco in azione su piu' fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell' entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

Milano, blitz della finanza nelle vie dello shopping

Rainews24 |

Rai News 24*"Milano, blitz della finanza nelle vie dello shopping"*Data: **16/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 15 July 2012 10:33

Controlli della finanza nei negozi di Milano

Milano.

Blitz della Guardia di Finanza per le vie del centro di Milano con controlli a tappeto sull'emissione di scontrini e ricevute fiscali e l'osservanza delle norme contro la contraffazione. Il piano vede impegnati oltre 170 militari del comando provinciale nel capoluogo e nel suo hinterland. Nelle prossime settimane analoghi interventi verranno eseguiti in ulteriori aree della città e della sua provincia.

Nelle prime ore di attività i finanzieri hanno elevato oltre 180 verbali di constatazione di cui 60 per mancata emissione di scontrino o ricevuta fiscale. In materia di abusivismo commerciale sono stati sequestrati e confiscati circa 300 casse di frutta nei confronti di un soggetto privo delle autorizzazioni.

La merce, in quanto deperibile è stata devoluta alla protezione civile di Milano e ad altri enti caritatevoli: Exodus, Arca e Opera Pia San Francesco. Le operazioni continueranno per tutta la giornata.

Due alpinisti morti assiderati sul Monte Bianco

Rainews24 |

Rai News 24*"Due alpinisti morti assiderati sul Monte Bianco"*Data: **16/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 14 July 2012 22:44

Monte Bianco

Roma.

Due giovani alpinisti - uno spagnolo e una ragazza probabilmente dell'Est europeo - sono morti oggi sul Monte Bianco. I corpi sono stati recuperati poco dopo le 20 nei pressi del Dome Du Gouter, a 4.400 metri di quota. I decessi sono avvenuti per assideramento.

Le vittime si trovavano sulla cresta di confine fra Italia e Francia, vicino alla via Normale che porta al Monte Bianco dal rifugio del Gouter, sul versante francese del massiccio.

Facevano parte di una comitiva di quattro alpinisti che era partita ieri per un'escursione in alta quota e che e' stata sorpresa dalla bufera. Due scalatori seppur esausti, sono riusciti a scendere a valle ed a dare l'allarme, mentre gli altri due sono morti per il freddo.

I corpi sono stati recuperati dal Soccorso Alpino Valdostano, dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Entreves e dalla Gendarmerie di Chamonix.

Scomparso un peschereccio italiano e il comandante

Rainews24 |

Rai News 24*"Scomparso un peschereccio italiano e il comandante"*Data: **16/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 15 July 2012 22:36

L'intervento della Capitaneria

Roma.

E' giallo sulla sorte del motopesca 'Fatima II', di Portopalo di Capo Passero (Siracusa), e del suo comandante, dopo che tre membri dell'equipaggio, tutti italiani, sono stati trovati su due zattere di salvataggio, al largo delle coste greche: una delle ipotesi e' che altri tre marinai, tutti stranieri, si siano ammutinati fuggendo con l'imbarcazione.

L'aspetto piu' inquietante e' pero' dovuto al fatto che i naufraghi hanno sentito degli spari e non hanno piu' visto il comandante: gli inquirenti non escludono che possa essere stato ucciso, anche se si spera che possa essere 'semplicemente' trattenuto a bordo.

Secondo una prima ricostruzione del Comando generale delle Capitanerie di Porto, il proprietario del motopesca Fatima II si e' recato intorno alle 13 alla Guardia costiera di Siracusa dicendo che non riusciva piu' a contattare l'imbarcazione, impegnata nella pesca a 95 miglia dalle coste libiche. Verso le 16 un membro dell'equipaggio ha chiamato con il suo cellulare un familiare dicendo di essere a bordo di una scialuppa di salvataggio, insieme ad altri due suoi compagni, su un'altra zattera. La centrale operativa delle Capitanerie di Porto ha subito diramato una ricerca di soccorso, chiedendo collaborazione alle guardie costiere interessate - quelle greca, maltese, tunisina e egiziana e libica - per cercare di rintracciare le due zattere con i tre pescatori italiani.

Questi sono stati avvistati da un mercantile delle isole Marshall, che era stato allertato dalle autorita' elleniche. La Guardia costiera greca ha quindi inviato sul posto una propria motovedetta che ha raggiunto le zattere e preso a bordo i tre naufraghi, che sono stati condotti a Creta.

I tre - secondo quanto e' stato possibile ricostruire - hanno detto che i fatti risalgono alla notte tra venerdi' e sabato: hanno detto che si trovavano sotto coperta quando hanno udito degli spari. Si sono quindi precipitati fuori, ma il boccaporto era chiuso. Dopo essere riusciti in qualche modo ad aprirlo, si sono trovati di fronte i tre membri stranieri dell'equipaggio, due egiziani e un tunisino, che li avrebbero aggrediti, minacciati e messi sulle due zattere. Fin qui il loro racconto.

Gli inquirenti sospettano che possa esserci stata una lite a bordo del motopesca tra il comandante italiano, di cui non si hanno piu' notizie, e i tre stranieri. Questi si sarebbero quindi impossessati dell'imbarcazione, che ora e' ricercata da tutte le guardie costiere dell'area, in particolare quella egiziana, poiche' si sospetta che i tre possano essere diretti in Egitto.

Il sindaco di Portopalo di Capo Passero, Michele Taccone, che e' anche uno dei componenti del pool di consulenti tecnici e fiscali della motobarca, non si sbilancia su cio' che potrebbe essere successo a bordo: "sembra essere un ammutinamento", afferma.

sisma, solo chi può fugge dalle tendopoli - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Pagina III - Bologna

Sisma, solo chi può fugge dalle tendopoli

Alcuni campi sono già chiusi, altri si stanno svuotando. Ma i più disagiati restano

LUIGI SPEZIA

I CAMPI della Protezione civile si svuotano giorno dopo giorno, alcuni sono già stati chiusi come a Pieve di Cento, altri si sono ridotti della metà (a Crevalcore per esempio da 700 a 170) o sono stati accorpati, ma ancora non è abbastanza. Sono arrivati ad essere oltre diecimila gli sfollati nelle tende, il 12 luglio sono scesi a 7610, ma le ordinanze dei sindaci e la persuasione dei volontari della Protezione civile non convincono tutti coloro che hanno una casa dichiarata agibile, a tornarci. La paura è dura a morire e sotto le tende caldissime sono rimasti i più poveri degli sfollati, soprattutto stranieri, ormai la maggioranza e italiani magari soli, senza alternative, parenti in grado di ospitarli o denaro sufficiente per pagare affitti che talora, come dichiarano alcuni sindaci oltre che gli interessati, il terremoto ha fatto lievitare. A San Carlo, il paese dove ribolliva il fango, nel campo sono rimasti in 120 da 200 che erano. "La maggior parte sono andati via perché le case sono state dichiarate agibili - dice il capocampo Cesare Bruno, calabrese - . Ma ci sono molti che vengono solo per mangiare o fare la doccia. Il sindaco di Sant'Agostino ha ordinato a tutti coloro che hanno una casa di lasciare le tende, il termine scadeva

mercoledì". A Finale Emilia il sindaco Fernando Ferioli ha fatto due ordinanze: una per dire che chi era nei campi ma veniva da altri comuni doveva andarsene e l'altra di tre giorni fa, per dire la stessa cosa a chi la casa ce l'ha. "Certo c'è una certa alea su quando si potranno chiudere i campi - dice Ferioli - . Per dare una nuova casa c'è ancora tanto da fare, anche sapere come ripartire i fondi, che per ora non si vedono. Nei campi avevamo 2250 persone su 4400 sfollati, oggi sono rimasti circa 1400".

Al campo sportivo di Finale, Paolo Parisio dell'Associazione alpini della Valsusa stima che "l'85 per cento dei rimasti sono stranieri". Nel campo superaccessoriato detto Robinson, Diego Gottarelli dell'Ana di Riolo Terme, afferma che nel suo campo

stranieri e italiani sono 50 e 50: "Si cerca di convincere chi può a lasciare le tende, ma c'è chi ha ancora paura". Come Irina Ballan, romena, che sta portando al mare le figlie di 7 e 15 anni per un week end: "La casa è agibile, ma le mie bambine sono rimaste sotto l'armadio

durante la scossa e a casa non vogliono tornare". M'hamed Bendadoliche è il rappresentante degli stranieri al campo Robinson: "Siamo in sei in famiglia e non ho i soldi per il viaggio in Marocco, dove molti hanno mandato mogli e figli. E poi mi sento italiano

e do il mio contributo al campo. Qui dentro siamo rimasti in 280, le famiglie ormai sono solo una decina". "Qui è rimasto ormai solo chi non sa dove sbattere la testa", si sfoga una signora all'ingresso.

Al cancello dell'unico campo

rimasto in funzione a Cento (erano 1200 nelle tende, ora sono stati riuniti lì in 400, il 70 per cento stranieri) un marocchino ha la doppia veste: vive in tenda da sfollato e fa la sorveglianza come volontario: "Non ho soldi per pagare un affitto, chiedono molti

mesi di anticipo": Il sindaco Piero Lodi conferma: "Qualche proprietario se ne sta approfittando. Ma c'è anche il rischio di un rimbalzo: quelli che tornano dal Marocco dove andranno con l'inizio delle scuole?".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto, la solidarietà passa anche per il cibo - carlo petrini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- CRONACA

TERREMOTO, LA SOLIDARIETÀ PASSA ANCHE PER IL CIBO

CARLO PETRINI

IN CASA i Previdi non ci sono praticamente più entrati, tra pezzi di intonaco e qualche calcinaccio per terra ci sono ancora le scarpe, alcuni giochi della bambina. Fa ancora paura. Loro hanno prima messo a posto la cucina dell'osteria, al piano terra, per ripartire anche forti della solidarietà di clienti affezionati, amici osti e produttori. Antonio tradisce commozione mentre racconta la sorpresa di osti non distanti che, saputo della sua cantinetta andata in rovina, con tutte le bottiglie rotte, hanno iniziato a donargli bottiglie; gente che di solito si fa concorrenza si è stretta insieme perché consapevole che è prima di tutto in questi locali che si riconquista una parvenza di normalità, si ricrea una rete sociale forte e attiva. Alcuni produttori sono arrivati con i loro salumi e i loro formaggi.

L'aria non è per niente strana mentre queste osterie riaprono in mezzo a mille problemi, si riesce a anche a sorridere mentre si sta insieme. Non è che non si pensi al terremoto e alle numerose cose da fare, ma mettere impegno e la passione nel proprio lavoro per queste persone significa tanto: non sentirsi soli, non sentirsi isolati, sentirsi pronti al ritorno alla vita di prima, per quanto possa essere difficile. La stessa cosa vale per gli altri centri di aggregazione sociale.

E mentre si è lì si parla dei produttori e degli agricoltori amici, dei fornitori che hanno avuto danni, di chi ha perso quasi tutto. Si capisce che i tempi della solidarietà devono per forza essere quelli giusti, una volta passato l'afflato di generosità iniziale che è stato giustamente spinto dalla copertura mediatica. Ora che di queste zone se ne parla un po' meno, «se non nei compleanni» come dicono loro commentando le notizie uscite a un mese esatto dal secondo terremoto, sta arrivando il momento di dare aiuti molto concreti. Può essere anche solo sufficiente tornare nelle osterie, andarli a trovare da tutta Italia per far sentire una presenza fisica, una vicinanza e un locale pieno che a volte fanno meglio di un euro donato con il cellulare, e poi programmare quello che servirà, per tempo. Già, perché parlando di agricoltura, essa ha le sue stagioni e presto ci sarà bisogno di una rete nazionale che si attivi per un'operazione che potrebbe diventare esemplare.

Mi riferisco alle pere: le zone colpite dal sisma ne sono grandissime produttrici. Un'agricoltura diventata quasi monoculturale: ci sono ancora angurie e meloni di straordinaria qualità in zona, ma per esempio le pesche, una volta rinomate, non ci sono quasi più. Le pere si devono di solito raccogliere tutte insieme, da metà agosto, un po' prima che maturino completamente per poi stivarle in magazzini refrigerati che le mantengono per lungo tempo, per venderle a più mandate alla grande distribuzione e "allungare" la stagione di vendita. Il problema è che questi magazzini (come in un primo tempo anche le pompe per le massicce irrigazioni, ora riparate) sono stati pesantemente danneggiati dal sisma e non si recupereranno in tempo.

Ora, mentre si avvicina il momento

della raccolta, chi coltiva le pere non sa come fare. Bisogna salvare il salvabile. Cogliamo l'infausta occasione per tornare a un consumo più precisamente stagionale delle pere. Selezioniamo quei produttori che possiamo aiutare, costruiamo una rete di acquirenti (grandi distributori, gruppi di acquisto solidale, mense scolastiche e ospedaliere, ristoranti, mercati, viaggi nelle aziende per la vendita diretta) che s'impegneranno a comprare "en primeur" - in anticipo - queste pere, in cambio che vengano raccolte mature e nel loro momento migliore. Gli agricoltori non dovranno preoccuparsi se le pere sono sugli alberi e non andranno nei magazzini come di solito. Perché saranno già vendute, appena pronte ritirate o inviate a chi ha fatto la sua promessa. Vogliamo

riuscire a mobilitare una rete abbastanza grande (sicuramente non sufficiente per tutti, ma abbastanza grande), e speriamo che metta almeno una pezza a un settore che è già qualche anno che era in difficoltà per la crisi del sistema agro-industriale del cibo. Un sistema che in caso di eventi naturali catastrofici mostra tutta la sua estrema fragilità e

terremoto, la solidarietà passa anche per il cibo - carlo petrini

capacità di generalizzare il danno. Forse tornando a un modo di distribuire diverso, a rapporti umani invece che puramente commerciali, a un rispetto della vera stagionalità e quindi anche dei ritmi naturali, si potrà instillare quella che magari è una piccola goccia di solidarietà concreta, ma anche un modo di riflettere su come produciamo e consumiamo il nostro cibo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

la tassa di soggiorno non risparmia i terremotati - massimo vanni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Pagina I - PRIMA

Il caso

La tassa di soggiorno non risparmia i terremotati

MASSIMO VANNI

TASSA di soggiorno, Viareggio rinvia l'entrata in vigore su richiesta degli albergatori. Ma a Pontedera la tassa colpisce invece inesorabile: l'affittacamere che aveva offerto ospitalità gratuita ad una famiglia di terremotati proveniente da Ravarino, in provincia di Modena, deve comunque versare 15 euro di tassa nelle casse del Comune.

Si tratta dell'affittacamere il Chiesino, che ha deciso di ospitare per due settimane la famiglia di un operaio, impegnato a Pontedera con la sua ditta per alcuni lavori ad un capannone. Cinque persone in tutto, un appartamento con uso cucina: «Voleva tornare a casa per stare con la famiglia e per non fargli perdere delle giornate di lavoro ci siamo offerti di ospitare la gratuitamente la famiglia», racconta Mauro, il titolare dell'attività di affittacamere.

Per gli uffici delle entrate comunale però non cambia niente. E alla fine il titolare protagonista del gesto di solidarietà ha finito per versare pure i 15 euro previsti per la tassa di soggiorno. «Non è per la cifra - spiega - ma il fatto che il Comune pretenda una tassa anche in questi casi ha dell'assurdo. E la cosa peggiore è che ho chiesto per ben due volte un incontro col sindaco, anche per fargli presente questa anomalia, senza però avere fino a questo momento nessuna risposta».

SEGUE A PAGINA III

milano, un negozio su tre non rilascia scontrini - davide carlucci

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- CRONACA

Milano, un negozio su tre non rilascia scontrini

Blitz della Finanza: multato anche il ristorante di Seedorf per le "ricevute dimenticate"

DAVIDE CARLUCCI

MILANO

- La vittima illustre dell'ultimo controllo anti-evasione a Milano si chiama Clarence Clyde Seedorf. Sabato sera i finanziari del comando provinciale hanno visitato il supermodaiolo ristorante di cui il centrocampista del Botafogo è socio, il Finger's di via San Gerolamo Emiliani, in zona corso Lodi, frequentato da personaggi come Adriano Galliani e Barbara D'Urso. E hanno scoperto, tra i documenti contabili, dieci "pre-conti", per un totale di 2.900 euro. Secondo i gestori, sono tutti riferiti al calciatore: l'ex milanista avrebbe ospitato amici e familiari senza farli pagare, riservandosi però di saldare cash in un secondo momento. I baschi verdi hanno multato per "mancate emissioni di documento fiscale". E

adesso minacciano la chiusura di uno dei templi della cucina fusion, avviato otto anni fa dallo chef nippo-brasiliano Roberto Okabe.

Il Finger's è uno degli oltre 500 esercizi commerciali ispezionati dalla Finanza tra sabato e domenica a Milano e nell'hinterland. Un blitz che ha coinvolto 170 mi-litari, in divisa e in borghese, e che ha fatto riscontrare 150 violazioni. Un negoziante su tre, dunque, non rilascia scontrini né ricevute. Esattamente come è emerso nel corso della maxi-ispezione di fine gennaio, come se tutte le campagne anti-evasione avviate finora non fossero servite a niente. Il "piano coordinato di controllo economico del territorio" avviato dalla Gdf nel Milanese e a Monza ha avuto due obiettivi: da una parte bar, pub e altri esercizi commerciali che non rilasciano gli scontrini, dall'altra i venditori abusivi, per lo più stranieri, di merce contraffatta. Anche per questo, le ispezioni non hanno suscitato le polemiche che si sono registrate quest'inverno, con i leghisti e il Pdl in difesa dei negozianti italiani "perseguitati" contrapposti agli immigrati "indisturbati". Nella Chinatown milanese sabato i militari hanno sequestrato 5500 navigatori, computer e altri componenti elettronici contraffatti, denunciando il negoziante che li vendeva. Merce che si aggiunge al milione e 900mila pezzi contraffatti sequestrati in provincia di Milano nei primi sei mesi del 2012. Un fenomeno contro cui ora è sceso in campo anche il Comune, che ha istituito il "consiglio milanese anticontraffazione" per coordinare tutti gli interventi contro la pirateria.

Ieri i controlli hanno riguardato tanto i luoghi storici della "movida" - i Navigli, Brera - quanto l'Ortomercato, dove a un fruttivendolo,

completamente abusivo, sono state sequestrate 300 casse. Banane, pesche, angurie e altra frutta che è stata donata alla Protezione civile e alle associazioni che assistono i poveri. Durante la retata i Baschi verdi hanno scoperto anche sette lavoratori in nero e un irregolare. Per quanto riguarda l'evasione fiscale, invece, le violazioni riscontrate dall'inizio del 2012 sono state 2.595, una media di 14 al giorno. «Nel nostro caso - assicura Elisangela Pereira Teodoro, del ristorante Finger's - non c'è stata la volontà di evadere il fisco. Sono i conti che ci ha lasciato prima di partire per il Brasile Seedorf, che è un nostro socio: a volte va via senza pagare e sistema dopo. Pensavamo che fosse in tutto in regola e invece non si finisce mai di imparare. Ma siamo a disposizione per tutti i chiarimenti».

Ben più pesanti le accuse nei confronti di due imprenditori del settore moda fermati giovedì dalla polizia locale: avevano nascosto al Fisco redditi per oltre 26 milioni di euro trasferendoli in società cartiere negli Stati Uniti. Il pm Maurizio Ascione, che ha coordinato le indagini, ha chiesto la convalida del fermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ariel, il cane di totti salva due persone in mare

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Civitavecchia

Ariel, il cane di Totti salva due persone in mare

ARIEL, il labrador di Francesco Totti, protagonista di un doppio salvataggio a Sant'Agostino, a nord di Civitavecchia. Il cane, che il capitano della Roma ha deciso di far diventare baywatch a quattro zampe, ieri insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa impresa i salvataggi del cane-bagnino sono diventati tre dopo che nel 2008 a Ostia aveva soccorso una ragazza. Ariel uno è uno dei due labrador regalati a Totti e Ilary Blasi dallo sponsor della Roma per la nascita di Christian, il primo figlio della coppia.

IL LABRADOR

Ariel è uno dei due labrador regalati a Totti e a Ilary Blasi diventato cane-bagnino

"L'assistenza non si interrompe" gabrielli rassicura tutti i sindaci

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Pagina III - Bologna

La polemica

Una nota sulle nuove procedure per gli interventi di messa in sicurezza aveva creato allarme tra gli amministratori

"L'assistenza non si interrompe" Gabrielli rassicura tutti i sindaci

«LE attività di assistenza alla popolazione non si interrompono, così come il Capo Dipartimento non ha mai pensato di chiudere anticipatamente lo stato d'emergenza. Semplicemente, in considerazione dell'elevato costo di molte delle richieste di intervento provvisoria presentate dalle amministrazioni si è ritenuto più corretto continuare ad attingere al Fondo di Protezione Civile per le spese destinate alla popolazione in senso stretto, rimettendo le altre alla competenza dei Presidenti di Regione-Commissari». Dopo la nota di venerdì sulle nuove procedure per gli interventi di messa in sicurezza indirizzata venerdì dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli ai direttori di Protezione civile delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, che aveva gettato lo

scompiglio tra i sindaci dei Comuni terremotati, la Protezione civile interviene per calmare le acque. La paura dei primi cittadini era che fossero semplicemente finiti i soldi per la messa in sicurezza degli edifici. Nella nota, la Protezione civile spiega che si tratta solo di una diversa procedura per il reperimento dei fondi: d'ora in avanti a autorizzare e finanziare le opere di messa in sicurezza sarà la Regione, tramite le risorse straordinarie stanziati dal governo. In ogni caso, spiega la nota, si tratta comunque di «soldi dello Stato, stanziati dal consiglio dei Ministri per la stessa emergenza, semplicemente in due diversi provvedimenti e sotto la disponibilità di organi diversi. Sia i 50 milioni del Fondo per la Protezione civile sia i 2,5 miliardi di euro stanziati con il decreto

legge 74, dei quali 2 miliardi devono ancora essere ripartiti tra le tre Regioni». Nel dettaglio, i 14,5 milioni finora spesi dalla Protezione Civile sono destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego (tende, generatori e impianti elettrici campali, letti, moduli bagni, ecc) utilizzati nelle zone terremotate, allo scopo

di garantire l'operatività del Servizio nazionale di protezione civile in caso di future possibili emergenze. «Queste sono risorse dell'Italia - precisa la nota -

non della Protezione Civile: la loro immediata disponibilità è essenziale per assicurare la prontezza di intervento del sistema in un Paese in cui, purtroppo, i rischi sono numerosi». Quanto poi a 33 miliardi che è finora costato l'impiego dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di tutte le altre strutture del Servizio nazionale della Protezione Civile, il dipartimento guidato da Franco Gabrielli non accetta lezioni. «Quando un'emergenza colpisce il nostro territorio ha un costo ed è un costo significativo - si legge nella nota - ciò è giusto e normale quando, con slancio e generosità, vengono messe in campo professionalità di prim'ordine, strumenti e attrezzature avanzate per soccorrere o aiutare la popolazione in una calamità».

(c.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia"

Data: **16/07/2012**

Indietro

L'EMERGENZA

Incendi, 800 evacuati in Sardegna
emergenza roghi in mezza Italia

Cinque soccorritori ustionati a San Teodoro. Dopo tre giorni spente le fiamme a Palermo. Fiamme anche nel Trapanese, sul Gargano e in provincia di Benevento

(ansa)

OLBIA - Una domenica all'insegna del fuoco in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la situazione più problematica si è registrata a San Teodoro, in Sardegna, con cinque persone ustionate e circa 800 turisti evacuati da villaggi e alberghi. Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo.

Sono state ore di paura nella zona di San Teodoro sulla costa orientale sarda. Tra le forze impegnate allo spegnimento a terra, ci sono stati quattro ustionati, tra questi il Comandante della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in località Badualga. La lingua di fuoco li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Gli altri feriti sono un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso. Per fermare le fiamme sono stati impegnati anche quattro canadair e quattro velivoli regionali. A terra gli uomini della Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile. Istituita una unità di crisi e richiamato in servizio personale sia dei Vigili del Fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali.

Poco dopo le 13, in località Ovilò, nel comune di Padru, è divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel Nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana, partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale, si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel Cagliariitano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'Oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari. L'operazione di messa in sicurezza ha richiesto molte ore ed è stata terminata solo in mattinata. La Protezione Civile dell'isola aveva lanciato l'allerta per oggi con "elevato pericolo", il livello massimo sulla scala della gravità.

Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel Trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste.

Un rogo durato 48 ore nel Beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra

Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia

Castelvenere e Telese Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telese, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del Fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

(15 luglio 2012)

Monte Bianco, tragico racconto dei superstiti "Lui è crollato, lei vaneggiava e cantava"

Monte Bianco, il tragico racconto degli alpinisti sopravvissuti - Torino - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Monte Bianco, il tragico racconto
degli alpinisti sopravvissuti

I due giovani - lui spagnolo, lei polacca - morti per assideramento sono nella camera mortuaria di Courmayeur: se ne sono andati ieri pomeriggio a pochi minuti uno dall'altra. I compagni: "Abbiamo dovuto lasciarli lassù perchè Josè era sposato mentre Joanna aveva perso lucidità, cantava e vaneggiava"

Distesi sui lettini di acciaio della camera mortuaria di Courmayeur, Josè e Joanna hanno il volto sereno. La 'morte bianca' li ha colti ieri pomeriggio mentre, a 4.300 metri di quota, cercavano un riparo in mezzo al ghiaccio. Coppia nella vita, se ne sono andati a una manciata di minuti l'uno dall'altro, tra le 13 e le 14.

I soccorritori ieri sera li hanno trovati semiseppolti da una spanna di neve, sotto il Dome du Gouter. Hanno lavorato parecchi minuti prima di riuscire ad estrarli dalla buca che si erano scavati. "Abbiamo dovuti lasciarli lassù - hanno raccontato il polacco Darius e lo spagnolo Raoul, coinvolti nella drammatica discesa dal Monte Bianco - perchè Josè era sposato, non aveva più forze, mentre Joanna aveva perso lucidità, cantava e vaneggiava, non riuscivamo a farla mangiare. Così abbiamo deciso di provare a scendere buttandoci in mezzo alla bufera".

Josè Perez Rodriguez, spagnolo di 35 anni, e Joanna Malgorazata Winchenciuk, polacca di 30 anni, erano fidanzati da alcuni anni. Appassionati di montagna, si erano fatti tatuare un sole celtico per suggellare la loro unione. Lui aveva anche un tatuaggio sulla gamba con la quota delle quattro più alte montagne scalate, dal Monte McKinley al Kilimanjaro, lei un piercing sopra il mento e un ideogramma tatuato sul collo.

"Siamo partiti giovedì da Chamonix - ha raccontato Raoul, amico e compagno di cordata delle vittime - e siamo saliti al rifugio del Gouter, sulla via normale che porta ai 4.810

metri del Monte Bianco. Da lì la mattina successiva ci siamo diretti verso la vetta. Il tempo era pessimo, con visibilità quasi nulla a causa delle nuvole basse. Giunti alla capanna Vallot, ultimo riparo prima della cima, ci siamo fermati e sono arrivati altri quattro alpinisti polacchi. La tempesta ci ha sorpresi e siamo rimasti lì".

"La mattina dopo - ha aggiunto - uno dei polacchi, Darius, ci ha proposto di scendere al rifugio. Faceva molto freddo. Abbiamo accettato. Fuori la bufera imperversava, le tracce di salita erano scomparse". Alla ricerca della strada verso valle, i quattro hanno iniziato a girovagare sui plateau di neve ghiacciata con una temperatura percepita di circa -30 gradi. L'ultimo contatto con gli altri alpinisti risale alle 8.30 con un sms: "Siamo a 4.000 metri, ci siamo persi". Poco dopo Josè e Joanna sono crollati. "Abbiamo scavato una buca nella neve e piantato i bastoncini per farci vedere dai soccorsi. Il vento era fortissimo. Non potevamo resistere. Io e Darius abbiamo deciso di scendere per cercare aiuto". Nel frattempo gli altri tre polacchi sono rientrati al rifugio e hanno dato l'allarme.

Alle 14.30 i due sopravvissuti sono stati visti mentre camminavano a fatica sul pendio sopra il Gouter. Uno è persino caduto per alcuni metri da un seracco. Una squadra di soccorso è quindi partita a piedi e li ha salvati.

Per Josè e Joanna, invece, non c'era più nulla da fare. Lei era stretta in una tuta blu, lui indossava giacca e pantaloni scuri. Il soccorso alpino valdostano e quello della guardia di finanza hanno trasportato i cadaveri a Courmayeur. La temperatura dei corpi era di 2 gradi. Gli altri scalatori hanno riportato ferite lievi e principi di congelamento: sono stati curati

Monte Bianco, tragico racconto dei superstiti "Lui è crollato, lei vaneggiava e cantava"

all'ospedale di Aosta.

(15 luglio 2012)

Bari, 127 migranti sbarcati nel porto molti minorenni, in mare da giorni

Bari, 127 migranti sbarcati nel porto fermati sette scafisti, ricoveri in ospedale - Bari - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 16/07/2012

Indietro

IMMIGRAZIONE

Bari, 127 migranti sbarcati nel porto

fermati sette scafisti, ricoveri in ospedale

Sono di nazionalità egiziana e palestinese, molti i minorenni. Il peschereccio su cui erano è stato intercettato sabato al largo di San Cataldo e scortata nel capoluogo. Individuati i presunti traghettatori

L'imbarcazione (foto romaniello)

Nuovo sbarco sulle coste pugliesi: 127 i migranti, per lo più di nazionalità egiziana e palestinese, tra cui numerosi minorenni che sembrerebbero avere tra i 14 e i 15 anni, a bordo di un peschereccio, sono stati tratti in salvo nella notte da unità della Guardia di Finanza e condotti nel porto di Bari, intorno alle 5.30 di questa mattina. I migranti erano in navigazione da poco meno di una settimana e sono giunti sulle coste pugliesi molto provati: per sette di loro è stato necessario il ricovero in ospedale. Sette persone, ritenute dagli investigatori i presunti scafisti della imbarcazione, sono state sottoposte a fermo. Si tratta di sette uomini di nazionalità egiziana.

LE IMMAGINI DELL'IMBARCAZIONE

I migranti erano stati intercettati sabato sera dall'equipaggio di un aereo islandese coordinato dal Roan di Taranto nell'ambito di servizi internazionali anti-immigrazione, a 25 miglia a largo di San Cataldo, nel Salento, ed erano stati monitorati per circa 48 ore. Questa notte il peschereccio è entrato in acque territoriali ed è stato abbordato alle 3.40 da uomini e mezzi del Roan della Guardia di finanza; due finanzieri sono riusciti a salire a bordo del peschereccio nonostante il mare molto mosso. L'arrivo dei migranti nel porto di Bari è avvenuto alle 5.30: qui sono cominciate le pratiche di identificazione del gruppo con la collaborazione della Polizia di frontiera e della Questura.

Tra i migranti - secondo i primi accertamenti - ci potrebbero essere anche gli scafisti che sarebbero di nazionalità egiziana. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche un elicottero e mezzi di supporto della Capitaneria di porto.

(16 luglio 2012)

Tre marinai su due zattere salvati al largo di Creta

Ammutinamento su un peschereccio forse un omicidio a bordo - Palermo - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Ammutinamento su un peschereccio

forse un omicidio a bordo

Il giallo del "Fatima II", motobarca di Siracusa partita da Porto Palo e di cui si sono perse le tracce. Tre dei membri dell'equipaggio sono stati soccorsi in mare al largo delle coste greche. A bordo c'erano altri tre marinai e il capitano

Un peschereccio "sparito", tre marittimi salvati su due zattere alla deriva e un comandante di cui si sono perse le tracce. Ha tutti gli ingredienti del "giallo" la vicenda del Fatima II, partito da Porto Palo, di cui oggi alle 13 l'armatore ha denunciato la "scomparsa" alla capitaneria di porto di Siracusa: "non ne abbiamo più notizie da venerdì alle 19", ha spiegato.

A bordo, 4 italiani, tra cui il comandante, 2 egiziani e un tunisino. Accertato che non si trattava di un sequestro da parte libica, sono state allertate le guardie costiere greca, libica, maltese, tunisina ed egiziana ma alle 16 è arrivato il primo colpo di scena: uno dei 3 marittimi italiani è riuscito a contattare telefonicamente un familiare spiegando di essere con i due colleghi su due zattere di salvataggio in un punto imprecisato del Mediterraneo.

In breve, grazie alle tracce digitali del telefono le zattere sono state individuate, al largo di Creta: è stata una nave ellenica, la Lng Leo, la prima ad avvistarle e a coordinarne il soccorso da parte di una motovedetta. Una volta a bordo però i tre hanno raccontato una storia ricca di misteri: erano impegnati in un attività sotto coperta - hanno detto - quando hanno sentito delle voci concitate e degli spari; saliti e forzato il portello trovato chiuso, sono stati insultati e minacciati dai tre colleghi stranieri che li hanno "scaricati" sulle zattere. Del comandante, nessuna traccia. Le ricerche del peschereccio proseguono

ma l'episodio è all'attenzione anche della procura di Siracusa.

(15 luglio 2012)

Peschereccio "sparisce", giallo in mare ammutinamento e forse omicidio a bordo

Ammutinamento su un peschereccio forse un omicidio a bordo - Palermo - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Ammutinamento su un peschereccio

forse un omicidio a bordo

Il giallo del "Fatima II", motobarca di Siracusa partita da Porto Palo e di cui si sono perse le tracce. Tre dei membri dell'equipaggio sono stati soccorsi in mare al largo delle coste greche. A bordo c'erano altri tre marinai e il capitano

Un peschereccio "sparito", tre marittimi salvati su due zattere alla deriva e un comandante di cui si sono perse le tracce. Ha tutti gli ingredienti del "giallo" la vicenda del Fatima II, partito da Porto Palo, di cui oggi alle 13 l'armatore ha denunciato la "scomparsa" alla capitaneria di porto di Siracusa: "non ne abbiamo più notizie da venerdì alle 19", ha spiegato.

A bordo, 4 italiani, tra cui il comandante, 2 egiziani e un tunisino. Accertato che non si trattava di un sequestro da parte libica, sono state allertate le guardie costiere greca, libica, maltese, tunisina ed egiziana ma alle 16 è arrivato il primo colpo di scena: uno dei 3 marittimi italiani è riuscito a contattare telefonicamente un familiare spiegando di essere con i due colleghi su due zattere di salvataggio in un punto imprecisato del Mediterraneo.

In breve, grazie alle tracce digitali del telefono le zattere sono state individuate, al largo di Creta: è stata una nave ellenica, la Lng Leo, la prima ad avvistarle e a coordinarne il soccorso da parte di una motovedetta. Una volta a bordo però i tre hanno raccontato una storia ricca di misteri: erano impegnati in un attività sotto coperta - hanno detto - quando hanno sentito delle voci concitate e degli spari; saliti e forzato il portello trovato chiuso, sono stati insultati e minacciati dai tre colleghi stranieri che li hanno "scaricati" sulle zattere. Del comandante, nessuna traccia. Le ricerche del peschereccio proseguono

ma l'episodio è all'attenzione anche della procura di Siracusa.

(15 luglio 2012)

Brucia la Gallura, 800 sfollati (video)

I video dei lettori del Secolo XIX in vacanza a San Teodoro. icoli correlati. | Siete nella zona dell'incendio ? Inviateci la vostra testimonianza e le foto a o attraverso. Olbia - Mentre il vento di maestrale non dà tregua alla Gallura, e soffia a oltre 50 chilometri orari, il giorno dopo il grande rogo () che ha messo in difficoltà l'apparato antincendio regionale (cinque persone ferite e vari ettari di macchia mediterranea bruciata a San Teodoro) distruggendo tutto quanto ha trovato sul suo cammino, si inizia a fare una prima stima dei danni. Disagi anche per i turisti, circa 800 le...

Vento forte, incidenti in mare e soccorsi

La Capitaneria a Camogli dopo i soccorsi alla barca affondata a San Fruttuoso (foto Ciotti) nto forte e mare mosso in tutta la Riviera di levante (). Nonostante le bandiere gialle e rosse su tutte le spiagge, è scattata subito l'emergenza un po' ovunque. A San Fruttuoso di Camogli è affondata una barca di un diving di Lavagna con tredici persone a bordo. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Capitaneria di porto. Gli occupanti sono stati tratti in salvo e stanno bene. Alcuni di loro sono stato stati trasportati in via precauzionale all'ospedale San Martino di Genova. E a Sant'Anna (Sestri...

Incendio a Sestri Ponente

Genova - Paura a Sestri Ponente per un incendio divampato all'interno di un negozio di abbigliamento che si trova di fronte all'ingresso di Fincantieri. ate all'interno del locale per cause ancora in corso di accertamento. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Genova e Bolzaneto che hanno messo sotto controllo l'incendio. © Riproduzione riservata

Monte Bianco, due morti

Un elicottero del soccorso alpino valdostano impegnato in un intervento (immagine di archivio) Articoli correlati.
Courmayeur - Due giovani alpinisti - uno spagnolo e una ragazza probabilmente dell'Est europeo - sono morti oggi sul Monte Bianco. I corpi sono stati recuperati poco dopo le 20 nei pressi del Dome Du Gouter, a 4.400 metri di quota. I decessi sono avvenuti per assideramento. Le vittime si trovavano sulla cresta di confine fra Italia e Francia, vicino alla via Normale che porta al Monte Bianco dal rifugio del Gouter, sul versante francese del massiccio. Facevano parte di una...

Padre e figlio soccorsi su un costone

Un sentiero del parco naturale di Portovenere (immagine di archivio) Genova - Sono stati recuperati dal Soccorso Alpino della Spezia due persone di nazionalità tedesca, padre e figlio rispettivamente di 50 e 11 anni che questa mattina dopo aver pernottato con il loro camper sulla sommità della Palestra di roccia del Muzzerone nel Parco naturale di Portovenere avevano deciso nonostante non conoscessero la zona di raggiungere il mare dall'alto. Dopo aver imboccato un canale molto impervio e a precipizio sul mare i due si sono persi rimanendo bloccati sul costone roccioso urlando e gridando...

Sparisce peschereccio, è giallo

Roma - È giallo sulla sorte del motopesca "Fatima II", di Portopalo di Capo Passero (Siracusa), e del suo comandante, dopo che tre membri dell'equipaggio, tutti italiani, sono stati trovati su due zattere di salvataggio, al largo delle coste greche: una delle ipotesi è che altri tre marinai, tutti stranieri, si siano ammutinati fuggendo con l'imbarcazione. o sentito degli spari e non hanno più visto il comandante: gli inquirenti non escludono che possa essere stato ucciso, anche se si spera che possa essere "semplicemente" trattenuto a bordo. Secondo una prima ricostruzione del comando...

rinasce il gruppo di protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Rinasce il gruppo di Protezione civile

Castellamonte, da mercoledì 18 via ai corsi. L'amministrazione comunale ha accolto l'appello di alcuni cittadini CASTELLAMONTE Verrà ricostituito il gruppo comunale di Protezione civile di Castellamonte, scioltosi alcuni anni fa. Promotore dell'iniziativa è il vicesindaco, Giovanni Maddio. «Vogliamo creare, anche nella nostra città, un nucleo di livello, almeno come quelli presenti in alcuni dei maggiori Comuni canavesani» hanno spiegato il sindaco, Paolo Mascheroni, e lo stesso Maddio durante l'incontro con una trentina di castellamontesi (tra cui anche alcuni immigrati dalla Romania), molti dei quali già con precedenti esperienze nel campo del volontariato. Alla riunione, svoltasi nella sala consiliare di Palazzo Antonelli, erano presenti anche l'assessore regionale all'ambiente, Roberto Ravello, e l'ingegner Giuseppe Testa che curerà i corsi. L'amministrazione comunale di Castellamonte ha accolto l'appello, lanciato lo scorso anno, da alcuni cittadini che già nel 2002, dopo aver dato vita ad un gruppo di Protezione civile, avevano restaurato la sede, situata al vecchio ospedale, rifatto il giardinetto dell'Avis (ormai in stato di abbandono) e stretto proficui rapporti di collaborazione con altri sodalizi (i Vigili del fuoco di Volpiano, per esempio, avevano donato ai volontari castellamontesi un fuoristrada). «Il gruppo dovrà essere uno strumento dinamico - ha spiegato l'assessore regionale - , pronto ad intervenire sia come prevenzione che in caso di calamità naturali». Dopo aver bocciato, come mortificante ed offensivo l'utilizzo dei volontari come parcheggiatori durante le varie sagre, e criticato il governo Monti per aver fatto un decreto che stravolge la Protezione civile, l'assessore regionale ha ringraziato i componenti dell'associazione Operazione Sorriso, guidati da Roberto Falletti, per l'impegno svolto in questi anni sul fronte Canavese - Romania (solo lo scorso mese Falletti e colleghi sono stati nuovamente nel paese balcanico per portare doni ai bambini di alcuni orfanotrofi). E le autorità romene hanno voluto ricambiare mandando viveri e materiale che è stato portato al campo allestito dalla Regione Piemonte a Mirandola, uno dei centri dell'Emilia devastato dal terremoto. Tornando al gruppo di Protezione civile va detto che i corsi, tenuti dall'ingegner Testa, inizieranno già dopodomani, mercoledì 18 luglio, e saranno aperti a tutti i castellamontesi. Dopo tre lezioni è prevista un'esercitazione e la consegna degli attestati agli iscritti che avranno superato il corso. Dario Ruffatto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontari di favria una vera eccellenza

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Volontari di Favria Una vera eccellenza

DUE GRUPPI DI PROTEZIONE CIVILE

sulla solidarietà

Nel nostro Canavese, e specialmente a Favria, abbiamo, nonostante la crisi economico-etico-sociale, ancora delle fulgide eccellenze che mi fanno sentire orgoglioso di abitare a Favria e di essere canavesano. Durante gli eventi calamitosi, i primi ad intervenire sono da un lato gli enti locali, impegnati a gestire la fase emergenziale, dall'altra ci sono i volontari, sempre gli stessi per qualsiasi evento. In questo variopinto mondo di volontari ci sono: il medico, il vigile del fuoco, il militare, il veterinario, per finire ai semplici volontari, sì proprio quelli con la divisa gialla e blu, che ritroviamo anche nel disciplinare il traffico nelle locali feste e manifestazioni su strada. Questi semplici volontari sono persone quasi mai presenti nelle passerelle mediatiche, ma sono decisivi e indispensabili per la gestione delle popolazioni colpite da sisma o da alluvione. A Favria, abbiamo addirittura la peculiarità e una ricchezza umana straordinaria, con una popolazione di circa 5.300 abitanti, di avere due gruppi di Protezione civile, il gruppo di Protezione civile comunale e l'Associazione La Fenice. Vorrei esprimere ai volontari dei due gruppi e ai loro referenti, il consigliere comunale Luca Cattaneo e il presidente Leonardo Capuano, il mio più sincero ringraziamento per la loro indispensabile opera che svolgono, con umiltà, dedizione e sagace impegno. Carissimi volontari, voi siete il prezioso nodo nel quale si intreccia il coordinamento delle istituzioni con l'insostituibile risorsa del volontariato. Voglio esprimere, come semplice cittadino, la profonda riconoscenza per il difficile lavoro da voi svolto. Grazie a voi, volontari di Protezione civile, per l'infaticabile senso di solidarietà, l'efficienza encomiabile e lo spirito di servizio e di sacrificio dimostrato in tutti questi anni, grazie uomini e donne che indossate quelle divise, con due sigle diverse ma che parlate una sola lingua, quella del rispetto e dell'aiuto per ogni essere umano. Cari volontari delle associazioni favriesi di protezione civile, siete sempre presenti nell'intervento in caso di emergenza, così come ci garantite a noi concittadini la sicurezza negli eventi e manifestazioni programmate. Insomma Voi carissimi volontari esprimete concretamente i concetti di sussidiarietà, responsabilità e cittadinanza attiva, nella loro più autentico significato. Grazie. Voi Volontari siete una grande serbatoio di umanità e di energie che fa onore a tutti noi Favriesi e Canavesani. In questa società sempre di più individualista, scegliere, come fate Voi, di fare attività di volontariato con sincera motivazione significa fare propri i valori della solidarietà e dell'impegno sociale. Grazie. Grazie a nome di tutti per il vostro impegno in terra Emiliana, fatto con sincero ed altruistico impegno. Penso che tutti i Favriesi e Canavesani sono sinceramente orgogliosi di Voi, e sono convinto che dalle Istituzioni vi verrà dato il giusto ed ufficiale encomio che meritate. Personalmente vi ritengo già da adesso Cavalieri d'Italia ed eccellenza Favriese e Canavesana.

Giorgio Cortese

tavagnasco, mano tesa ai terremotati di mirandola

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

IL CONCERTO

Tavagnasco, mano tesa ai terremotati di Mirandola

TAVAGNASCO Concerto nel segno della solidarietà. Mercoledì, alle 21, nella piazza antistante il municipio, l'orchestra Arsnova diretta da Andrea Morello, il coro Mozart di Ivrea e la solista Sandra Balducci offriranno al pubblico un repertorio di arie e cori d'opera della grande tradizione italiana. Il concerto, gratuito, avrà però un risvolto di solidarietà: con lo slogan, Onda su Onda, Sandra, Arsnova e Coro Mozart si esibiranno a favore della Scuola di Musica di Mirandola, lesionata e resa inagibile dal terremoto. Le offerte libere saranno tutte devolute al fine di permettere la ripresa dell'attività di didattica musicale. (a.a.)

comunità montana, nessuna pace tra carlevato e tarena

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

ALICE SUPERIORE

Comunità montana, nessuna pace tra Carlevato e Tarena

ALICE SUPERIORE «Maldestra tattica politica». La presidente della comunità montana Marina Carlevato liquida con queste parole inequivocabili le obiezioni sollevate dal capogruppo dell'opposizione consiliare Adriano Oberto Tarena, proprio dalle pagine della Sentinella, a proposito dell'utilizzo della sede dell'ente comunitario per lo svolgimento di una festa campestre (la Sagra d'estate per la precisione tenutasi giovedì). E non solo. Tarena aveva detto, in estrema sintesi, che la sede della Comunità montana, costata negli anni 80, oltre 500 milioni di lire, soldi dei contribuenti, era stata ridotta a padiglione gastronomico. Ma la Carlevato obietta: «Le cose non stanno affatto così. Tarena, forse, ignora che la richiesta di poter utilizzare gli spazi antistanti alla sede della Comunità montana di Alice mi era stata formulata dal Comune, dove lui risulta essere assessore, oltre che dalla Protezione civile del paese». A proposito, invece, dell'altra accusa lanciata da Tarena sull'interesse verso la stessa Comunità montana per il fatto che alle sedute ci sarebbe poco pubblico e che le assisi andrebbero spesso deserte richiedendo una successiva riconvocazione Carlevato ribatte: «Vero è che Tarena, il mese scorso, aveva chiesto la convocazione di un Consiglio di comunità per la discussione di alcune interrogazioni. Peccato che il Consiglio, benché regolarmente convocato, non si sia svolto per mancanza del numero legale. Tarena, poi, non aveva più chiesto una nuova convocazione. Successivamente, nella seduta del 14 giugno, ho dato lettura delle risposte alle interrogazioni della minoranza, ma, iniziata la lettura delle memorie di risposta i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula anziché fare una discussione». Ma Carlevato vuole togliersi pure un altro sassolino dalla scarpa ed in merito all'osservazione della minoranza sulla progressiva espiazione dei locali della sede della Comunità montana di Alice Superiore in riferimento al bruciatore la presidente risponde: «La sede era legata alla ditta Asa di Castellamonte da un contratto di gestione del calore che aveva come oggetto la fornitura di chilowattora termici ai locali. Ma il contratto, già risolto, non contemplava la proprietà né della caldaia, né del bruciatore, dunque è stato restituito».

vola nella scarpata, è ricoverato al cto

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Vola nella scarpata, è ricoverato al Cto

Pont, trauma cranico per un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin. L incidente sulla provinciale 47

PONT Una tranquilla domenica di sport sulle strade dell Alto Canavese ha rischiato di finire in tragedia. È ricoverato al Cto di Torino, sotto osservazione, nel reparto di neurochirurgia, con un trauma cranico, un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin di Saluggia, W. M., 54 anni, che perso il controllo della propria bici ha sfondato il guard rail a protezione della provinciale della Val Soana ed è finito in una scarpata. È accaduto intorno alle 13 di ieri, domenica, all altezza della frazione Bausano di Pont. V.M., dopo aver affrontato in mattinata l impegnativo percorso che da Pont sale ad Ingria e poi a Ronco e Valprato, i tre Comuni della Val Soana, con alcuni compagni stava affrontando in senso inverso la provinciale 47. Se la salita è faticosa la discesa non è certo da meno, con le sue strette curve, i tornanti a gomito, alcuni tratti dove la carreggiata si restringe tanto da non permettere il transito di due mezzi contemporaneamente. Occorre la massima attenzione, dunque. V.M., giunto col gruppetto in prossimità della frazione Bausano, per cause in via d accertamento ha perso il controllo della bici che sfondato il guard rail protettivo è finita nella scarpata. Immediato il soccorso dei compagni che resisi conto della gravità della situazione avvertivano immediatamente il 118, Sul posto si portavano rapidamente l ambulanza della Croce Rossa di Pont ed i carabinieri delle stazioni di Ronco e Pont. Considerata la complessità del recupero (si tratta di un territorio impervio) veniva richiesto l intervento delle squadre dei volontari del Soccorso Alpino della stazione di Valprato Soana, guidati dal capostazione Franco Gallo Balma, oltre che dell elisoccorso della base di Torino. V.M., nonostante il pauroso volo, risultava lucido e reattivo. Medicato sul posto, e poi imbarellato con estrema cautela, veniva recuperato con manovre di corda eseguite da i tecnici del S.A. fino a bordo strada dove, caricato in ambulanza, veniva trasportato all elicottero che, nel frattempo, non potendo atterrare lungo la provinciale, era sceso nel campo da calcio di Pont. Al Centro Traumatologico Ortopedico V.M. è giunto cosciente. Da un primo bollettino medico ne avrà almeno per 60 giorni. (m.mi.)

volpiano, falegnameria divorata dalle fiamme

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Volpiano, falegnameria divorata dalle fiamme

VOLPIANO Paura per gli automobilisti di passaggio, ieri pomeriggio, sulla A5 Torino-Aosta all'altezza del casello di Volpiano, per la grande e densa nuvola di fumo sprigionatasi dall'incendio di una falegnameria proprio a ridosso dell'autostrada. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 17 nella falegnameria Biesse, gestita da Simone Barcellona in via Venezia 34. Un incendio visibile anche dalla A5, che nel giro di poche ore ha divorato circa 300 metri quadri di capannoni distruggendo una quantità imprecisata di legname. Le fiamme si sono propagate rapidamente, alimentate dai materiali e dal forte vento. Sul posto sono intervenute numerose squadre di vigili del fuoco provenienti da tutti i distaccamenti della zona. Dopo diverse ore di lavoro, i pompieri hanno avuto ragione del rogo. (val.gro.)

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

IN BREVE

Dal comune Convenzione con Alce Rosso L amministrazione comunale ha approvato il rinnovo della convenzione con la cooperativa sociale Alce Rosso per la scuola dell infanzia Villa Girelli. La convenzione avrà validità per il triennio dal 2012 fino al 2015. L iniziativa Parmigiano reggiano acquisto solidale Domani distribuzione del parmigiano reggiano proveniente dalle zone terremotate dell Emilia Romagna. L iniziativa è della Cooperativa di Consumo di Colletterto Giacosa. L ultimo quantitativo acquistato dalla cooperativa sarà distribuito nel salone pluriuso di Colletterto dalle 20.30 alle 22. Per ogni confezione acquistata verrà donato 1 euro ai terremotati.

La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi

Terremoto. Accordo con banche e confidi per crediti fino a 3,125 milioni a Pmi EMILIA ROMAGNA

Nel Mantovano 34 sindaci protestano: soldi già finiti

Natascia Ronchetti BOLOGNA Due miliardi per i danni agli stabilimenti produttivi e ai macchinari distrutti o lesionati. Tre per i mancati introiti provocati dall'interruzione delle attività. La Regione Emilia Romagna ha praticamente concluso la ricognizione nelle aree colpite dal terremoto. Secondo l'ente i soli danni al sistema produttivo, tra le province di Modena, Ferrara, Bologna, ammontano dunque a 5 miliardi. Numeri che non si discostano molto dalle stime delle associazioni di categoria ma che ora hanno tutti i crismi dell'ufficialità. «Adesso dobbiamo garantire i mutui, i finanziamenti in conto capitale e gli emendamenti al decreto sulla ricostruzione per ottenere uno slittamento degli adempimenti fiscali fino alla fine del 2013», dice l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, reduce dall'ennesimo incontro con istituti di credito e consorzi fidi per rendere operativo il protocollo d'intesa sui finanziamenti alle imprese colpite dal sisma. Muzzarelli è anche in attesa dell'incontro a Roma, previsto la settimana entrante, per decidere i criteri di ripartizione della prima tranche di aiuti -100 milioni per attivarne 400 di investimenti- previsti dal decreto 74. La Regione punta a portare a casa il massimo, nei limiti delle risorse disponibili. Oltre agli emendamenti che garantirebbero uno slittamento delle scadenze fiscali, finanziamenti in quota capitale fino all'80% del costo degli interventi di ricostruzione. Intanto, però, deve aggirare l'ostacolo di un sistema creditizio che sulla carta sembra condividere tutti gli obiettivi del governatore Vasco Errani, ma che per gli imprenditori si sta muovendo con troppa lentezza. L'ultimo confronto con le banche e i consorzi fidi si è concluso con l'accordo di portare fino a 3,125 milioni il credito di cui potrà beneficiare una impresa terremotata, con un tasso non superiore all'Euribor, grazie al finanziamento pubblico, e con tre anni di tempo per portare a termine gli interventi. «Di fatto -tranquillizza Muzzarelli- l'intesa è già operativa e io stesso ho inviato un vademecum a tutti i soggetti coinvolti con l'indicazione dei punti salienti dell'accordo». Nel frattempo è la Lega Nord a tendere una mano. A Bondeno il segretario Roberto Maroni ha promesso al sindaco della cittadina del Ferrarese un milione di euro per la ricostruzione degli edifici pubblici, e ha annunciato la costituzione di un coordinamento per monitorare l'applicazione del decreto sulla ricostruzione. Resta il fatto che, per Maroni, «le risorse sono assolutamente insufficienti». E i sindaci di 34 comuni sono scesi sul piede di guerra e minacciano di protestare, il prossimo 24 luglio, a Roma, davanti al Senato: Simona Maretti, primo cittadino di Moglia, comune più colpito del mantovano, ha detto: «Un fax della protezione civile ci ha avvertito che i fondi sono finiti e l'emergenza è da ritenersi conclusa. Non si avranno più soldi per mettere in sicurezza i nostri centri storici». RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

15/07/2012 -

Caldo e vento, roghi in tutto il Sud

In Sardegna più di 500 evacuati

L'incendio divampato tra San Teodoro e Padru

MULTIMEDIA**FOTOGALLERY**

San Teodoro, l'incendio

oscura il cielo

A San Teodoro il Maestrone diffonde le fiamme. L'incendio sarebbe di natura dolosa

Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro, in Sardegna, con quattro ustionati tra le forze in campo e circa 500 persone evacuate da villaggi e alberghi. Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo. Il più grave nella zona di San Teodoro sulla costa orientale sarda. Tra le forze impegnate allo spegnimento a terra, quattro ustionati, di cui uno è il Comandante della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in località Badualga. La lingua di fuoco li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Tra i feriti un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso.

Per fermare le fiamme anche quattro canadair e quattro velivoli regionali. A terra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile. Istituita una unità di crisi e richiamato in servizio personale sia dei Vigili del Fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali.

Poco dopo le 13, in località Ovilò, nel comune di Padru, è divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrone, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana,

Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati

partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale, si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel cagliaritano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari. L'operazione di messa in sicurezza ha richiesto molte ore ed è stata terminata solo in mattinata.

La Protezione Civile dell'isola aveva lanciato l'allerta per oggi con «elevato pericolo», il livello massimo sulla scala della gravità. Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste. Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del Fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

Il ristorante milanese di Seedorf tra i furbetti dello scontrino fantasma

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Il ristorante milanese di Seedorf tra i furbetti dello scontrino fantasma"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Cronache

15/07/2012 - IL CASO

Il ristorante milanese di Seedorf
tra i furbetti dello scontrino fantasma

L'ex milanista Clarence Seedorf adesso gioca nel Botafogo

Il locale di lusso cade nella rete
dei controlli a tappeto della Gdf

milano

C'è pure un famoso ristorante milanese nella lista nera delle Fiamme Gialle, il Finger's di via San Gerolamo in zona Porta Romana di proprietà dell'ex calciatore del Milan Clarence Seedorf. I militari sono tornati da ieri a setacciare le vie dei divertimenti e dello shopping a caccia dei commercianti che non rilasciano le ricevute. La Guardia di Finanza si è trovata nel locale, frequentato da una clientela chic e anche da un giro di sportivi, proprio in tempo per verificare che i soldi di ben dieci conti per un valore medio di 250 euro, venivano intascati senza compilare nessuno scontrino. I Finzieri proporranno la chiusura del locale.

Di nuovo in azione quindi le Fiamme Gialle, sei mesi dopo i primi controlli nei locali della movida e della moda milanese. Hanno ampliato il raggio di azione a tutta la città e anche fuori. A Monza, Assago, Corsico, Carugate. Ma il bilancio non cambia. I risultati sono simili a quelli della prima ondata di controlli a gennaio e febbraio: poco meno del 30% dei commercianti continua a non rilasciare scontrini. Su 500 esercenti controllati, a 150 sono state contestate violazioni sulla regolare emissione. Irregolarità che vanno ad aggiungersi alle 2.595 violazioni in materia di scontrini e ricevute fiscali già individuate dalla guardia di finanza - sul territorio dell'intera provincia nei primi 180 giorni dell'anno. I controlli hanno riguardato anche l'abusivismo commerciale e la vendita di merce contraffatta. Sono stati sequestrati oltre 5.500 prodotti elettronici contraffatti di vario genere (ausili per telefoni cellulari - computer - navigatori). Una persona è stata denunciata. In tema di abusivismo commerciale sono stati sequestrati circa 300 casse di prodotti ortofrutticoli perché il commerciante non aveva le autorizzazioni previste dalla legge. La merce è stata donata alla protezione civile di Milano ed ad altri enti caritatevoli tra i quali: Exodus, Arca e Opera Pia San Francesco. Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno sono stati sequestrati oltre 1 milione e 900 mila "pezzi" contraffatti e denunciate 118 soggetti persone, già effettuati dalle fiamme gialle nei primi 6 mesi (gennaio a giugno) del 2012 sul territorio dell'intera provincia (abusivismo, marchi contraffatti e pirateria audiovisiva).

Il ristorante milanese di Seedorf tra i furbetti dello scontrino fantasma

In azione da ieri circa 170 militari che hanno messo in atto i controlli, in molti casi senza che neppure i clienti se ne accorgessero. Per le verifiche sugli scontrini hanno agito, per la maggior parte, in abiti civili. Quelli in divisa si sono invece occupati della prevenzione e della repressione dei fenomeni dell'abusivismo e della vendita della merce contraffatta. Soddisfazione da parte della gente, che ha collaborato ai controlli. «Sì, forse non è più come una volta e i commercianti che non rilasciano gli scontrini sono sempre di meno - ha detto una signora a spasso per Corso Vittorio Emanuele con la famiglia - Ma capita ancora troppo spesso che siamo noi clienti a dover sollecitare la ricevuta, spesso ottenendo oltre a quella anche un'occhiata storta dal titolare».

Scompare il peschereccio tre in salvo sulla zattera

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Scompare il peschereccio tre in salvo sulla zattera"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Cronache

15/07/2012 - LA STORIA

Scompare il peschereccio
tre in salvo sulla zattera

Foto di archivio

I membri dell'equipaggio
parlano di "spari a bordo"
L'ipotesi ammutinamento

Verso le 16 un membro dell'equipaggio del motopesca Fatima II ha chiamato con il suo cellulare un familiare dicendo di essere a bordo di una scialuppa di salvataggio, insieme ad altri due compagni, su un'altra zattera.

A bordo del peschereccio, che era impegnato nella pesca a 95 miglia dalle coste libiche, ci sarebbero state altre quattro persone (un italiano, due egiziani e un tunisino). Non si sa che fine abbiano fatto: l'imbarcazione, a quanto risulta, non è affondata.

La centrale operativa delle capitanerie di Porto ha diramato una ricerca di soccorso, chiedendo collaborazione alle guardie costiere interessate (quelle greca, maltese, tunisina e egiziana e libica) per cercare di rintracciare le due zattere con i tre pescatori italiani. Questi sono stati avvistati da un mercantile delle isole Marshall, che era stato allertato dalle autorità greche. La Guardia costiera greca ha quindi inviato sul posto la motovedetta che ha raggiunto le zattere e si è diretta verso Creta.

Non si esclude che possa essere stato commesso un omicidio a bordo del motopesca siciliano.

L'ipotesi degli inquirenti è formulata in base al racconto dei tre naufraghi, che avrebbero parlato di "spari a bordo". I tre hanno detto che i fatti risalgono alla notte tra venerdì e sabato: si trovavano sotto coperta ed hanno udito degli spari. Si sono quindi precipitati fuori, ma il boccaporto era chiuso. Dopo essere riusciti in qualche modo ad aprirlo, si sono trovati di fronte i tre membri stranieri dell'equipaggio, due egiziani e un tunisino, che li avrebbero aggrediti, minacciati e messi sulle due zattere. Fin qui il loro racconto.

Gli inquirenti sospettano che possa esserci stata una lite a bordo del motopesca tra il comandante italiano, di cui non si hanno più notizie, e i tre stranieri. Questi si sarebbero dunque impossessati dell'imbarcazione, che ora è ricercata da tutte le guardie costiere dell'area, in particolare quella egiziana, poiché si sospetta che i tre possano essere diretti in Egitto.

Sardegna sconvolta dal fuoco A San Teodoro 800 evacuati

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Sardegna sconvolta dal fuoco A San Teodoro 800 evacuati"

Data: 16/07/2012

Indietro

Cronache

16/07/2012 - I ROGHI ELIMENTATI DAL FORTE VENTO DI MAESTRALE

Sardegna sconvolta dal fuoco

A San Teodoro 800 evacuati

La strada statale 131 è stata chiusa

L'incendio fa esplodere un'autocisterna: quattro feriti

nicola pinna

olbia

Le condizioni ideali per l'attacco dei piromani ieri c'erano tutte: vento forte, temperature elevate e tantissimi turisti in spiaggia. L'incendio che ha devastato una fetta enorme di Gallura è diventato incontrollabile nel giro di qualche minuto e dopo dieci ore ha continuato a divorare le campagne intorno a San Teodoro, minacciando le case, circondando i villaggi turistici e spingendosi verso le spiagge. Ottocento persone sono fuggite terrorizzate e quattro volontari sono finiti in ospedale, travolti in pieno dall'esplosione di una cisterna piena di solventi e altri liquido infiammabile. Al tramonto i canadair e gli elicotteri sono tornati alla base, ma il fuoco ha continuato la sua corsa, mettendo a durissima prova l'apparato regionale antincendio.

Il blitz, secondo il Corpo forestale, i piromani lo avevano studiato per bene, scegliendo una giornata in cui il maestrale soffiava fortissimo. Il rogo è divampato poco dopo le 11 non distante dalla Statale 131, la diramazione orientale della principale strada della Sardegna. Dalla galleria di Li Cuponeddi ha iniziato a correre verso il centro della cittadina e le sue spiagge affollatissime. L'allarme è scattato quasi subito, ma l'intervento immediato delle squadre del Corpo forestale e della Protezione civile non è bastato a bloccare immediatamente il fuoco.

I turisti sono scappati di corsa, i villaggi turistici e le spiagge si sono svuotati immediatamente. Tutti sono fuggiti e mentre le fiamme circondavano le borgate gli abitanti hanno preferito allontanarsi velocemente. A San Teodoro, nel frattempo, sono state dirottate le squadre del Corpo forestale della Provincia di Olbia-Tempio e di Nuoro, ma anche decine di vigili del fuoco. Tutti in campo per combattere la lotta alle fiamme anche se ieri l'incendio è riuscito a vincere.

Poco prima del tramonto, a due passi da un'officina si è sfiorata la tragedia: una cisterna piena di sostanze infiammabili è saltata in aria all'improvviso e quattro volontari della Protezione civile sono finiti al pronto soccorso. Uno di loro, il vicecomandante della polizia municipale di Olbia, è ricoverato in condizioni molto critiche.

Nella stessa giornata, forse per rendere ancora più complesso il lavoro dell'apparato antincendio, i piromani hanno colpito anche a Olbia (non distante dai quartieri residenziali) e Golfo Aranci.

Incendi in Sardegna,800 sfollati

Le fiamme devastano la Gallura, 800 sfollati Cinque gli ustionati, oggi vertice in Comune - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bomba Brindisi,spunta nome complice

15.7.2012 - ore 15.14

Incendi in Sardegna,800 sfollati

16.7.2012 - ore 10.33

Caso Daccò, sequestri per 60 mln

16.7.2012 - ore 11.33

'Ndrangheta, 26 arresti cosca Pelle

16.7.2012 - ore 06.53

Scomparsa da nave, riprese ricerche

16.7.2012 - ore 10.10

16.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Le fiamme devastano la Gallura, 800 sfollati

Cinque gli ustionati, oggi vertice in Comune

Sardegna, centinaia di ettari di macchia mediterranea in fumo a San Teodoro. Danni al turismo

foto Ansa

Correlati

L'Italia brucia, in Sardegna la situazione più critica Incendi, il centro-sud in fiamme 11:50 - Gravi danni e devastazioni in Sardegna, nella zona della Gallura, dove un grande incendio ha colpito un'ampia area di bosco, arrivando a minacciare la costa. Cinque ustionati e 800 sfollati sono il bilancio provvisorio delle fiamme che stanno mettendo a dura prova l'apparato regionale antincendio. Centinaia di ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo nei dintorni di San

Incendi in Sardegna, 800 sfollati

Teodoro. Oggi vertice in Comune per affrontare l'emergenza.

I disagi stanno dunque colpendo pesantemente anche il turismo, con molte evacuazioni sulla costa. Durante la notte sono stati trasferiti a Sassari, al Centro Grandi ustioni, un operaio di Budoni e un volontario della Protezione civile di Olbia, rimasti feriti nell'esplosione di un container a Badualga, mentre rimane ancora in Rianimazione, in prognosi riservata, il responsabile della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni.

Il racconto del sindaco di San Teodoro

"Domenica sera intorno alle 20 è successo l'imprevedibile - ha raccontato il sindaco di San Teodoro, Tonino Meloni -. Una squadra di operai di una società partecipata dell'amministrazione si trovava con una squadra della Protezione civile. Da un container, con piccoli mezzi all'interno, decespugliatori e altro, usciva del fumo, così la squadra ha deciso di metterlo in sicurezza, però probabilmente come il container è stato aperto, con l'ossigeno, si è scatenata una reazione che ha portato all'esplosione nella quale sono rimasti ustionati tre volontari della Protezione civile e due operai".

Vigili del fuoco e Canadair in azione

Gli sfollati sono delle zone di Badualga, La Runcina, Lu Stazzu di Mezzo e Terra Padedda; numerose le case, i villaggi e gli alberghi evacuati dalle forze dell'ordine che hanno messo in sicurezza tutte le aree lambite dalle fiamme. I Vigili del fuoco nella notte non si sono fermati un momento e hanno continuato a bonificare le aree, mentre il vento ha alimentato altri focolai a Cannigione, nel comune di Arzachena, alle Saline, nel comune di Olbia.

All'alba due Canadair e due elicotteri hanno ripreso le operazioni di bonifica sul territorio di San Teodoro. In Comune è stato convocato un vertice tra forze dell'ordine, apparato antincendio e amministrazione comunale, per fare una prima stima dei danni e decidere come affrontare l'emergenza fuoco.

Roghi anche nel Foggiano

E l'emergenza incendi continua anche in provincia di Foggia. La situazione peggiore è sul Gargano dove sono intervenuti anche alcuni velivoli fire-boss in particolare su Vieste e, soprattutto, su San Marco in Lamis, dove le fiamme hanno lambito anche la villa comunale fino a raggiungere la fortezza svevo-angioina. In zona hanno lavorato, per alcune ore, vigili del fuoco, uomini del Corpo forestale dello Stato e numerosi volontari. Segnalate fiamme anche all'interno del boschetto di Lucera. A Foggia invece alcuni incendi di sterpaglie nei pressi dell'aeroporto Gino Lisa hanno provocato la morte di alcuni cavalli in una piccola azienda agricola.

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

IN BREVE

Sindaco in Lutto Morta la mamma di Rinaldo Vanni Lutto in casa del sindaco di Monsummano Rinaldo Vanni. Nel primo pomeriggio di ieri si è spenta la madre Marina Barni, di 83 anni. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 16,15 alla chiesa di San Leopoldo a Cintolese. La Protesta Attesa interminabile al pronto soccorso Tempi di attesa lunghi e disinteresse al centro della protesta arrivata alla nostra redazione da parte di una madre: «Sabato alle 19 scrive la donna nella lettera firmata ho portato mia figlia al pronto soccorso dell'ospedale di Pescia. Lei per curarsi dall'artrite reumatoide prende un farmaco chemioterapico per iniezione ogni venerdì sera, ed è in cura a Careggi, dove le avevano detto che in caso di forti effetti collaterali doveva rivolgersi al pronto soccorso. All'arrivo aveva la febbre a 38,2, la pressione a 150/90 (e la frequenza cardiaca a 133, e aveva vomitato tutto il pomeriggio. È stata fatta sdraiare su una lettiga e in due ore nessuno si è fatto vivo, nemmeno per vedere le sue condizioni. Al che lei ha firmato ed è tornata a casa. Chi è al triage non dovrebbe limitarsi a rispondere semplicemente «hai la pressione alta perché sei agitata». Spero di non avere più bisogno ma la prossima volta andrò direttamente a Careggi». A Lamporecchio Strada chiusa per la festa Questa sera, dalle 19 alle 24, via Amendola sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra via Cerbaia e via Varignano, per consentire i festeggiamenti per i 65 anni di attività della ditta Neri.

4bg

milano, un esercizio su tre non rilascia gli scontrini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA

Milano, un esercizio su tre non rilascia gli scontrini

MILANO C è pure un famoso ristorante milanese nella lista nera delle Fiamme Gialle, tornate da sabato a setacciare le vie dei divertimento e dello shopping a caccia dei commercianti che non rilasciano le ricevute. La Guardia di Finanza si è trovata nel locale proprio in tempo per verificare che i soldi di ben dieci conti, per un valore medio di 250 euro, venivano intascati senza compilare nessuno scontrino. I finanzieri proporranno la chiusura del locale. Di nuovo in azione quindi le Fiamme Gialle, sei mesi dopo i primi controlli nei locali della movida e della moda milanese. Hanno ampliato il raggio di azione a tutta la città e anche fuori. A Monza, Assago, Corsico, Carugate. Ma il bilancio non cambia. I risultati sono simili a quelli della prima ondata di controlli a gennaio e febbraio: poco meno del 30% dei commercianti continua a non rilasciare scontrini. Su 500 esercenti controllati, a 150 sono state contestate violazioni sulla regolare emissione. Irregolarità che vanno ad aggiungersi alle 2.595 violazioni in materia di scontrini e ricevute fiscali già individuate dalla guardia di finanza sul territorio della provincia nei primi 180 giorni dell'anno. I controlli hanno riguardato anche l'abusivismo commerciale e la vendita di merce contraffatta. Sono stati sequestrati oltre 5.500 prodotti elettronici contraffatti di vario genere (ausili per telefoni cellulari - computer - navigatori). Una persona è stata denunciata. Sono poi stati sequestrati circa 300 casse di prodotti ortofrutticoli perchè il commerciante non aveva le autorizzazioni previste dalla legge. La merce è stata donata alla protezione civile di Milano ed ad altri enti caritatevoli tra i quali. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati sequestrati oltre 1 milione e 900 mila pezzi contraffatti e denunciate 118 soggetti persone.

incendi, paura a follonica e a roselle

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Grosseto*

Incendi, paura a Follonica e a Roselle

FOLLONICA Giorni di fuoco per la Maremma: il caldo e il vento di queste ultime ore hanno provocato roghi in diverse zone del territorio grossetano. Ieri, in particolare, due incendi hanno impegnato le squadre dei vigili del fuoco a Follonica e a Roselle, lambendo - in entrambi i casi - abitazioni e attività. Nella città del Golfo in pochi minuti le fiamme sono arrivate da Rondelli sino al terreno intorno al ristorante La Mangiatoia. I primi a dare l'allarme ai vigili del fuoco della città del Golfo sono stati gli stessi proprietari del ristorante, che si trova all'ingresso della zona industriale, di fronte al supermercato Pam, che si sono visti accerchiati dalle fiamme. In pochi secondi il fuoco partito dalla fossa di via Massetana ha bruciato dieci mila metri di uliveto, arrivando sino al piazzale del locale dove tra l'altro sono presenti delle abitazioni. I pompieri arrivati subito dopo la chiamata di segnalazione hanno impiegato quasi due ore a spegnere l'incendio: sul posto sono giunti anche rinforzi dalla caserma di Piombino e i volontari della Vab. Il forte vento infatti ha reso difficili le operazioni: fortunatamente la strada che costeggia il campo ha fermato le fiamme. Gli stessi proprietari del ristorante hanno dato una mano ai pompieri, con le loro sistole hanno bagnato il piazzale e in più hanno acceso gli irrigatori. Alle 18 erano ancora in corso le operazioni di bonifica. A Roselle, lungo la strada dei Laghi, è andato a fuoco tutto l'argine del fosso che costeggia la Provinciale. Le fiamme sono partite da una mietitrebbia che stava lavorando sui campi, e probabilmente si sono propagate a partire dalle sterpaglie, divorando circa due-tre ettari. L'incendio ha lambito alcune case, compresa un'abitazione dei nomadi che vivono in quella zona. Subito è scattata la segnalazione ai vigili del fuoco che sono intervenuti con le squadre e hanno domato il fuoco insieme ai mezzi della Provincia di Grosseto. Presenti anche la Protezione civile, il Corpo Forestale e l'associazione Rocchetta che si sono preoccupati di verificare che le fiamme non raggiungessero le case. Ci sono volute alcune ore per domare il tutto; la situazione è tornata alla normalità nel pomeriggio. Paola Villani Elisabetta Giorgi

Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Doppio salvataggio in mare, grazie al cane di Totti

Ansa

Commenta

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa 'impresa', a sei anni, ha già salvato tre vite. E' accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte vento la bambina si è ritrovata in difficoltà a trenta-quaranta metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, L.M., di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva. Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di destinarli ad attività sociali e di farli diventare 'baywatch' a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia. Gli altri cani protagonisti del soccorso di oggi si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua. Con il doppio salvataggio odierno da inizio luglio sono 12 le vite umane soccorse dalle unità cinofile della Sics, un 'esercito' di 350 cani e conduttori, volontari, operativi sulle spiagge italiane. Nel Lazio la Sics (www.scuolacanisalvataggio.it) ha sei postazioni di sicurezza. Nella zona del soccorso di oggi le unità cinofile lavorano con il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e in collaborazione con i bagnini della spiaggia. Ariel, il labrador di Francesco Totti, è ormai una veterana tra i cani-bagnino in forza alla Scuola Italiana Cani Salvataggio. Oggi ha messo a segno un doppio salvataggio in mare: a nord di Civitavecchia, insieme al suo conduttore e ad altre due unità cinofile, ha soccorso una bambina di 8 anni e un uomo di 64 che rischiavano di annegare. E con questa 'impresa', a sei anni, ha già salvato tre vite. E' accaduto alle 12, nella zona di Sant'Agostino, dove a causa del forte vento la bambina si è ritrovata in difficoltà a trenta-quaranta metri dalla riva. Più distante ancora c'era l'uomo, L.M., di Terni. Le unità cinofile, ovvero cani e conduttori, hanno salvato in contemporanea tutti e due, riportandoli a riva. Ariel è uno dei due labrador (l'altro si chiama Flipper) regalati a Francesco Totti e Ilary Blasi dall'allora sponsor della Roma in occasione della nascita del loro primo figlio, Christian. Il capitano giallorosso decise di destinarli ad attività sociali e di farli diventare 'baywatch' a quattro zampe. Scelta premiata, visto che Ariel, già nel 2008, aveva salvato dall'annegamento una ragazza ad Ostia. Gli altri cani protagonisti del soccorso di oggi si chiamano Attila e Mia, anche loro labrador, tra le razze più portate per il soccorso in acqua. Con il doppio salvataggio odierno da inizio luglio sono 12 le vite umane soccorse dalle unità cinofile della Sics, un 'esercito' di 350 cani e conduttori, volontari, operativi sulle spiagge italiane. Nel Lazio la Sics (www.scuolacanisalvataggio.it) ha sei postazioni di sicurezza. Nella zona del soccorso di oggi le unità cinofile lavorano con il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e in collaborazione con i bagnini della spiaggia. enrica.dibattista@ansa.it

15 luglio 2012

Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche

LaPresse

Commenta

San Teodoro (Olbia), 15 lug. (LaPresse) - Vasto incendio a San Teodoro, località turistica in provincia di Olbia, dove il vento Maestrale ha aggravato la situazione. Circa 500 persone sono state evacuate dalle strutture turistiche e dagli alberghi. Sul posto operano 4 canadair e 4 velivoli regionali, oltre alle squadre impegnate nello spegnimento a terra. Per il momento non ci sono notizie di feriti.

15 luglio 2012

Fisco, A Milano 150 violazioni su 500 controlli Gdf su scontrini

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Fisco, A Milano 150 violazioni su 500 controlli Gdf su scontrini"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Fisco, A Milano 150 violazioni su 500 controlli Gdf su scontrini

TMNews

Commenta

Roma, 15 lug. (TMNews) - Si è concluso con il riscontro di oltre 150 violazioni in materia di scontrini e ricevute fiscali il controllo su 500 esercenti della provincia di Milano, da Corsico ad Assago, Da Monza a Vimercate, eseguito nel fine settimana dai militari del comando provinciale della Gdf di Milano. A un "famoso ristorante milanese", spiega la Gdf, è stata contestata la violazione con un unico verbale di dieci mancate emissioni di documento fiscale la cui media si aggira intorno a 250 euro: per questo motivo verrà proposta la chiusura dell'esercizio commerciale.

Queste irregolarità vanno ad aggiungersi alle 2.595 violazioni in materia di scontrini e ricevute fiscali già individuate dalla guardia di finanza sul territorio dell'intera provincia da gennaio ad oggi.

Il "piano coordinato di controllo economico del territorio" attuato dai finanzieri ha riguardato tra sabato e domenica non solo Milano, ma anche diversi centri dell'hinterland e nella provincia di Monza e della Brianza. I controlli hanno riguardato anche l'abusivismo e la vendita della merce contraffatta: sono stati sequestrati oltre 5.500 prodotti elettronici contraffatti di vario genere e una persona è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

In tema di abusivismo commerciale sono state sequestrate circa 300 casse di prodotti ortofrutticoli poichè il venditore operava in assenza delle autorizzazioni previste dalla legge: la merce e' stata donata alla protezione civile di Milano ed ad altri enti caritatevoli.

15 luglio 2012

Incendi, In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme maestrale

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Incendi, In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme maestrale"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi, In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme maestrale

TMNews

Commenta

Roma, 16 lug. (TMNews) - Sei incendi attivi in Calabria, tre in Sicilia, uno vicino a Frosinone, uno già spento in Basilicata: è la mappa degli incendi che stamattina hanno richiesto l'intervento dei canadair e della flotta anti incendio dello Stato. E a San Teodoro in Sardegna, provincia di Olbia, il fuoco è stato 'sedato': "Ieri sera - spiega Pippo Sergio Mistretta, direttore regionale dei vigili del fuoco per la Sardegna - sono terminate le operazioni di bonifica ma si teme il maestrale, basta un tizzone rimasto".

Ieri infatti il fuoco ha assediato l'Italia: la Sicilia è la regione da cui è arrivato il maggior numero di richieste di intervento al Centro operativo aereo unificato (Coau) del dipartimento della protezione civile nazionale, otto richieste. A seguire la Puglia con 5 richieste, Abruzzo e Campania con 4, tre dal Lazio, dalla Sardegna e dalla Basilicata, 2 dalla Calabria, una dal Molise. Ma la situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro, in Sardegna, con quattro ustionati e circa 700 persone evacuate da villaggi e alberghi. Le fiamme sono divampate a San Teodoro, località la Runcina, a ridosso della statale orientale sarda, e le fiamme spinte dal vento sdi maestrale hanno minacciato abitazioni e insediamenti turistici. Sono state evacuate settecento persone fra le quali anche gli ospiti del villaggio "Esmeralda". Per alcune ore è stato interrotto il transito della statale 131, sopra l'abitato di San Teodoro. Quattro persone, due volontari e due magazzinieri sono rimasti lievemente ustionati per lo scoppio di una cisterna, in località Badualga.

16 luglio 2012

Terremoti, scossa in provincia Imperia

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, scossa in provincia Imperia"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa in provincia Imperia

Ansa

Commenta

(ANSA) - SANREMO, 16 LUG - Una live scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 4.34:15 in provincia di Imperia. Poche le chiamate, vista anche l'ora, ai vigili del fuoco e agli altri enti di soccorso, da parte di cittadini che chiedevano conferma del sisma e che cercavano rassicurazioni. La scossa non e' quasi stata avvertita dalla popolazione. L'epicentro è stato localizzato nella Riviera Ligure di Ponente a una profondità di 6,7 chilometri.

16 luglio 2012

Spariti un motopeschereccio e il suo comandante: forse si è trattato di un ammutinamento

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Spariti un motopeschereccio e il suo comandante: forse si è trattato di un ammutinamento"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Spariti un motopeschereccio e il suo comandante: forse si è trattato di un ammutinamento

Commenta

Tre componenti l'equipaggio (italiani) sono stati trovati su due zattere di salvataggio al largo delle coste della Grecia, ma del comandante del motopesca "Fatima II", di Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, non v'è traccia. Una delle ipotesi più probabili del giallo è che altri tre marinai, tutti stranieri, si siano ammutinati e siano fuggiti con l'imbarcazione.

I naufraghi hanno sentito degli spari - L'aspetto più inquietante è però dovuto al fatto che i naufraghi hanno sentito degli spari e non hanno più visto il comandante: gli inquirenti non escludono che possa essere stato ucciso, anche se si spera che possa essere 'semplicemente' trattenuto a bordo. Secondo una prima ricostruzione del Comando generale delle Capitanerie di Porto, il proprietario del motopesca Fatima II si è recato alla Guardia costiera di Siracusa dicendo che non riusciva più a contattare l'imbarcazione, impegnata nella pesca a 95 miglia dalle coste libiche. Verso le 16 un membro dell'equipaggio ha chiamato con il suo cellulare un familiare dicendo di essere a bordo di una scialuppa di salvataggio, insieme ad altri due suoi compagni, su un'altra zattera. La centrale operativa delle Capitanerie di Porto ha subito diramato una ricerca di soccorso, chiedendo collaborazione alle guardie costiere interessate - quelle greca, maltese, tunisina e egiziana e libica - per cercare di rintracciare le due zattere con i tre pescatori italiani. Questi sono stati avvistati da un mercantile delle isole Marshall, che era stato allertato dalle autorità elleniche. La Guardia costiera greca ha quindi inviato sul posto una propria motovedetta che ha raggiunto le zattere e preso a bordo i tre naufraghi, che sono stati condotti a Creta.

Forse c'è stata una lite - I tre - secondo quanto è stato possibile ricostruire - hanno detto che i fatti risalgono alla notte tra venerdì e sabato: hanno detto che si trovavano sotto coperta quando hanno udito degli spari. Si sono quindi precipitati fuori, ma il boccaporto era chiuso. Dopo essere riusciti in qualche modo ad aprirlo, si sono trovati di fronte i tre membri stranieri dell'equipaggio, due egiziani e un tunisino, che li avrebbero aggrediti, minacciati e messi sulle due zattere. Fin qui il loro racconto. Gli inquirenti sospettano che possa esserci stata una lite a bordo del motopesca tra il comandante italiano, di cui non si hanno più notizie, e i tre stranieri. Questi si sarebbero quindi impossessati dell'imbarcazione, che ora è ricercata da tutte le guardie costiere dell'area, in particolare quella egiziana, poiché si sospetta che i tre possano essere diretti in Egitto. Il sindaco di Portopalo di Capo Passero, Michele Taccone, che è anche uno dei componenti del pool di consulenti tecnici e fiscali della motobarca, non si sbilancia su ciò che potrebbe essere successo a bordo: "sembra essere un ammutinamento", afferma.

16 luglio 2012

Redazione Tiscali

Giappone, 200mila persone protestano a Tokyo contro il nucleare

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Giappone, 200mila persone protestano a Tokyo contro il nucleare"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Giappone, 200mila persone protestano a Tokyo contro il nucleare

LaPresse

Commenta

Tokyo (Giappone), 16 lug. (LaPresse/AP) - Circa 20mila persone stanno manifestando al parco Yoyogi di Tokyo per chiedere l'abbandono definitivo dell'energia nucleare. Alla protesta partecipano anche il premio Nobel per la letteratura Kenzaburo Oe e il cantante e compositore Ryuichi Sakamoto. Dopo la riattivazione di un reattore della centrale di Ohi il mese scorso, un secondo dovrebbe essere nuovamente attivo già questa settimana. Il primo ministro Yoshihiko Noda ha ordinato la riaccensione sostenendo che l'energia nucleare sia necessaria per il bene di cittadini ed economia del Paese. Dopo il disastro nucleare dell'anno scorso a Fukushima Daiichi, causato da terremoto e tsunami dell'11 marzo, tutti i 50 reattori nucleari del Giappone erano stati spenti per controlli.

16 luglio 2012

CRONACA, CAPRAROLA / Aperta la nuova sede della Protezione Civile

CAPRAROLA - VITERBO: NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE CAPRAROLA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

CAPRAROLA - VITERBO / 16-07-2012

CRONACA, CAPRAROLA / Aperta la nuova sede della Protezione Civile

Per il sindaco Eugenio Stelliferi è stata scritta "Una bella pagina di solidarietà ed altruismo"

LAZIO ultime notizie CAPRAROLA – VITERBO – www.unonotizie.it - Nella mattinata di sabato 14 luglio è stata inaugurata la sede della Protezione civile di Caprarola, situata al piano terra della palazzina che ospita il comando di polizia municipale.

Tanta la gente che ha voluto partecipare e dare il saluto al neonato gruppo. Per l'occasione il sindaco Eugenio Stelliferi ha dotato il gruppo di un nuovo pick-up allestito ad arte con tanto di modulo antincendio e ha consegnato a tutti i componenti una nuova divisa.

Dopo la benedizione del parroco don Mimmo Ricci e un saluto e ringraziamento ai partecipanti da parte del presidente Filippo Cecchini, il sindaco ha espresso enorme soddisfazione per la costituzione del gruppo a cui augura un buon lavoro nell'interesse della comunità.

Per Stelliferi "la Protezione civile riveste un'importanza fondamentale nel panorama nazionale. Oggi per Caprarola abbiamo scritto una bella pagina all'insegna dell'altruismo e della solidarietà".

TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Torna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese

MODENA : TERREMOTO EMILIA ROMAGNA NUOVE SCOSSE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA / 16-07-2012

TERREMOTO ANCORA IN EMILIA ROMAGNA / Torna il terremoto in Emilia, nuove scosse nel modenese

Una scossa rilevata nella notte tra venerdì e sabato raggiunge i 3 gradi di magnitudo

Torna il terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie Modena - Nella serata di sabato 14 luglio la terra ha ricominciato a tremare nel modenese. I sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno infatti rilevato tre scosse di terremoto che si sono susseguite dalle 20.25 della serata di sabato 14 luglio.

La più forte ha raggiunto i 3 gradi di magnitudo e si è verificata poco prima di mezzanotte e mezza, a una profondità di 7,9 chilometri, sempre nel modenese, una delle zone più colpite dal sisma di maggio scorso.

I comuni più vicini all'epicentro sono stati Concordia sulla Secchia, San Possidonio, Novi di Modena, Moglia (Mantova) e Rolo (Reggio Emilia). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Incendi/ In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme

maestrale - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ In Sardegna spento rogo San Teodoro ma si teme maestrale

Canadair P.civile in azione su 6 incendi in Calabria,3 in Sicilia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 16 lug. (TMNews) - Sei incendi attivi in Calabria, tre in Sicilia, uno vicino a Frosinone uno già spento in Basilicata: è la mappa degli incendi che stamattina hanno richiesto l'intervento dei canadair e della flotta anti incendio dello Stato. E a San Teodoro in Sardegna, provincia di Olbia il fuoco è stato 'sedato': "Ieri sera - spiega Pippo Sergio Mistretta, direttore regionale dei vigili del fuoco per la Sardegna - sono terminate le operazioni di bonifica ma si teme il maestrale, basta un tizzone rimasto".

Ieri infatti il fuoco ha assediato l'Italia: la Sicilia è la regione da cui è arrivato il maggior numero di richieste di intervento al Centro operativo aereo unificato (Coau) del dipartimento della protezione civile nazionale, otto richieste. A seguire la Puglia con 5 richieste, Abruzzo e Campania con 4, tre dal Lazio, dalla Sardegna e dalla Basilicata, 2 dalla Calabria, una dal Molise Ma la situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro in Sardegna, con quattro ustionati e circa 700 persone evacuate da villaggi e alberghi. Le fiamme sono divampate a San Teodoro località la Runcina, a ridosso della statale orientale sarda, e le fiamme spinte dal vento sdi maestrale hanno minacciato abitazioni e insediamenti turistici. Sono state evacuate settecento persone fra le quali anche gli ospiti del villaggio "Esmeralda". Per alcune ore è stato interrotto il transito della statale 131, sopra l'abitato di San Teodoro Quattro persone, due volontari e due magazzinieri sono rimasti lievemente ustionati per lo scoppio di una cisterna, in località Badualga.

Incendi/ Sicilia nella morsa delle fiamme: 8 roghi nel week...

Incendi/ Sicilia nella morsa delle fiamme: 8 roghi nel week end - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi/ Sicilia nella morsa delle fiamme: 8 roghi nel week end

Dopo due giorni domate le fiamme sul Monte Cuccio vicino Palermo postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Palermo 16 lug. (TMNews) - Fine settimana da bollino rosso per la Sicilia sul fronte degli incendi. Soltanto ieri in tutta la regione sono stati otto i roghi che hanno richiesto l'intervento di mezzi aerei per lo spegnimento delle fiamme.

A Palermo dopo 48 ore, è stato domato l'incendio scoppiato venerdì pomeriggio su Monte Cuccio, la vetta più alta alle porte del capoluogo siciliano. Per spegnere le fiamme è servito il lavoro incessante degli uomini del Corpo forestale regionale, e dei Vigili del fuoco che hanno operato con Canadair ed elicotteri.

Il Corpo forestale, inoltre, ha messo in campo anche un'attività d'indagine attraverso il nucleo operativo provinciale di Palermo che in borghese ha controllato il territorio per individuare eventuali piromani. Un uomo di 64 anni è stato sorpreso mentre bruciava sterpaglie, non riuscendo più a controllare le fiamme. L'uomo è stato denunciato per incendio boschivo colposo.

Un altro rogo di vaste proporzioni, poi, ha interessato il territorio di Gioiosa Marea in provincia di Messina. Qui le fiamme hanno distrutto diversi ettari di macchia mediterranea. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei antincendio.

Altri roghi, infine, si sono registrati alle isole Eolie, in particolare sull'isola di Lipari, e in provincia di Trapani tra i comuni di Calatafimi Segesta e Castellammare. In quest'ultimo caso è andato a fuoco il monte Inici, e per spegnere le fiamme, alimentate dal forte vento di scirocco, sono serviti quattro Canadair e un elicottero.

Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Paura nella notte

Terremoto in Emilia: nuova scossa e fondi per l'emergenza finiti La protezione civile ha esaurito i soldi

Modena - Continuano le scosse in Emilia. Anche stanotte alle 3 un nuovo movimento tellurico di magnitudo 2.9 della scala Richter ha svegliato le famiglie di Mantova, Modena e Reggio Emilia.

Secondo L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata localizzata nel distretto sismico denominato "pianura padana emiliana". L'ipocentro a 7,6 chilometri di profondita'.

Al di la' dello spavento, non si registrano danni.

Nel frattempo i primi fondi stanziati per l'emergenza terremoto si sono gia' volatilizzati, a renderlo noto ai Comuni delle zone colpite e' stato, l'altro giorno, un fax del numero uno della protezione civile Franco Gabrielli nel quale ha chiarito che non verranno piu' autorizzate spese per gli interventi urgenti. Una dichiarazione che scatenato la rabbia di alcuni sindaci della zone colpite che hanno chiesto conto della fine fatta dai soldi destinati ai campi di accoglienza e alle opere di messa in sicurezza degli edifici.

16/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Monte Bianco, altri due alpinisti salvati in extremis

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Monte Bianco, altri due alpinisti salvati in extremis*"

Data: **16/07/2012**

Indietro

La montagna che non perdona

Monte Bianco, altri due alpinisti salvati in extremis Gestore del rifugio Gouter organizza soccorsi

Sono salvi, seppur feriti, i due alpinisti spagnoli che facevano parte della comitiva partita ieri per un'ascensione nel massiccio del Monte Bianco, probabilmente per raggiungere la vetta attraverso la via normale del rifugio Gouter. Tutto merito di una cordata di soccorso organizzata sul momento dallo stesso gestore del rifugio, che li ha visti a valle ed è intervenuto senza esitazione.

Nulla da fare, invece, per due di loro, un venticinquenne spagnolo e una trentenne polacca, morti a causa della stanchezza e del freddo sulla cresta di confine tra Italia e Svizzera, sull'itinerario che porta alla capanna Vallot, a poca distanza dalla cima del Monte Bianco. Entrambe le vittime sono state recuperate nella serata di ieri dal Soccorso Alpino valdostano e dal Soccorso Alpino della Guardia di finanza del Entreves. Gli altri due membri della cordata, feriti ma non in pericolo di vita, sono stati riaccompagnati al rifugio: domani, se le condizioni meteo lo permetteranno, verranno trasportati a Chamonix.

E. C.

15/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Monte Bianco: ancora due vittime

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Monte Bianco: ancora due vittime"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Salvi gli altri due alpinisti del gruppo

Monte Bianco: ancora due vittime Due alpinisti morti per assideramento

Aosta - Nuove vittime sul Monte Bianco. Dopo le nove morti dello scorso giovedì, ieri altri due alpinisti hanno perso la vita sulla montagna. I colleghi francesi hanno allertato il soccorso alpino valdostano, intervenuto sul posto per recuperare le due vittime, morte probabilmente per assideramento. Il gruppo era formato da quattro alpinisti, tre spagnoli e una polacca ed era partito ieri mattina per un'escursione. A causa del maltempo però erano rimasti bloccati: due sono riusciti a salvarsi e ora si trovano a Chamonix. Gli altri due alpinisti invece sono morti, recuperati dal soccorso alpino sul versante italiano del Monte Bianco.

15/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile"

Data: **16/07/2012**

Indietro

15/Jul/2012

Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile" FONTE : Regione Campania

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 16/Jul/2012 AL 16/Jul/2012

LUOGO Italia - Campania

@@ 15/07/2012 - "Sono oltre 100 i volontari di protezione civile impegnati nel piano di evacuazione propedeutico al brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto a Salerno e nell'assistenza alla popolazione." Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4bg

Incendio in centrale elettrica a Venezia, isolata cabina in fiamme

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Incendio in centrale elettrica a Venezia, isolata cabina in fiamme"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

[Incendio in centrale elettrica a Venezia, isolata cabina in fiamme LaPresse - dom 15 lug 2012](#)

Contenuti correlati

[Visualizza foto Incendio in centrale elettrica a Venezia, isolata cabina in fiamme](#)

Venezia, 15 lug. (LaPresse) - Verso le 7.45 di questa mattina si è sviluppato un incendio presso una delle cabine di trasformazione della centrale Enel di Fusina, nel veneziano. Lo rendono noto la polizia municipale e la protezione civile. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco: la cabina è stata isolata e l'incendio è stato messo sotto controllo e rapidamente spento. Sono in corso tutti i controlli e i monitoraggi del caso. Il sito internet del Comune di Venezia ha attivato, su richiesta della Protezione civile, il 'codice verde', primo livello della comunicazione d'emergenza.

Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 3 nel modenese

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 3 nel modenese"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 3 nel modenese LaPresse - dom 15 lug 2012

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 3 nel modenese](#)

Modena, 15 lug. (LaPresse) - Trema ancora la Pianura Padana. Dalle 20.25 di ieri sera sono state tre le scosse di terremoto registrate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La più forte, di magnitudo 3, si è verificata poco prima di mezzanotte e mezza, a una profondità di 7,9 chilometri, ancora nel modenese, una delle zone più colpite dal sisma di maggio scorso. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Concordia sulla Secchia, San Possidonio, Novi di Modena, Moglia (Mantova) e Rolo (Reggio Emilia).

TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER L

SVILUPPO ECONOMICO E DELLE REGIONI ITALIANE, RIUNITE A BOLOGNA PER L'ANNUALE INCONTRO NAZIONALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA UE FONDI STRUTTURALI FESR. |

marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER LO"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE: LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E DELLE REGIONI ITALIANE, RIUNITE A BOLOGNA PER L'ANNUALE INCONTRO NAZIONALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA UE FONDI STRUTTURALI FESR.

Bologna, 16 luglio 2012 – Ulteriori risorse dall'unione europea per la ricostruzione. Sono 50 i milioni di euro provenienti dai programmi operativi Fesr delle Regioni italiane del centro-nord 'Obiettivo Competitività' destinati alle regioni colpite dal sisma. Il provvedimento fa seguito agli impegni del Commissario Ue Johannes Hahn, che ha visitato le zone terremotate nel mese di giugno, ed è stato formalizzato oggi dalla Commissione europea, dal Ministero per lo Sviluppo economico e dalle Regioni italiane, riunite a Bologna a Palazzo Re Enzo per l'annuale incontro nazionale sullo stato di attuazione del Programma Ue Fondi Strutturali Fesr. Nel saluto agli oltre 140 delegati giunti da tutta Italia e dalle Istituzioni nazionali e di Bruxelles, l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha sottolineato «l'importanza delle decisioni prese in questi due giorni, in particolare per il segno concreto che si è voluto dare alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma e quindi all'attenzione in particolare nei confronti di una rilevante parte del sistema produttivo nazionale». Ai 50 milioni di euro formalizzati oggi si aggiungono gli ulteriori 50 milioni di euro provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione delle regioni del mezzogiorno, da destinare alla ricostruzione di edifici scolastici. Queste risorse si integrano quelle previste dal Fondo di solidarietà (il cui importo sarà definito nelle prossime settimane, una volta inviata a Bruxelles la stima dei danni), ai dieci 10 milioni di euro relativi alla rimodulazione delle risorse già assegnate all'Emilia-romagna del Por Fesr per sostenere la ricollocazione in aree provvisorie delle attività commerciali, artigianali e di servizi. L'incontro ha fatto il punto dei risultati raggiunti e delle novità del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei. Bilancio Fondi Ue in Italia. Durante l'appuntamento è stato messo in evidenza l'accelerazione in termini di progettazione e di capacità di spesa delle Regioni italiane. Alcuni indicatori aggregati a livello nazionale (al termine del 2011) mostrano che grazie ai progetti realizzati con questi Fondi Europei sono stati sinora creati alcune decine di migliaia di lavoro, sostenuti circa 20 mila progetti di supporto agli investimenti delle Pmi, una popolazione aggiuntiva di oltre 650 mila persone è stata coperta dalla banda larga. Un'accelerazione confermata anche dall'andamento degli impegni sui programmi che a livello nazionale hanno raggiunto i 23 miliardi di euro e della spesa che si è attestata sui 9 miliardi di euro. Si tratta di un contributo relevantissimo anche in termini di risorse complessivamente impegnate: attraverso il Fesr e il Fondo sociale europeo sono stati infatti messi in campo a livello nazionale oltre 15 miliardi di euro di contributi comunitari. Bilancio Fondi Ue in Emilia-romagna. Nel quadro della performance nazionale, la Regione Emilia Romagna, rispettando la sua tradizione nell'impiego delle provvidenze Europee, si conferma al vertice nazionale per l'utilizzo effettivo delle risorse Ue. A metà 2012, la Regione ha finanziato, infatti, un totale di 1.970 progetti distribuiti tra interventi di sostegno alle imprese ed interventi pubblici a supporto della competitività territoriale. Il Programma ha così allocato la quasi totalità, il 92 per cento, delle risorse disponibili. Anche in termini di spesa effettiva, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi annuali prefissati. «Alla soddisfazione per i risultati raggiunti – ha commentato l'assessore Muzzarelli - si aggiunge all'auspicio di vedere confermate le risorse Ue per l'Italia

**TERREMOTO, ULTERIORI 50 MILIONI DALL'UE PER LA RICOSTRUZIONE:
LE RISORSE ARRIVANO DAI PROGRAMMI OPERATIVI FESR. L'ANNUNCIO
DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL MINISTERO PER L**
anche nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020. «In questo caso, di primaria importanza sono i
investimenti, anche nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi fissati dalla strategia di Europa 2020».

<<BACK

ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"

| marketpress notizie

marketpress.info**"ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"**Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE È STRUMENTO DI CRESCITA"

Firenze, 16 luglio 2012 – In Toscana la concertazione è più viva che mai ed è strumento per cercare le soluzioni alla crisi e riavviare lo sviluppo. Il presidente della Regione, Enrico Rossi, i segretari regionali di Cis e Uil, Riccardo Cerza e Vito Marchiani, e Manuele Marigoli, della segreteria generale della Cgil, hanno sottoscritto il 12 luglio un "Accordo per lo sviluppo della Toscana" che fa della concertazione tra amministrazioni e sindacati la leva grazie alla quale individuare le soluzioni per rimettere in moto l'economia regionale e al tempo stesso salvaguardare i servizi. "In Toscana la concertazione è un valore, testimoniato anche dall'articolo 48 dello Statuto regionale – ha detto il presidente Rossi – Alle istituzioni spetta il compito di decidere, ma attraverso il confronto con le rappresentanze sociali". "La Toscana pratica la concertazione da sempre e ai massimi livelli possibili – ha continuato Rossi – e cionondimeno ha un tasso di riformismo e innovazione certo non inferiore alle altre Regioni. Alcune riforme che ha fatto il Governo Monti rappresentano addirittura un arretramento rispetto alla realtà della Toscana. Abbiamo in corso una gara unica per il trasporto pubblico regionale, abbiamo fatto tre Ato per i rifiuti, un unico Ato per l'acqua, abbiamo sciolto le 14 Apt e razionalizzato la politica di promozione turistica, abbiamo riformato la sanità e tutto questo d'accordo con sindacati e forze sociali perché quando gli obiettivi sono difficili e impegnativi, si raggiungono meglio attraverso il confronto. Ed è anzi prezioso il contributo di chi conosce i problemi e le questioni concrete per individuare soluzioni condivise ed efficaci". "Sono convinto anche io che siamo davanti ad un 'percorso di guerra' – ha concluso il presidente, citando le parole del premier Monti – però la guerra non si fa da soli, la si fa raccogliendo tutte le energie, chiedendo a tutti quello che possono dare, facendo in modo che tutti si sentano coinvolti e responsabili. Capiamo le necessità del Governo ma non il metodo" In base all'accordo, vista la necessità e l'urgenza di scelte importanti per il rilancio della crescita, Regione e sindacati si sono impegnati a dare vita a 9 gruppi di lavoro dedicati a temi specifici. Ciascuno di questi gruppi dovrà formulare proposte concrete, verificabili e monitorabili, da inserire in un 'Patto dello sviluppo' che dovrà essere firmato entro il 30 settembre 2012. Ecco l'elenco dei temi che saranno affrontati dai 9 gruppi di lavoro: 1. Prevenzione delle crisi aziendali e coordinamento delle vertenze di carattere nazionale; 2. Realizzazione di infrastrutture strategiche (es. Viabilità, ferrovie, lavori pubblici, logistica) e trasporto pubblico locale; 3. Accesso al credito (es. Garanzie, merito creditorio) e la razionalizzazione della pubblica amministrazione regionale (es. Spending review, evoluzione negli assetti istituzionali); 4. Strumenti per la crescita delle imprese (es. Strumenti finanziari, formazione, innovazione, export) e attrazione degli investimenti (es. Promozione, predisposizione di aree industriali, strumenti di incentivazione e supporto e scouting d'impresa); 5. Modernizzazione dei servizi pubblici locali (es. Servizio idrico, ciclo dei rifiuti), gestione del rischio idrogeologico e sviluppo del settore energetico; 6. Gestione del territorio (es. Evoluzione degli strumenti urbanistici, sviluppo delle città, politiche per l'edilizia bio-sostenibile, promozione e turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale); 7. Sviluppo rurale e crescita del settore agroalimentare (es. Filiere integrate, agrienergie, polo agroalimentare); 8. Assistenza socio-sanitaria (es. Isee, fondo non-autosufficienza, interventi previsti dal piano sanitario e sociale integrato regionale, ecc.) 9. Banda larga e semplificazione amministrativa (es. Autorizzazioni, valutazioni di impatto, adempimenti amministrativi). Regione e sindacati si sono impegnati inoltre a sollecitare il Governo per l'apertura di una 'vertenza nazionale toscana' che riguardi sia la risoluzione delle principali crisi aziendali, sia la definizione di politiche industriali per il rilancio dei settori manifatturieri presenti in Toscana. Il protocollo firmato con Cgil, Cisl E Uil conclude un dialogo portato avanti da mesi. Nei prossimi giorni sarà sottoposto anche ai rappresentanti dell'impresa, dell'industria e dei commercianti e poi esteso

ROSSI FIRMA ACCORDO CON SINDACATI: "IN TOSCANA LA CONCERTAZIONE E STRUMENTO DI CRESCITA"

anche ai rappresentanti di altri settori.

<<BACK

LOMBARDIA. RUFFINELLI: AIUTI ALLO SPORT COLPITO DAL SISMA
A

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA. RUFFINELLI: AIUTI ALLO SPORT COLPITO DAL SISMA"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

LOMBARDIA. RUFFINELLI: AIUTI ALLO SPORT COLPITO DAL SISMA

Milano, 16 luglio 2012 - Un fondo finalizzato alla raccolta di aiuti, gestiti dall'Isc (Istituto per il Credito Sportivo), da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto, oltre ad agevolazioni sui mutui sportivi. È questa l'idea proposta ieri, a Roma, nel corso dell'evento organizzato per festeggiare i 50 anni di attività dell'Ics. Il fondo, lanciato in occasione della serata di solidarietà 'Un aiuto da campioni', ha già ricevuto un contributo da parte dell'Ics stesso, che lo ha aperto con 50.000 euro. Soddisfazione è stata espressa da parte dell'assessore regionale allo Sport e Giovani Luciana Ruffinelli, presente insieme a molti atleti che hanno fatto la storia del nostro sport, come Igor Cassina, Manuela di Centa, Piero d'Inzeo, Domenico Fioravanti, Giorgio Lamberti e Andrea Lucchetta. 'Oltre al fondo - ha detto Luciana Ruffinelli - i commissari dell'Ics hanno esplicitato la volontà di praticare agevolazioni sui mutui già in essere, destinati a strutture sportive sui territori interessati dal sisma. L'Istituto per il Credito Sportivo ha dimostrato, in questi 50 anni, una grandissima capacità di essere vicino allo sport nella maniera più intelligente e concreta: contribuendo alla realizzazione di impianti sportivi, condizione indispensabile per raggiungere in modo capillare i giovani e avvicinarli alla pratica dello sport'. 'Questo ulteriore gesto di solidarietà - ha sottolineato l'assessore - è la dimostrazione che, alle policy proprie di un istituto bancario, si possano affiancare spirito etico e forte impegno sociale. Anche noi, come Regione Lombardia, non mancheremo di fare la nostra parte, siamo disponibili a consultare l'Ics, in occasione del prossimo bando regionale, per sostenere concretamente l'impiantistica sportiva mantovana danneggiata dal sisma'. 'Il bando - ha ribadito l'assessore - contemplerà, infatti, criteri di agevolazione dedicati a progetti di recupero delle strutture danneggiate, evidenziate dal monitoraggio effettuato dai nostri tecnici'.

<<BACK